



Piano di finanziamento PMI 2001-2002

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

Promuovere la salute e la
sicurezza nelle piccole e medie
imprese europee (PMI)



Agenzia europea per
la sicurezza e la salute
sul lavoro

PARLAMENTO EUROPEO



Piano di finanziamento PMI 2001 - 2002



Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

Promuovere la salute e la
sicurezza nelle piccole e medie
imprese europee (PMI)



Agenzia europea per
la sicurezza e la salute
sul lavoro

Europe Direct è un servizio a vostra disposizione per aiutarvi a trovare le risposte ai vostri interrogativi sull'Unione europea

Nuovo numero verde unico:
00 800 6 7 8 9 10 11

Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet via il server Europa (<http://europa.eu.int>).

Una scheda bibliografica figura alla fine del volume.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, 2003

ISBN 92-9191-019-8

© European Agency for Safety and Health at Work, 2003
Riproduzione autorizzata con citazione della fonte

Printed in Belgium

Indice

PROMUOVERE LA SALUTE E LA SICUREZZA NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE EUROPEE (PMI)

PREMESSA	9
INTRODUZIONE	10

PROGETTI

16 PROGETTI UE/TRANSNAZIONALI	14
--------------------------------------	-----------

ORGANISMI EUROPEI

■ Coinvolgere i lavoratori: l'esperienza di diversi paesi UE (Confederazione europea dei sindacati)	15
■ Preventisme — Un sinonimo di buona prassi a livello europeo? (UEAPME)	18
■ Adottare le PMI — Il principio del padrino (Euro Info Centre du Luxembourg belge)	22
■ Le parti sociali europee rivolgono la loro attenzione all'edilizia (Federazione europea dei lavoratori edili e del legno)	25

AUSTRIA/ÖSTERREICH

■ Imparare dagli errori esaminando i quasi-infortuni (Arbeitsleben Geissler-Gruber KEG)	27
---	----

BELGIO/BELGIQUE/BELGIË

■ La formazione del personale nelle agenzie per il lavoro interinale (Preventie en Interim)	30
---	----

DANIMARCA/DANMARK

■ Italia e Danimarca uniscono le forze al fine di migliorare la sicurezza e la salute sul lavoro nel settore dell'edilizia (BAR Bygge og Anlæg)	33
---	----

GERMANIA/DEUTSCHLAND

■ Comunicare il messaggio sulla salute e la sicurezza sul lavoro attraverso le frontiere (Federazione centrale delle Berufsgenossenschaften tedesche, HVBG)	36
■ Collaborazione transfrontaliera nell'industria alberghiera e della ristorazione (Berufsgenossenschaft Nahrungsmittel und Gaststaetten — BGN)	39

GRECIA/ELLADA

■ Gas naturale: assistenza su questioni inerenti alla sicurezza (Macedonian Natural Gas SA)	41
---	----

FINLANDIA/SUOMI

■ Trasferimento di strumenti utili per diffondere il messaggio sulla sicurezza e la salute sul lavoro (Centro finlandese di ricerca tecnica, automazione VTT)	44
---	----

FRANCIA/FRANCE

■ Formare i formatori — La chiave per la costruzione delle reti (Emergences)	47
--	----

ITALIA

■ Imparare dalle vittime di infortuni sul lavoro (Consulta regionale costruttori edili abruzzesi — Ance Abruzzo)	49
--	----

LUSSEMBRUGO/LUXEMBOURG

- Dieci Stati membri cooperano al fine di migliorare gli standard di sicurezza e di salute sul lavoro nelle PMI (Chambre de commerce du Grand-Duché de Luxembourg) 52

SPAGNA/ESPAÑA

- Buone prassi nel settore della marina mercantile europea (Federación Estatal de Transporte, Comunicación y Mar — UGT) 56
- Campagna d'informazione per i lavoratori del settore agricolo (Federación Agroalimentaria FTA-UGT) 58

35 PROGETTI NAZIONALI 60

AUSTRIA/ÖSTERREICH

- Salute per il personale sanitario (Gesundheitsmanagement Burger-Wieland OEG) 61
- Aiutare i lavoratori a trovare soluzioni personalizzate (Firma Kostmann Transporte GmbH) 64

BELGIO/BELGIQUE/BELGIË

- Gli agricoltori «caretaker» sono particolarmente a rischio (agrolbedrijfshulp,vzw) 66
- Potere e partecipazione dei dipendenti (Prevent) 68

DANIMARCA/DANMARK

- Unirsi per risolvere i problemi [BST-Centre Fredericia (BST job+miljø)] 70

FINLANDIA/SUOMI

- Valutazione dei rischi — La chiave per la sicurezza (Kirjapaino Oy West Point) 72
- Le PMI del settore metallurgico si uniscono al fine di ridurre gli infortuni (Istituto finlandese per la sicurezza sul lavoro) 74

FRANCIA/FRANCE

- Coniugi e partner alla ribalta (OPPBT — Organisme professionnel de prévention du bâtiment et des travaux publics) 77
- Le microimprese francesi creano un club (Union syndicale artisanale tarnaise) 80
- Nuovi arrivi in Francia nel campo della SSL — I consulenti per la prevenzione degli infortuni (Confédération française démocratique du travail) 82

GERMANIA/DEUTSCHLAND

- Macellerie, panetterie e pasticcerie in Germania (Gesamtverband Handwerk Sachsen-Anhalt e.V.) 84
- Formazione per i conducenti di autoveicoli pesanti sui rischi legati al carico ed allo scarico delle merci trasportate (AGV Verein fuer Arbeitssicherheit und Gesundheit im Verkehrswesen) 86

GRECIA/ELLADA

- La prevenzione degli infortuni nella cantieristica navale (Techniki Ekpedeftiki) 88
- L'informazione è potere (ministero greco del Lavoro e degli affari sociali) 91

IRLANDA/IRELAND

- Portare alle regioni la formazione sulla gestione della sicurezza (ISME — Irish Small & Medium Enterprises Association Ltd) 94
- Colmare il divario — Convincere le microimprese ad investire nella formazione (Associated Craft Butchers of Ireland) 97
- Formazione dei responsabili per la sicurezza nell'edilizia (The Irish Congress of Trade Unions) 100

ITALIA

- Lavoratori metalmeccanici: come affrontare i rischi di esplosione (Consorzio per la ricerca e l'educazione permanente, Torino) 102
- Questo cantiere lavora in sicurezza! (Treviso Tecnologia) 104
- Formare dei *tutor* per le imprese artigiane italiane del settore edile (Scuola & Formazione Confartigianato) 106
- Valutazione dei rischi nelle imprese siderurgiche italiane (Polistudio Srl) 109

PAESI BASSI/NEDERLAND

- Colmare il divario tra legislazione e prassi (Organisatie Adviesburo Maras) 111
- Imparare dal meglio per insegnare agli altri (Total Loop Management Ltd) 114

PORTOGALLO/PORTUGAL

- La gestione dei rischi nel settore delle pietre naturali (Cevalor — Centro Tecnológico para o Aproveitamento e Valorização das Rochas Ornamentais e Industriais) 116
- Affrontare gli infortuni sul lavoro nel settore portoghese delle costruzioni (Câmara do Comércio e Indústria de Ponta Delgada) 119
- Il comparto metalmeccanico portoghese ha un sito web! (Factor de Segurança) 121

SPAGNA/ESPAÑA

- Servizi di prevenzione per il settore marittimo e della pesca (Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo) 124
- Un osservatorio per i lavoratori autonomi (UGT — Unión General de Trabajadores) 126
- Riconoscere il buon esempio (Confederación Empresarial Vasca — Confederazione industriale basca) 129
- Reperire facilmente le informazioni in un mondo tecnologico in continuo mutamento (Instituto Sindical de Trabajo, Ambiente y Salud) 133
- Affrontare il mal di schiena ed i problemi agli arti superiori nelle PMI (Mutua Universal) 135

SVEZIA/SVERIGE

- Un miglior ambiente di lavoro nel settore della grafica (Grafiska Fackförbundet Mediafacket) 137

REGNO UNITO/UNITED KINGDOM

- Far arrivare il messaggio a chi ne ha bisogno (The Construction Industry Training Board) 140
- La sicurezza nelle vendite di beneficenza (The Association of Charity Shops — ACS) 143
- L'unione fa la forza (Stow College) 146

INDICE DEI PROGETTI PER SETTORE 148

APPENDICE — RINGRAZIAMENTI 152

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

**PROMUOVERE
LA SALUTE
E LA SICUREZZA
NELLE PICCOLE E MEDIE
IMPRESE (PMI) EUROPEE**

PIANO DI FINANZIAMENTO PMI 2001 - 2002

Anna Diamantopoulou,
commissario europeo per
l'Occupazione e gli affari sociali

«Tra i principali obiettivi in materia di salute e sicurezza dell'Agenda sociale europea figura la necessità di applicare la legislazione nelle PMI, tenendo conto dei problemi particolari che caratterizzano questo settore. Anche la *Nuova strategia comunitaria per la salute e la sicurezza (2002-2006)* invita ad adottare misure specifiche per le PMI e le microimprese, realizzabili grazie a programmi di informazione, di sensibilizzazione e di prevenzione dei rischi.

La Commissione europea coglie l'occasione per complimentarsi con l'Agenzia europea per la sua pubblicazione sulle attività svolte in relazione alle PMI nel 2001-2002. Ci auguriamo che l'Agenzia possa proseguire con successo nella raccolta di altri interessanti esempi di buona prassi legati in modo specifico alle PMI. La nostra speranza è che in tal modo si possa creare un potente strumento destinato a guidare gli Stati membri nell'applicazione pratica della legislazione comunitaria in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro».



Theodorus J. J. Bowman MEP,
presidente della commissione per
l'occupazione e gli affari sociali
del Parlamento europeo

«Lo sviluppo e la raccolta di esempi di buona prassi legati in modo specifico alle PMI spiegano perfettamente come sia possibile mettere in pratica le risorse dell'Agenzia per sostenere da un punto di vista pratico i lavoratori e gli imprenditori delle PMI europee. Tali attività concrete costituiscono un complemento essenziale alla legislazione europea; e proprio per tale motivo il Parlamento ha promosso fin dall'inizio il programma dell'Agenzia. I progetti sostenuti offrono un esempio di come si possa e debba procedere nella pratica, oltre ad esaurienti informazioni da cui tutti noi possiamo trarre vantaggio. Gli esempi di buona prassi relativi alle PMI dimostrano che spesso la barriera che impedisce una corretta applicazione delle norme europee in materia di salute e sicurezza sul lavoro dipende dalla "volontà", piuttosto che dalle "regole". Ci auguriamo che l'Agenzia continui a dimostrare a tutti noi che le PMI possono riuscire nell'applicazione delle normative europee quando le autorità locali ed europee forniscono sufficienti risorse e assistenza».



Premessa

Purtroppo gli incidenti sul lavoro nelle piccole e medie imprese (PMI) continuano a far parte dei problemi prioritari che l'Unione europea deve affrontare per quanto concerne la salute e la sicurezza sul lavoro. Il Parlamento ha varato il piano di finanziamento per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle PMI al fine di promuovere la prevenzione a livello aziendale e per dare nel contempo informazioni pratiche finalizzate a ridurre la percentuale di incidenti a carico di questo tipo di imprese, fino ad oggi sproporzionatamente elevata.

Fin dal suo esordio, il programma ha suscitato un grandissimo interesse. Le oltre 450 richieste di finanziamento pervenute sono state ridotte a 51, riguardanti una vasta gamma di settori, argomenti, approcci, categorie, candidati e Stati membri dell'Unione europea.

I progetti mostrano come lavoratori e imprenditori provenienti da diversi settori industriali in tutta Europa abbiano potuto trarre vantaggio da un approccio studiato in modo specifico per una determinata area. I cavapietre portoghesi, i mastri macellai irlandesi, i grafici svedesi, gli operai metalmeccanici italiani, il personale sanitario austriaco, i fornai tedeschi, i coltivatori belgi sono solo alcune tra le categorie che hanno potuto beneficiare di soluzioni pratiche finalizzate a ridurre gli infortuni sul lavoro nel loro settore.

Notevole è anche il ventaglio di soluzioni innovative che questo programma ha proposto per tematiche tra loro molto diverse, ad esempio lo studio di metodi adatti ad

affrontare il rischio di esplosioni nel settore metalmeccanico, a ridurre il pericolo di cadere, inciampare e scivolare all'interno di negozi, a prevenire gli incidenti nel settore della costruzione navale e dei servizi di riparazione relativi; l'apprendimento tramite l'analisi dei quasi-incidenti; la diffusione a livello transnazionale di un messaggio di sensibilizzazione per quanto riguarda la salute e la sicurezza sul lavoro. Tra le attività svolte ricordiamo corsi di formazione, campagne informative e lo sviluppo di esempi di buona prassi preventiva concentrati principalmente sui rischi prioritari e i settori ad alto rischio.

In questa pubblicazione troverete un sunto di ogni progetto esaminato ed i suoi risultati, oltre alle informazioni necessarie per contattarne i responsabili. Non si tratta però di un semplice compendio; i risultati non sono solo interessanti, ma sono anche trasferibili e applicabili ad altre situazioni; pertanto, fatene uso. Traete vantaggio da quanto avete appreso. Consultate i responsabili dei progetti che più si avvicinano al vostro settore e non perdetevi l'opportunità di ridurre ed eventualmente eliminare del tutto gli infortuni sul lavoro. «Il successo è nessun infortunio» («Success is no accident!»)

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

Aprile 2003

Introduzione

Il programma per la prevenzione degli infortuni nelle PMI 2001-2002

Gli infortuni sul lavoro — soprattutto nelle piccole e medie imprese — continuano a far parte dei problemi prioritari che l'Unione europea deve affrontare per quanto concerne la salute e la sicurezza sul posto di lavoro. Gli oneri che gravano sui lavoratori e sulle loro famiglie e i costi legati agli infortuni sul lavoro che pesano sull'economia europea costituiscono un serio motivo di preoccupazione. Secondo Eurostat nel 1996 si sono verificati nell'UE circa 4,8 milioni di infortuni che hanno comportato oltre tre giorni di assenza dal lavoro, per un totale di circa 146 milioni di giornate lavorative perse. Gli incidenti mortali, nello stesso anno, sono stati oltre 5 500.

Il problema è particolarmente sentito nelle piccole e medie imprese; ad esempio, nelle aziende con meno di 50 dipendenti, il tasso di incidenza di infortuni mortali è circa il doppio rispetto a quello delle aziende più grandi.

Sostenere uno standard di salute e sicurezza più elevato nelle PMI europee

Un'alta percentuale di PMI dispone di risorse finanziarie ed organizzative inadeguate, oltre ad avere una limitata conoscenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro e una ridotta capacità preventiva. Ogni iniziativa finalizzata a migliorare nelle PMI la conoscenza e la capacità preventiva necessarie a fronteggiare gli infortuni sul lavoro potrà dunque rappresentare un grande vantaggio per le piccole aziende, per il personale che vi presta la propria opera e infine per l'economia europea nel suo complesso.

Per questo motivo nel 2001, nell'ambito della propria iniziativa di riduzione degli incidenti in Europa, l'Agenzia ha lanciato un programma di finanziamento di 5 milioni di euro a favore delle PMI. Il Parlamento europeo e la Commissione europea hanno allocato la dotazione finanziaria per il programma di prevenzione degli infortuni all'Agenzia.

Obiettivi del programma (1):

- sensibilizzare riguardo ai rischi di infortunio e agli oneri sostenuti dai lavoratori e dalle loro famiglie, nonché al notevole impatto economico che grava sulle PMI;
- promuovere lo sviluppo e la ricerca di efficaci esempi di buona prassi che possano ridurre il rischio di infortunio nelle PMI e agevolare la loro diffusione in Europa;
- promuovere lo sviluppo di prassi per la valutazione e la prevenzione dei rischi integrate nelle direttive in materia di salute e sicurezza e lo sviluppo di misure finalizzate ad un tempestivo intervento/accesso a strutture di diagnosi e cura, in particolare per quanto riguarda le PMI; motivare i titolari delle aziende ad agire concretamente e sviluppare misure preventive;
- incoraggiare lo sviluppo di attività sostenibili relative alla sicurezza e salute sul lavoro che presentino un valore aggiunto europeo e che coinvolgano datori di lavoro, dipendenti e loro rappresentanti sindacali o di programmi di partenariato sviluppati da intermediari che lavorano a diretto contatto con le PMI per migliorarne le prassi, ad esempio organizzando programmi di intervento;
- contribuire a ridurre il numero e la gravità degli incidenti sul lavoro nelle PMI;
- fare in modo che la sicurezza e la salute sul lavoro diventino parte del pensiero aziendale e dello sviluppo organizzativo e dimostrare alle PMI che un buon livello di salute e sicurezza è indice di un'azienda sana;
- affrontare le diverse realtà delle PMI europee e rispondere alle loro specifiche esigenze.

Il primo programma varato dall'Agenzia si proponeva, quale obiettivo globale, di individuare, divulgare e avallare attività e progetti caratterizzati da un valore aggiunto efficace che motivassero, sviluppassero e sostenessero una efficace organizzazione della gestione della sicurezza e della salute nelle PMI.

(1) Illustrati nell'invito a presentare proposte di progetto OSHA/SME/2001 – GU S del 21.4.2001.

Un riconoscimento a 51 progetti che si sono occupati delle esigenze nelle PMI

Fin dal suo esordio, il programma ha suscitato un grandissimo interesse. Alla data di chiusura l'Agenzia aveva ricevuto da tutti i paesi dell'Unione europea 459 proposte di progetto, di cui 410 sono state giudicate idonee (281 progetti nazionali e 129 progetti europei/transnazionali).

Dopo aver condotto attente valutazioni e consultazioni con i governi nazionali, i rappresentanti di imprenditori e lavoratori, esperti indipendenti nazionali e internazionali e delegati della Commissione europea, l'Agenzia ha scelto di cofinanziare 51 proposte di progetto: 16 progetti europei/transnazionali e 35 progetti nazionali. La decisione ⁽²⁾ dell'Agenzia è stata divulgata su vasta scala ⁽³⁾. I progetti premiati coprono un ampio ventaglio di settori, argomenti, approcci, categorie, candidati e Stati membri dell'Unione europea e contengono informazioni pratiche sulle opportunità di ridurre la percentuale di incidenti nelle PMI, che è eccessivamente alta.

I 51 progetti scelti hanno ricevuto una sovvenzione di importo variabile tra 25 000 euro e 190 000 euro e la loro attuazione ha dato risultati positivi, in base a quanto i responsabili hanno riportato all'Agenzia alla fine del 2002 e secondo quanto affermato nella relazione IDOM, l'azienda esterna incaricata di valutare il primo programma di finanziamento diretto alle PMI varato dall'Agenzia.

I programmi PMI

Il programma di prevenzione degli infortuni nelle PMI è il primo di una serie di programmi promossi dall'Agenzia e finanziati dal Parlamento europeo e dalla Commissione europea. Quale principale obiettivo, essi si propongono di individuare e sostenere attività e progetti intesi a motivare, sviluppare e sostenere una efficace organizzazione e gestione delle misure di sicurezza e salute nelle PMI. I progetti scelti sono stati elaborati nell'ottica di garantire sul posto di lavoro effetti positivi a lungo termine, stimolando attività e collaborazione più proficue.

Questa pubblicazione fa parte delle numerose iniziative che l'Agenzia promuove allo scopo di diffondere i risultati dei progetti ad un pubblico vasto. L'Agenzia si impegnerà in una campagna promozionale ad ampio raggio finalizzata a mettere in luce i risultati e gli insegnamenti appresi grazie a tutti i suoi programmi, facendo uso di ogni mezzo di comunicazione disponibile e in particolare di Internet. Per ulteriori dettagli in merito consultare il sito web dell'Agenzia <http://agency.osha.eu.int/sme/>



⁽²⁾ Documento DOC/WE(01) 3152 del 24 ottobre 2002.

⁽³⁾ <http://osha.eu.int/sme.php?lang=en&id=2>

PROGETTI

16 progetti UE/transnazionali

ORGANISMI EUROPEI

- Coinvolgere i lavoratori: l'esperienza di diversi paesi UE (Confederazione europea dei sindacati)
- Preventivismo — Un sinonimo di buona prassi a livello europeo? (Ueapme)
- Adottare le PMI — Il principio del padrino (Euro Info Centre du Luxembourg belge)
- Le parti sociali europee rivolgono la loro attenzione all'edilizia (Federazione europea dei lavoratori edili e del legno)

AUSTRIA/ÖSTERREICH

- Imparare dagli errori esaminando i quasi-infortuni (Arbeitsleben Geissler-Gruber KEG)

BELGIO/BELGIQUE/BELGIË

- La formazione del personale nelle agenzie per il lavoro interinale (Preventie en Interim)

DANIMARCA/DANMARK

- Italia e Danimarca uniscono le forze al fine di migliorare la sicurezza e la salute sul lavoro nel settore dell'edilizia (BAR Bygge og Anlæg)

GERMANIA/DEUTSCHLAND

- Comunicare il messaggio sulla salute e la sicurezza sul lavoro attraverso le frontiere (Federazione centrale delle Berufsgenossenschaften tedesche, HVBG)
- Collaborazione transfrontaliera nell'industria alberghiera e della ristorazione (Berufsgenossenschaft Nahrungsmittel und Gaststaetten — BGN)

GRECIA/ELLADA

- Gas naturale: assistenza su questioni inerenti alla sicurezza (Macedonian Natural Gas SA)

FINLANDIA/SUOMI

- Trasferimento di strumenti utili per diffondere il messaggio sulla sicurezza e la salute sul lavoro (Technical Research Centre of Finland, VTT Automation)

FRANCIA/FRANCE

- Formare i formatori — La chiave per la costruzione delle reti (Emergences)

ITALIA

- Imparare dalle vittime di infortuni sul lavoro (Consulta regionale costruttori edili abruzzesi — Ance Abruzzo)

LUSSEMBRUGO/LUXEMBOURG

- Dieci Stati membri cooperano al fine di migliorare gli standard di sicurezza e di salute sul lavoro nelle PMI (Chambre de commerce du Grand-Duché de Luxembourg)

SPAGNA/ESPAÑA

- Buone prassi nel settore della marina mercantile europea (Federación Estatal de Transporte, Comunicación y Mar — UGT)
- Campagna d'informazione per i lavoratori del settore agricolo (Federación Agroalimentaria FTA-UGT)

Coinvolgere i lavoratori: l'esperienza di diversi paesi UE

Prove sempre più evidenti suggeriscono che gli organismi di rappresentanza dei lavoratori sono un potente mezzo grazie al quale è possibile migliorare le misure necessarie a una buona gestione di sicurezza e salute nelle piccole imprese.

In un momento in cui il lavoro nella piccola e media impresa sta assumendo un ruolo sempre più importante nell'economia dell'UE è ormai riconosciuto che gli infortuni sul lavoro, gli incidenti mortali e le patologie che si riscontrano in questo tipo di aziende hanno assunto un livello inaccettabile.

Al tempo stesso si sa che la gestione di sicurezza e salute in aziende di questo tipo si trova ad affrontare sfide considerevoli, che derivano dall'organizzazione e dalla cultura del lavoro propria del settore, ma anche da una regolamentazione troppo blanda, da ispezioni di basso livello e da una scarsa applicazione delle normative.

Organizzatori del progetto

La Confederazione europea dei sindacati



Partner del progetto

1. Federazione europea dei lavoratori edili e del legno, Belgio
2. Università di South Bank, Regno Unito
3. Sindnova, Italia
4. ISTAS (Instituto Sindical de Trabajo, Ambiente y Salud), Spagna
5. LO (Landsorganisationen i Sverige), Svezia
6. TUC (Trade Union Congress), Regno Unito

Descrizione

Sviluppo di un sistema sostenibile di partecipazione alla prevenzione nelle PMI; ricerca, analisi e divulgazione di buone prassi nell'ambito di una partecipazione alla prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle PMI europee.

La Confederazione europea dei sindacati

Tipo di organizzazione

✓ Sindacato

Settore

✓ Tutti i settori

Attività

✓ Diffusione di buone prassi

Realizzazioni

✓ Pubblicazioni

✓ Workshop

Bilancio totale 213 393 euro

Contributo dell'Agenzia 160 000 euro

Obiettivi del progetto

Il progetto era finalizzato ad analizzare e confrontare i sistemi normalmente impiegati per coinvolgere i lavoratori e i loro rappresentanti in attività finalizzate a migliorare le condizioni di sicurezza e salute e a prevenire gli infortuni nelle PMI.

Il progetto ha cercato innanzitutto di individuare esempi di buona prassi, creare condizioni idonee al loro sviluppo e criteri che ne consentissero l'applicazione anche in differenti contesti di organizzazione della prevenzione in Europa.

Lo studio ha coinvolto principalmente quattro paesi — Italia, Spagna, Regno Unito e Svezia — con alcuni dati aggiuntivi sulla Francia e un approfondito esame comparativo dell'industria del legno.

Attività svolte

Il progetto ha conseguito, quale principale risultato, la pubblicazione di una relazione comparativa di buona prassi sul modo in cui i lavoratori sono rappresentati e coinvolti nelle problematiche che riguardano salute e sicurezza in quattro paesi europei, Italia, Spagna, Regno Unito e Svezia (con una partecipazione più ridotta della Francia, grazie a due colleghi francesi che sono entrati a far parte del gruppo direttivo).

Il progetto ha anche organizzato un seminario europeo nel corso del quale è stata presentata la relazione consolidata e sono stati analizzati i vari sostegni reputati necessari all'applicazione di prassi partecipative nelle PMI (condivisione di risorse, programmi di finanziamento e formazione, diffusione di informazioni).

Inoltre il progetto ha consentito di organizzare specifici incontri sulle prassi partecipative nel settore della lavorazione del legno e una tavola rotonda nel corso della quale i rappresentanti di Ueapme, UNICE e dell'Agencia di Bilbao hanno esposto la propria opinione in merito allo sviluppo del dialogo sociale nelle PMI.

Tra i presenti, rappresentanti degli 11 paesi dell'UE, un professore ospite di nazionalità australiana e tre federazioni europee dell'industria, oltre a quattro rappresentanti di paesi candidati all'adesione (Malta, Polonia e Repubblica ceca) e un accademico tedesco.

Risultati della relazione

Questo progetto CES ha esaminato ed evidenziato in quale misura i programmi di rappresentanza dei lavoratori possano effettivamente migliorare lo standard di sicurezza e salute nelle piccole aziende.



Oltre ad esaminare l'incidenza di queste prassi in diversi paesi dell'UE, il progetto si è proposto di analizzare i fattori chiave che le hanno rese attuabili ed efficaci. Il progetto ha individuato e stimato quali potessero essere i vantaggi, e quali i limiti, di una partecipazione rappresentativa nelle questioni riguardanti sicurezza e salute nelle piccole imprese. In questo modo è stato possibile valutare:

- le esigenze manifestate dalle rappresentanze dei lavoratori per quanto concerne la gestione di sicurezza e salute nelle piccole imprese;
- le implicazioni a livello di risorse;
- il modo più efficace di impiegare tali risorse per migliorare lo standard di sicurezza e salute.

La capacità di comprendere queste tematiche ha permesso di determinare se fosse fattibile applicare i programmi proposti anche a livello transsettoriale e transnazionale.

Innanzitutto la relazione considera l'importanza che la piccola impresa ha assunto nel quadro economico dei paesi dell'UE e anche delle questioni riguardanti la sicurezza e la salute dei lavoratori che in questa realtà prestano la loro opera. Quindi, in breve, riesamina la natura del problema di gestire le attività riguardanti sicurezza e salute nelle aziende più piccole. Questi punti vengono trattati nel capitolo uno, che comprende anche alcune indicazioni riguardanti la natura e l'entità del problema e alcune considerazioni sulle sue cause.

Il capitolo due analizza quanto è già noto per quel che concerne la realizzazione di soluzioni efficaci. Il punto di interesse centrale riguarda l'importanza che assumono gli intermediari indipendenti nel comunicare e diffondere nella piccola impresa messaggi riguardanti la sicurezza e la salute dei lavoratori; il capitolo tratta anche una discussione sui motivi per cui la rappresentanza dei lavoratori e il sostegno sindacale possono avere, ed effettivamente assumono, un ruolo fondamentale in questo campo. La partecipazione rappresentativa nelle questioni riguardanti sicurezza e salute presenta caratteristiche che ben si adattano a quanto già si conosce in merito a sistemi efficaci per la promozione e il sostegno di una buona organizzazione di sicurezza e salute nelle piccole imprese.

Sono stati quindi considerati approcci diversi alla partecipazione rappresentativa nelle questioni di sicurezza e salute della piccola impresa e alle relative condizioni di lavoro nei diversi paesi dell'UE oggetto dello studio. L'indagine ha riguardato principalmente quattro paesi: Italia, Spagna, Svezia e Regno Unito. L'analisi di alcune prassi applicate in Francia e di dati sulle prassi in uso nell'industria del legno in svariati paesi dell'UE, compresi quelli oggetto dello studio, ha permesso di avere un quadro più dettagliato su iniziative sindacali e azioni congiunte in materia di sicurezza e salute sul lavoro nelle piccole imprese.

I quattro capitoli che costituiscono il cuore del volume analizzano il ruolo svolto dalla partecipazione rappresentativa nel migliorare le condizioni di sicurezza e salute sul lavoro nei quattro principali paesi oggetto dello studio.

Ciascun capitolo considera in breve il ruolo delle piccole imprese nell'economia nazionale e la misura del problema che esse rappresentano per le questioni riguardanti sicurezza e salute, prima di passare al ruolo che le rappresentanze dei lavoratori e il sindacato ricoprono nell'affrontarlo. I paesi scelti per lo studio sono un esempio assolutamente rappresentativo delle economie di scala presenti nell'Unione europea, e allo stesso modo sono significativi per quanto riguarda i diversi approcci finalizzati a creare un ambiente di lavoro più idoneo per il personale delle piccole imprese, e il ruolo che i sindacati e lo stato rivestono nell'ottenere questo risultato.

Alcuni paesi come la Svezia presentano un quadro giuridico ben definito per quanto concerne la rappresentanza dei lavoratori nelle questioni riguardanti sicurezza e salute, che consente di stabilire accordi specifici relativamente alle piccole e medie imprese.



Altri paesi, come l'Italia, hanno disposizioni legislative cui i sindacati e le organizzazioni dei datori di lavoro potrebbero ricorrere per sviluppare accordi collettivi finalizzati alla concretizzazione di programmi rappresentativi relativi alla sicurezza e alla salute dei lavoratori delle piccole imprese. Tuttavia, queste disposizioni sono di recente elaborazione, così il sistema, dal punto di vista nazionale e settoriale, si presenta molto meno definito di quanto non accada in Svezia.

Il carattere nazionale delle relazioni del mondo del lavoro influisce sostanzialmente sullo sviluppo di questi sistemi. Questo si verifica in tutti i paesi oggetto dello studio, indipendentemente dal fatto che le disposizioni siano statutarie o meno.

Per ciascun paese, la relazione illustra i programmi fondamentali e i risultati ottenuti dalla loro applicazione, includendo anche resoconti di prima mano ad opera dei partecipanti, con l'intento di individuare le cause che hanno portato alcune iniziative al successo e i motivi per cui altre si sono invece rivelate infruttuose.

Il capitolo conclusivo discute le esperienze illustrate nello studio nell'ambito di un più ampio contesto di modi sostenibili di migliorare le condizioni di sicurezza e salute sul lavoro nell'Unione europea. Il ruolo svolto dai sindacati nello sviluppare e sostenere la rappresentanza nell'ambito delle piccole imprese appare essenziale per garantire l'efficacia di queste attività, ed è anche un utile mezzo di cui i sindacati stessi possono servirsi per sviluppare la propria identità in un clima di cambiamento delle relazioni industriali qual è quello che oggi si registra in Europa.

Questo esige comunque, da parte dei sindacati, la volontà e la capacità di esplorare ed ampliare strategie non convenzionali per quel che concerne la rappresentanza. La capacità dei sindacati di agire in questo senso sarebbe chiaramente influenzata da rapporti politici e del mondo del lavoro più ampi ed avrebbe conseguenze sulle strategie legislative riguardanti la rappresentanza dei lavoratori.

Realizzazioni

La relazione conclusiva del progetto è stata pubblicata in lingua inglese e spagnola. Ampia ed esaustiva, comprende circa 176 pagine ed è stata stampata in 1 000 copie in inglese e in 800 copie in spagnolo.

- *Working safely in small enterprises in Europe: Towards a sustainable system for worker participation and representation (inglese)*
- *Salud y seguridad en las PYME en Europa: hacia un sistema sostenible de participación y representación de los trabajadores (spagnolo).*

La versione italiana del documento è reperibile su Internet:

- *Lavorare in sicurezza nelle piccole imprese in Europa: verso un sistema sostenibile di rappresentanza e partecipazione dei lavoratori*

Un sunto della relazione è disponibile al sito www.etuc.org/tutb/uk/pdf/executive-summary-etuc.pdf

La relazione in lingua spagnola si può scaricare dal sito www.istas.ccoo.es/

La relazione in lingua italiana si può scaricare dal sito www.626.cisl.it

Per informazioni sul progetto, sui seminari e/o sulle relazioni nazionali consultare i siti web dei partner:

TUC: www.tuc.org.uk/h_and_s/tuc-5565-f0.cfm

Sindnova: www.626.cisl.it

ISTAS: www.istas.ccoo.es/

LO: www.lo.se.arbetsmiljo

CES: www.etuc.org/tutb/uk/sme.html

Per saperne di più su questo progetto:

Contattare Jean Lapeyre o Janine Delahaut
Confederazione europea dei sindacati
Bd du Roi Albert II, 5
B-1210 Bruxelles
Tel. (32-2) 224 04 11
Fax (32-2) 224 04 54

E-mail: jdelahau@etuc.org

Sito web:
www.etuc.org/tutb

Preventisme – Un sinonimo di buona prassi a livello europeo?

Una cosa è raccogliere esempi di buona prassi in ambito nazionale, ben altro è invece cercare di procedere in questo senso considerando sette paesi diversi, e settori differenti, utilizzando criteri di eccellenza standard.

Questo progetto ad ampio raggio deve buona parte del suo successo alla rete di associazioni di PMI raggruppate sotto l'egida della Ueapme. Così, le buone prassi qui illustrate risultano arricchite grazie all'esperienza di culture e paesi diversi, con risultati che sono al tempo stesso informativi e trasferibili.

Il progetto, chiamato «Preventisme», forse un futuro sinonimo di buona prassi a livello europeo, presenta interessanti studi di casi austriaci, inglesi, francesi, olandesi, belgi, italiani e spagnoli.

Organizzatori del progetto

L'Ueapme, Unione europea dell'artigianato e delle piccole e medie imprese, è un'organizzazione di imprenditori artigiani, commercianti e appartenenti al settore della piccola e media impresa nell'Unione europea e nei paesi candidati all'adesione.

Le 70 organizzazioni che vi aderiscono sono federazioni nazionali transsettoriali, federazioni settoriali europee ed altri membri associati appartenenti alla famiglia delle PMI. Dei 19 milioni d'impresе dell'Unione europea, l'Ueapme ne rappresenta più di 7 milioni, che danno impiego a oltre 30 milioni di persone. In tutta Europa, l'Ueapme rappresenta oltre 10 milioni d'impresе con circa 50 milioni di lavoratori.

Obiettivi del progetto

Il progetto Preventisme ha inteso fondamentalmente raccogliere esempi di buona prassi per la prevenzione degli infortuni nelle PMI.

Il suo scopo precipuo è stato individuare e divulgare efficaci esempi di buona prassi finalizzati a prevenire gli infortuni e il rischio di incidenti nelle PMI, e in particolare nelle piccole imprese e nelle microimprese dell'Unione europea. Accanto a queste attività il progetto ha anche svolto un'analisi approfondita sulle strutture e sulle figure chiave nell'ambito della prevenzione dei rischi a livello nazionale.

I responsabili del progetto hanno esaminato le iniziative intraprese dalle parti sociali, da organizzazioni specializzate e dagli organi consultivi per combattere il rischio di incidenti sul lavoro nei vari Stati membri ed hanno studiato le azioni preventive messe in atto dalle PMI.

Prendendo le mosse dall'esperienza pratica accumulata dalle aziende, il progetto ha cercato di mettere in luce i fattori che hanno consentito di ridurre e prevenire efficacemente il rischio di incidenti.

«Preventisme» significa «Prevention of Accidents in SMEs» (prevenzione degli incidenti nelle PMI). Il progetto si è posto cinque principali obiettivi:

1. individuare esempi efficaci di buona prassi per la prevenzione degli infortuni e del rischio di incidenti sul lavoro nelle PMI e nelle microimprese dell'Unione europea;
2. raccogliere questi esempi di buona prassi a livello europeo;
3. analizzare i casi secondo criteri comuni di buona prassi;
4. individuare i fattori di successo;
5. divulgare gli esempi di buona prassi efficaci su una scala il più possibile ampia.

Ueapme

Tipo di organizzazione

- ✓ Organizzazione di imprenditori

Settore

- ✓ Tutti i settori

Attività

- ✓ Diffusione di buone prassi

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Sito web
- ✓ Workshop
- ✓ Rete

Bilancio totale 157 000 euro

Contributo dell'Agenzia 125 600 euro

Gruppi target

Il progetto Preventisme ha considerato quattro principali gruppi target:

1. le PMI e più precisamente le piccole imprese e le microimprese;
2. parti sociali a livello europeo, nazionale, regionale e locale;
3. strutture in grado di offrire assistenza e consulenza alle PMI in materia di sicurezza e salute;
4. associazioni interprofessionali e settoriali che rappresentano le PMI.



Attività svolte

Queste le attività svolte nel corso del progetto

Raccolta e confronto di esempi di buona prassi e studio di casi concreti riguardanti PMI e microimprese

L'analisi degli esempi di buona prassi si è suddivisa in due fasi principali, ciascuna preceduta da un incontro in cui esperti di tutte le organizzazioni partecipanti dei sette paesi hanno concordato i criteri di analisi, discusso i fattori di successo e scelto i casi da studiare, scambiato opinioni e confrontato risultati.

1. Durante la prima fase di analisi gli esperti hanno redatto e inoltrato al comitato direttivo (composto dall'Ueapme, da un consulente esterno di Prevent e da un esperto nazionale) una breve descrizione relativa ad ambito di intervento, rischio e soluzione dei casi proposti, sulla base di una lista di controllo comprendente la ragione sociale e i dati dell'azienda, la sua dimensione e il settore di occupazione e quindi una descrizione della buona prassi, dei metodi risolutivi applicati e dei rischi che tali metodi intendevano affrontare.
2. Nella seconda fase dell'analisi l'imprenditore e gli esperti hanno compilato tre moduli di valutazione nuovi e molto più dettagliati, tradotti nelle rispettive lingue, che tra le altre cose comprendevano particolari più precisi relativi ad ambito di intervento, rischi e misure adottate, criteri di valutazione previsti, come ad esempio l'impatto sulla motivazione di lavoratori, imprenditori, clienti, fornitori, ambiente esterno e così via, i miglioramenti apportati all'organizzazione del lavoro grazie alla formazione, una descrizione delle aspettative aziendali, i fattori di successo e una dichiarazione dell'imprenditore.

Sono stati scelti complessivamente 24 casi a copertura di 15 settori:

- ➔ produzione
- ➔ strutture sportive
- ➔ edilizia
- ➔ metallurgia
- ➔ servizi
- ➔ riparazioni
- ➔ assistenza medica
- ➔ estetica
- ➔ assistenza geriatrica
- ➔ industria agroalimentare
- ➔ legno
- ➔ commercio
- ➔ distribuzione
- ➔ stampa
- ➔ pulizia.

Sono state esaminate nel complesso 16 tipologie di rischio:

- ➔ schiacciamento
- ➔ collisione
- ➔ taglio
- ➔ amputazione
- ➔ caduta di oggetti
- ➔ caduta
- ➔ danni all'udito
- ➔ lesioni oculari
- ➔ inalazione di polveri
- ➔ inalazione di vapori tossici
- ➔ allergie
- ➔ contaminazione
- ➔ lesioni lombari
- ➔ patologie dell'apparato muscolo-scheletrico
- ➔ esplosione
- ➔ incendio.

Seminario conclusivo

Per pubblicizzare il progetto si è tenuto un seminario conclusivo che ha avuto luogo a Bruxelles. Si è trattato di una sola giornata cui hanno presenziato circa quaranta partecipanti, compresi imprenditori, rappresentanti di organizzazioni PMI settoriali e nazionali, esperti nel campo della prevenzione dei rischi sul posto di lavoro, rappresentanti sindacali, la Commissione europea e l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro.

Il seminario è iniziato con una presentazione generale del programma d'azione per le PMI e del programma Preventisme, seguita dall'illustrazione di quattro soluzioni innovative per la prevenzione degli incidenti sul lavoro nelle piccole imprese, tutte quante insignite di un riconoscimento; subito dopo, una cerimonia di premiazione ha applaudito le aziende scelte come esempio di buona prassi nel quadro del progetto. In seguito è stato presentato ai partecipanti il sito web del progetto Preventisme e il seminario si è concluso con una tavola rotonda che ha visto la presenza di rappresentanti sindacali, delle piccole imprese e della Commissione.



Campagne stampa

Il lancio del sito web Preventisme è stato annunciato con un comunicato stampa che pone l'accento sulla crescente sensibilizzazione nei confronti dell'argomento e divulga i risultati del progetto. Il comunicato è servito alle organizzazioni nazionali e settoriali dell'Ueapme per le proprie campagne stampa e iniziative di informazione. La stampa specializzata ha pubblicato svariati articoli sul programma Preventisme.

Realizzazioni

Il progetto ha permesso di pubblicare una guida di 80 pagine composta da una parte introduttiva generale sulla prevenzione dei rischi nelle PMI, seguita dalla illustrazione dettagliata di 24 casi di prassi per la prevenzione dei rischi provenienti da 15 diversi settori nel quadro del progetto. La guida è disponibile in francese, inglese, tedesco e italiano.

Tra gli altri risultati conseguiti menzioniamo anche la realizzazione di un sito web (www.preventisme.org) in due lingue (francese e inglese) con alcune informazioni aggiuntive in italiano e tedesco. Il sito illustra gli intenti del progetto, gli obiettivi e i gruppi target, delinea le caratteristiche del sistema di prevenzione dei rischi in uso a livello nazionale e settoriale nei paesi delle organizzazioni partecipanti e descrive gli studi dei casi di buona prassi preventiva raccolti. La guida completa si può scaricare dal sito.

I tre risultati più tangibili del progetto

Il sito web

Il sito www.preventisme.org è stato lanciato alla conclusione del progetto, ed è possibile accedervi anche tramite un collegamento sul sito dell'Ueapme, che assicura una crescente sensibilizzazione e un'ampia divulgazione del progetto anche al di là delle organizzazioni dell'Ueapme che vi hanno partecipato direttamente.

Il sito web è in due lingue — inglese e francese — ma alcuni dei documenti scaricabili e le informazioni aggiuntive, compresa la guida alle buone prassi, sono disponibili anche in tedesco e italiano.

Il sito web è stato concepito in modo da semplificare l'accesso alle buone prassi per le piccole imprese ed è stato discusso con gli esperti nazionali allo scopo di riflettere le esigenze e le aspettative dei membri e in particolare delle piccole imprese e delle microimprese.

Contenuto del sito:

- ➔ una pagina di presentazione
- ➔ scopi e obiettivi del progetto
- ➔ un elenco delle organizzazioni partecipanti e i collegamenti ai loro siti web
- ➔ aree e settori di rischio
- ➔ collegamenti alla Commissione europea e all'Agenzia di Bilbao
- ➔ una rassegna dei partecipanti nazionali e delle strutture analizzate per i sette paesi coinvolti nel progetto (Regno Unito, Italia, Francia, Austria, Belgio, Paesi Bassi, Spagna)

- ➔ esempi di buone prassi
- ➔ studio di casi
- ➔ un collegamento da cui scaricare la guida pratica (in inglese, francese, tedesco e italiano).

La guida

La guida mette in luce esempi di buona prassi e i principali fattori di successo nelle PMI europee. La parte introduttiva presenta le attuali condizioni di sicurezza e salute nella piccola impresa e nella microimpresa e descrive il programma OSHA PMI per la prevenzione degli infortuni nelle PMI; passa quindi ad affrontare i fattori di successo nel campo della sicurezza e salute sul lavoro. La parte più cospicua della guida riguarda gli esempi di buona prassi raccolti nel corso del progetto, descritti in dettaglio considerando attività, rischio, soluzione e metodologia adottata, efficacia dei risultati, coinvolgimento dei lavoratori nella soluzione scelta, costi e vantaggi e condizioni di trasferibilità.

Il volume, di circa 80 pagine, è disponibile in quattro lingue, inglese, francese, tedesco e italiano. Ne sono state stampate e distribuite gratuitamente circa mille copie, destinate alle organizzazioni partecipanti dell'Ueapme, alle parti sociali europee e alle istituzioni e pubbliche autorità europee, alle parti sociali nazionali dei paesi che hanno aderito al progetto e alle istituzioni e organizzazioni dei paesi candidati; la guida è disponibile in formato elettronico, nelle quattro lingue, sui siti web Ueapme e Preventisme.

La rete di referenti ufficiali

Il progetto proposto dall'Ueapme non era ufficialmente un progetto di partenariato, tuttavia, vi hanno partecipato sette organizzazioni che aderiscono all'Ueapme, le quali costituiscono una rete di referenti, che hanno svolto un ruolo fondamentale nella raccolta degli esempi di buona prassi per la prevenzione dei rischi nelle PMI a livello nazionale e settoriale, poiché hanno definito i criteri di selezione dei casi oggetto di studio, stabilito i fattori di successo e creato la struttura del sito web in modo da facilitare imprenditori e consulenti aziendali nella consultazione. In più, i membri della rete hanno un ruolo fondamentale nella divulgazione dei risultati del progetto attraverso contatti, siti web organizzativi, attività a livello locale e materiale informativo.

Per saperne di più su questo progetto:

Contattare Liliane Voložinskis
Ueapme
Rue Jacques de Lalaing 4
B-1040 Bruxelles
Tel. (32-2) 230 75 99
Fax (32-2) 230 78 61

E-mail: ueapme@euronet.be

Siti web:
www.ueapme.com
www.preventisme.org



Adottare le PMI – Il principio del padrino

In qualunque modo la si definisca – tutoring, formazione, sponsorizzazione, guida, patrocinio o buon vicinato – questa apprezzata pratica propria di molte grandi imprese che adottano le PMI e vi traspongono il proprio bagaglio di conoscenze, capacità professionali ed esperienze ha dimostrato nella maggior parte dei casi il proprio valore.

Le PMI possono assorbire la competenza accumulata dalle grandi aziende senza essere gravate da eccessivi oneri finanziari, è possibile strutturare e rafforzare reti e nel complesso tutti ne guadagnano. Lo spin-off in termini di migliore prassi può essere strutturato e distribuito con svariati mezzi di comunicazione a un gruppo ancora più ampio.

Questo progetto cooperativo ha raggruppato 44 PMI e 20 dei loro principali padrini provenienti da quattro regioni di Francia, Germania e Belgio dimostrando ancora una volta che buone condizioni in termini di sicurezza e salute contribuiscono al buon andamento di un'azienda.

Organizzatori del progetto

Euro Info Centre du Luxembourg belge (Centro europeo informativo del Lussemburgo belga)

Partner del progetto

- EIC Trier (European Info Centre), Germania,
- Chambre de commerce et d'industrie de la Moselle, Francia,
- Chambre de commerce et d'industrie de Meurthe-et-Moselle, Francia.

Descrizione

Buona prassi: formazione di PMI adottate.

Obiettivi del progetto

Il progetto si è proposto di sensibilizzare imprenditori e lavoratori delle PMI per quanto concerne l'importanza di ridurre gli incidenti sul lavoro offrendo esempi di buona prassi.

Scopo del progetto è offrire al personale dirigente delle PMI e ai loro collaboratori informazioni riguardanti la corretta applicazione di misure preventive sul posto di lavoro. L'obiettivo a lungo termine è abbattere il numero degli infortuni sul lavoro, permettere lo scambio di esperienze tra aziende che si trovano ad affrontare rischi e incidenti simili, consentire alle PMI di avvalersi del supporto offerto dagli specialisti di aziende più grandi nelle questioni riguardanti sicurezza e salute. A questo proposito è stato selezionato un gruppo di grandi aziende che, in qualità di sponsor, hanno offerto alle PMI un'assistenza pratica nell'applicazione di esempi di buona prassi finalizzati a migliorare la condizione in essere relativa alla salvaguardia di sicurezza e salute.

Il progetto ha considerato quattro aree: Germania, Mosella, Meurthe-et-Moselle in Francia e la regione del Lussemburgo belga; all'inizio del progetto è stata operata una selezione di svariati «padrini» per ciascuna regione. Per ogni regione sono state scelte 10 PMI e per ciascun gruppo sono state definite le attività elencate di seguito:

- workshop/incontri sui gruppi target,
- audit/visite presso le PMI,
- incontri transfrontalieri,
- stesura di esempi di buona prassi per gruppo.

Centro europeo informativo del Lussemburgo belga

Tipo di organizzazione

- ✓ Rete aziendale

Settore

- ✓ Tutti i settori

Attività

- ✓ Diffusione di buone prassi

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Workshop
- ✓ Rete

Bilancio totale 242 072 euro

Contributo dell'Agenzia 174 292 euro

Attività svolte

Il progetto è partito raggruppando grandi aziende nell'intento di assegnare loro il ruolo di «padrini» delle PMI. Oltre 20 grandi imprese hanno accettato la proposta. La scelta è avvenuta per contatto diretto e visite in loco.

Dopo aver costituito il gruppo di sponsor si è passati a promuovere il progetto per trovare le PMI che potessero aderirvi. Inizialmente si era programmato di coinvolgere circa 10 aziende per ogni regione, ma alla fine le società che hanno preso parte attivamente al progetto sono state 44. Si trattava principalmente di aziende subappaltatrici e in minor misura appartenenti al settore manifatturiero.

Le PMI sono state contattate tramite mailing, incontri promozionali, articoli pubblicati su riviste e informazioni divulgate sui siti web dei partner. Si stima che siano state ben 6 000 le aziende contattate e sebbene non tutte abbiano preso parte al progetto, senz'altro si può dire che l'impatto relativo alle questioni riguardanti sicurezza e salute sul lavoro sia stato positivo.

Le attività svolte nel periodo di finanziamento si possono riassumere in questo modo:

- In ogni regione sono stati organizzati alcuni workshop; gli argomenti affrontati sono stati scelti dalle PMI, sulla base delle loro specifiche esigenze. A questo proposito, i contenuti variano da una regione all'altra, mentre la metodologia è comune. Ad ogni workshop, di durata compresa tra due e quattro ore, hanno partecipato un esperto e almeno uno sponsor. Le PMI hanno avuto l'opportunità di scambiare esperienze e punti di vista sugli argomenti in esame.
- È stata organizzata una conferenza interregionale che ha visto la partecipazione di quanti nelle quattro regioni hanno preso parte al progetto, per un totale di 60 partecipanti. Alla conferenza, intitolata «Managing behaviour on safety at work» (Gestire i comportamenti che garantiscono la sicurezza sul lavoro), ha preso parte un esperto in materia, che ha illustrato gli aspetti psicosociali e le difficoltà nel modificare le proprie abitudini nei confronti delle problematiche riguardanti sicurezza e salute.
- Per sostenere appieno le PMI e rispondere alle loro esigenze e problemi specifici è stata allestita una «hot line sulla sicurezza», un sistema grazie al quale le PMI potevano trovare risposta ad ogni quesito riguardante sicurezza e salute sul lavoro. Grazie alla varietà di argomenti affrontati nelle diverse domande poste il sistema si è rivelato un modo estremamente utile per evidenziare questioni specifiche riguardanti problemi e situazioni individuali.
- Alcune visite presso le PMI sono state organizzate al solo scopo di prestare consulenza personale sulle modalità di gestione della sicurezza e della salute sul posto di lavoro. Il principale obiettivo dei cosiddetti «check-up» è stato individuare tre o quattro questioni rilevanti che datori di lavoro e lavoratori impiegati nelle PMI potessero migliorare. Dopo le visite, ciascuna azienda ha ricevuto una relazione «retroattiva» che riepilogava la situazione della PMI sottoposta allo studio e ne illustrava le potenzialità di miglioramento.
- A seguito dei workshop tenutisi nel corso del progetto sono state elaborate «schede pratiche» finalizzate a divulgare su vasta scala le informazioni presentate e raccolte durante i workshop stessi così da poter raggiungere il massimo numero possibile di PMI.
- Per chiudere il progetto è stato organizzato un incontro conclusivo che ha riunito tutti i partecipanti.



Realizzazioni

- In ogni regione sono stati organizzati almeno sette workshop. Gli argomenti affrontati sono stati scelti dalle PMI, un'ottima idea per poter rispondere a questioni ed esigenze specifiche. Di conseguenza ogni regione ha affrontato argomenti diversi in tempi diversi, sebbene applicando la stessa metodologia.
- A integrazione dei workshop sono state organizzate visite presso le aziende allo scopo di individuare problematiche migliorabili e fornire consulenza sulle modalità di gestione di sicurezza e salute sul lavoro.
- Le informazioni raccolte durante i workshop sono state raggruppate in «schede pratiche».
- Per quanto concerne la divulgazione del progetto in ciascuna regione sono stati impiegati metodi diversi: siti web, CD-ROM e/o pubblicazioni. Tutte le informazioni sono disponibili sui siti web dei quattro partner: www.eic-trier-de; www.moselle.cci.fr; www.nancy.cci.fr e www.ccilb.be
- Nel corso del progetto è stata istituita una «hot line sulla sicurezza» per fornire alle aziende consulenza e ogni informazione richiesta in materia di sicurezza sul lavoro. Si è trattato di un ottimo modo di dar seguito agli argomenti individuati durante i workshop ed offrire alle aziende ulteriori informazioni sulla loro situazione specifica.
- La conferenza interregionale ha raccolto tutte le aziende coinvolte nel progetto, così come gli sponsor delle quattro regioni. In tutto alla conferenza hanno preso parte 60 persone e secondo i questionari distribuiti tutte si sono dimostrate molto soddisfatte del suo contenuto.
- All'incontro di chiusura organizzato alla conclusione del progetto hanno preso parte 80 persone.

Per saperne di più su questo progetto:

Contattare Anne-Michèle Barbette
Euro Info Centre du Luxembourg belge
Grand Rue, 1
B-6800 Libramont
Tel. (32-61) 29 30 40
Fax (32-61) 29 30 69

E-mail: am.barbette@ccilb.be
ccilb@ccilb.be

Sito web:
www.ccilb.be

Le parti sociali europee rivolgono la loro attenzione all'edilizia

Questo progetto transnazionale ha considerato prioritaria la capacità di comunicare con un pubblico il più vasto possibile, tanto che il materiale prodotto originariamente in lingua francese è stato tradotto in danese, tedesco, inglese, italiano e spagnolo. Condotte dalle parti sociali europee nel settore dell'edilizia, con un organo consultivo in Belgio/Lussemburgo, le attività del progetto hanno riguardato esclusivamente il settore dell'edilizia, che rimane tuttora il settore con la più elevata incidenza di infortuni.

La guida finale, ricca di materiale di riferimento e dati tecnici, si è rivelata un aiuto inestimabile per quanti operano in campo edile e la sua robusta rilegatura ne consente l'uso anche in cantiere.

Organizzatori del progetto

Federazione europea dei lavoratori edili e del legno (FETBB)

Partner del progetto

- FIEC — Federazione europea industria costruzioni
- Sefmep — Société européenne pour la formation, le management et l'expertise de projets

Descrizione

Guida alle buone prassi di salute e sicurezza nel settore edile

Obiettivi del progetto

Si tratta di un progetto transnazionale volto a ridurre i rischi di infortunio nelle PMI che operano nel settore edile tramite la raccolta e la divulgazione di buone prassi efficaci con la partecipazione dei lavoratori, in relazione all'applicazione della direttiva 92/57/CEE del 24 giugno 1992.

Il progetto si è proposto di favorire la sensibilizzazione in relazione al rischio di infortuni e alla loro prevenzione tra tutti coloro che prestano la propria opera in un cantiere edile, e in particolare progettisti, proprietà, datori di lavoro, impiegati, maestranze e coordinatori nelle questioni di salute e sicurezza. Secondo la direttiva queste parti devono occuparsi dell'attuazione dei piani di sicurezza e salute e dell'applicazione di specifici requisiti in materia sul cantiere edile e durante la manutenzione e la demolizione degli edifici.

Questo progetto ha consentito alle parti coinvolte di individuare ed applicare esempi efficaci di buona prassi grazie ai quali è stato possibile ridurre il rischio di incidenti, fornendo loro strumenti per migliorare le metodologie di valutazione del rischio, come indicato nelle direttive 92/57/CEE e 89/360 nonché sistemi di diagnosi, e motivandole a mettere in atto misure concrete e a svilupparne di preventive.

Il progetto si è adoperato per sostenere che le questioni riguardanti salute e sicurezza sul posto di lavoro devono entrare a far parte del pensiero aziendale e dello sviluppo organizzativo normale, e ha dimostrato alle PMI che una corretta gestione di salute e sicurezza è fondamentale per un buon andamento dell'azienda. In questo modo il progetto ha contribuito a ridurre il numero e la gravità degli incidenti sul lavoro sui cantieri edili e sugli impianti che ne fanno parte.

Individuando e divulgando esempi di buona prassi il progetto ha contribuito a motivare, sviluppare e sostenere una efficace organizzazione della gestione di ogni questione riguardante sicurezza e salute sul lavoro nelle PMI, e la partecipazione dei lavoratori nel quadro della direttiva 92/57/CEE.

Federazione europea dei lavoratori edili e del legno

Tipo di organizzazione

✓ Sindacato

Settore

✓ Edilizia e legno

Attività

✓ Diffusione di buone prassi

Realizzazioni

✓ Pubblicazioni

✓ Workshop

Bilancio totale 116 356 euro

Contributo dell'Agenzia 92 920 euro



Attività svolte

In concomitanza del progetto è stato istituito un comitato direttivo che si è occupato di preparare la documentazione. Durante lo svolgimento del progetto il comitato si è riunito sei volte, per valutare le esperienze e le prassi riguardanti la prevenzione degli infortuni nella piccola e media impresa nel settore edile.

La documentazione è stata tradotta dal francese in danese, tedesco, inglese, italiano e spagnolo. Il workshop finale, della durata di due giorni, è stato organizzato dal comitato direttivo con la partecipazione di diverse istituzioni, tra cui rappresentanti dei partner aderenti al progetto, la Commissione europea, diversi ispettorati industriali, istituzioni settoriali per la sicurezza e la salute sul lavoro, responsabili nel campo della medicina del lavoro e dell'organismo Focus, che si occupa di formazione dei coordinatori.

Realizzazioni

Quale risultato principale, il progetto ha portato alla realizzazione di un codice comportamentale con esempi di buona prassi da applicare nel settore edile per garantire ai lavoratori la massima sicurezza possibile.

Il codice comportamentale arricchito da questi esempi è stato pubblicato e interamente tradotto in sei lingue. Dove possibile, al contenuto scritto si aggiungono fumetti e disegni esplicativi.

Contenuto:

- Estratti delle leggi e dei regolamenti europei in materia di sicurezza e salute sui cantieri, destinati ai responsabili in tali ambiti.
- Strategie generali per un buon coordinamento della sicurezza sui cantieri edili e misure preventive pratiche per condizioni di lavoro specifiche.
- Descrizione dettagliata della situazione attuale sui cantieri edili e sui rischi potenziali e proposta di possibili misure preventive, da provvedimenti di tipo organizzativo e precauzioni di sicurezza specifiche e globali a misure per la protezione personale.

La documentazione prende spunto da situazioni reali, rappresentate con vignette abbinata a suggerimenti sulla prevenzione.

Per saperne di più sul progetto:

Contattare Werner Buelen
 Federazione europea dei lavoratori edili e del legno
 45, rue Royale — bte 3
 B-1000 Bruxelles
 Tel. (32-2) 227 10 40
 Fax (32-2) 219 82 28
 E-mail: info@efbh.be

Imparare dagli errori esaminando i quasi-infortuni

Qualunque sia il luogo di lavoro, possono verificarsi eventi non programmati, ad esempio quasi-incidenti, in cui la situazione sembra volgere al peggio, ma poi tutto torna alla normalità. In questi casi, tutti tirano un sospiro di sollievo ringraziando la propria buona stella. Invece di pensare questa volta ci è andata bene il progetto che presentiamo ci spinge a trarre insegnamento da questi incidenti mancati, sviluppando una gamma completa di strumenti per guidare le aziende nel riconoscere, ricordare, riportare e imparare da eventi di questo tipo, che dunque non si devono occultare ma considerare come una vera risorsa di apprendimento.

Oscar Wilde ha detto: «Esperienza è il nome che ciascuno dà ai propri errori». Questo progetto prende atto di questi errori e cerca di trarne un insegnamento nella speranza di ridurre, per il futuro, il numero di occasioni in cui dover ringraziare la propria buona stella.

Organizzatori del progetto

Arbeitsleben Geissler-Gruber KEG

Partner del progetto

- Art of Work Vogel — ZAK OEG (Austria)
- Wirtschaftsfoerderungsinstitut der Wirtschaftskammer Oesterreich (Austria)
- Change@Work, Lund University (Svezia)
- Innovation&Development@Work, Univa, Lund University (Svezia)

Descrizione

La didattica dei quasi-infortuni: risorse e prevenzione degli incidenti nelle PMI

Obiettivi del progetto

Si tratta di un progetto transnazionale volto a ridurre i rischi di infortunio nelle PMI che operano nel settore edile tramite la raccolta e la divulgazione di buone prassi efficaci con la partecipazione dei lavoratori, in relazione all'applicazione della direttiva 92/57/CEE del 24 giugno 1992.

Questo progetto transnazionale sviluppato da Austria e Svezia si è proposto principalmente di trarre insegnamento dai quasi-infortuni, verificando le modalità pratiche di intervento ed incoraggiando uno scambio di opinioni con il personale allo scopo di sensibilizzarlo sulle questioni riguardanti la sicurezza e gli standard di qualità. I gruppi che hanno preso parte al progetto offrono alle aziende strumenti efficienti e modelli di buona prassi, tutti disponibili al sito www.near-accident.net.

L'obiettivo del progetto è stato rendere le strategie preventive idonee alle prassi in essere. Sono state prese in esame le attività qui indicate:

- proposta di metodi locali per individuare, riportare, documentare e analizzare i quasi-infortuni;
- sviluppo di corsi di formazione relativi alle modalità di gestione e apprendimento dai quasi-infortuni, destinati a diversi gruppi target;
- definizione di una rete didattica tra i progetti pilota;
- divulgazione di esperienze e strumenti (brochure, siti web) per sviluppare ulteriormente la «didattica dei quasi-infortuni» ad opera delle stesse aziende.

Arbeitsleben Geissler-Gruber KEG

Tipo di organizzazione

- ✓ Azienda privata

Settore

- ✓ Tutti i settori

Attività

- ✓ Informazione e comunicazione

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Sito web
- ✓ Corsi di formazione
- ✓ Workshop

Bilancio totale 314 485 euro

Contributo dell'Agenzia 150 000 euro

Gruppo target

Il gruppo target era costituito da titolari e dirigenti di PMI e dal personale dipendente; le PMI sono state scelte, per l'Austria, nell'ambito delle associazioni di artigiani (carpenteria metallica, progettazione meccanica, tetti, carpenteria, riciclaggio) mentre in Svezia la selezione delle aziende è avvenuta grazie alla Federazione delle aziende private e alla Confederazione delle aziende svedesi.

Obiettivi del progetto

La fase pilota è servita a raccogliere informazioni da sette aziende pilota in Austria e cinque in Svezia con un sistema che prevedeva confronto diretto, scambio di esperienze e questionari, video e interviste al personale dirigente.

In Austria sono stati organizzati corsi di formazione e incontri con medici del lavoro, professionisti e rappresentanti della sicurezza (in collaborazione con la camera del lavoro). In Svezia si è invece svolto un incontro più esteso con le aziende pilota e altri partecipanti.

Il progetto e gli strumenti proposti sono stati presentati nel corso della conferenza sindacale tenutasi a Bruxelles, al convegno triennale dell'ICOH (Commissione internazionale della salute sul lavoro) in Brasile e nel corso del simposio internazionale della sezione di ricerca ISSA ad Atene.

Le attività legate al progetto sono state pubblicizzate con una serie di manifestazioni pubbliche, articoli, riviste scientifiche, incontri con ispettori dell'ambiente e tramite un mailing diretto alle associazioni di categoria di cento distretti.

Sono state organizzate dissertazioni svoltesi in occasione di conferenze scientifiche, compreso un workshop tenutosi nel corso del quarto convegno di Vienna dell'accademia europea per la psicologia del lavoro, del convegno degli psicologi del lavoro della British Psychological Society di Bournemouth, della rassegna sulla sicurezza e la salute sul lavoro di Düsseldorf e del congresso della International Ergonomics Association in Corea.

Due studenti olandesi, inoltre, hanno scritto una tesi sull'argomento.

Realizzazioni

Un sito web in tedesco, svedese e inglese (www.near-accident.net) che illustra:

- informazioni generali sui quasi-infortuni,
- video interviste a lavoratori in merito a quasi-infortuni (in tedesco e svedese),
- video interviste a imprenditori in merito ai risultati di apprendimento previsti,
- video interviste a esperti (camera dell'economia, contributi sociali per il rischio occupazionale ecc.),
- manuale per i gruppi di discussione (guida per il personale dirigente) in versione scaricabile,
- studio sull'esigenza di motivare il personale, in tedesco e inglese (scaricabile),
- strumento di presentazione delle incidenze e dei grafici (scaricabile),
- introduzione a diversi metodi e strumenti locali di supporto alla «didattica dei quasi-infortuni»,
- accesso ai forum e alla rete della campagna,
- annunci informativi (corsi di formazione, manifestazioni).



Un opuscolo di 12 pagine in tedesco (6 000 copie), svedese (4 000 copie) e inglese (2 000 copie) intitolato **Learning from near-accidents (La didattica dei quasi-infortuni)**

Questa guida spiega anche a coloro che non hanno accesso a Internet come trattare i quasi-infortuni traendone insegnamento.

Un manuale rivolto a coloro che hanno diretto i gruppi di esperienza

Scaricabile in tedesco e inglese, contiene la descrizione dettagliata e l'introduzione alla procedura del gruppo di esperienza. Inoltre una versione su carta è disponibile presso l'ufficio progetti austriaco.



Studio sull'esigenza di motivare il personale

Scaricabile in tedesco e inglese.

Strumenti di analisi dello studio sull'esigenza di motivare il personale (presentazione di incidenze e grafici) scaricabile in tedesco

I video non sono solo semplici illustrazioni, ma un vero e proprio strumento che l'azienda può utilizzare per affrontare il tema dei quasi-infortuni.

Sul sito è disponibile anche un biglietto di invito per il sostegno della campagna informativa. Gli schemi di presentazione possono essere utili nei corsi di formazione e nelle manifestazioni informative.

Dal settembre 2002 è stato istituito in Austria un ufficio che si occupa del progetto.

I team di progetto austriaco e svedese provvedono ad aggiornare regolarmente il sito.

Per saperne di più su questo progetto:

Contattare Brigitta Geissler-Gruber
Arbeitsleben Geissler-Gruber KEG
Koesslmuehlgasse 8
A-4810 Gmunden
Tel. (43) 761 26 59 47
Fax (43) 761 26 79 26

E-mail: arbeitsleben@aol.com

Sito web:
www.near-accident.net
www.arbeitsleben.com



La formazione del personale nelle agenzie per il lavoro interinale

Le agenzie per il lavoro interinale si possono contattare anche all'ultimo momento per ottenere personale; questa pratica spesso viene messa in atto dalle PMI. È il loro lavoro. Tuttavia come possiamo garantire che il personale collocato presso le PMI conosca anche solo in parte i rischi relativi a sicurezza e salute che può trovarsi ad affrontare? Questa la domanda chiave posta dal progetto svolto in collaborazione da Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo.

Il progetto ha consentito di organizzare un corso di formazione ben strutturato e destinato al personale impiegato nelle agenzie di lavoro interinale, perché questo potesse a sua volta garantire un minimo livello di formazione ai molti lavoratori da collocare presso le PMI.

Organizzatori del progetto

Preventie en Interim (PI)

Partner del progetto

- Algemene Bond Uitzendondernemingen (ABU), Paesi Bassi
- Union luxembourgeoise des entreprises de travail intérimaire (ULEDI), Lussemburgo

Descrizione

Formazione del personale dirigente e degli impiegati nelle agenzie per il lavoro interinale

Obiettivi del progetto

Il progetto intende sostenere la sicurezza e la salute dei lavoratori che le agenzie per il lavoro interinale collocano presso le PMI, facendo in modo che coloro che si occupano della selezione del personale approfondiscano le loro conoscenze in materia di rischi e misure preventive nelle PMI.

Per poter meglio preparare e informare i lavoratori interinali in merito ai rischi che potrebbero incontrare sul posto di lavoro i responsabili della selezione del personale devono conoscere gli effettivi rischi e le possibili misure preventive in relazione alle attività cui i lavoratori sono destinati.

Il progetto mira a fornire a tutte le agenzie per il lavoro interinale gli strumenti formativi necessari a consentire loro di addestrare il personale interno. A questo scopo è stato sviluppato un pacchetto didattico riguardante sia gli aspetti fondamentali delle questioni di sicurezza e salute, sia i problemi specifici legati al lavoro temporaneo e all'assenza per malattia.

Attività svolte

Queste le attività svolte nel corso del progetto:

- Preparazione di un corso e di materiale didattico riguardante sicurezza e salute sul posto di lavoro, orientato in modo specifico verso le conoscenze che i consulenti di un'agenzia per il lavoro interinale dovrebbero avere per poter svolgere la loro attività di mediazione tra il cliente (PMI) e il lavoratore interinale.
- I contenuti del corso, il materiale didattico e le procedure di verifica sono stati studiati considerando agenzie per il lavoro interinale in Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo. Dopo una fase di preparazione condotta da specialisti nel campo della formazione ed esperti di lavoro interinale e sicurezza si è passati ad una fase di controllo nel corso della quale consulenti di agenzie per il lavoro interinale e manager nel settore delle risorse umane sono stati invitati ad esprimere la loro opinione sulla qualità del materiale e sulla efficienza applicativa del pacchetto didattico.

Preventie en Interim

Tipo di organizzazione

- ✓ Servizi preventivi per l'occupazione

Settore

- ✓ Tutti i settori

Attività

- ✓ Agenzie per il lavoro interinale in ogni settore

Realizzazioni

- ✓ Corsi di formazione
- ✓ Workshop

Bilancio totale 209 188 euro

Contributo dell'Agenzia 130 000 euro

- La preparazione del materiale ha visto il coinvolgimento diretto degli specialisti delle agenzie per il lavoro interinale in Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo (Manpower, Crefy's Interim, Randstad, Actief Interim, Technicum, Le service de santé au travail de l'industrie), mentre per la stesura dei testi si è richiesto l'intervento di istituti specializzati nella formazione belgi e olandesi (Prevent, Artra, DINS-consulting Terneuzen). Un comitato costituito da personale dirigente dell'amministrazione pubblica, sindacati, agenzie per il lavoro interinale e istituti di prevenzione ha seguito l'intero processo.
- Nei Paesi Bassi e in Belgio è stato organizzato un seminario sulla gestione delle risorse umane dedicato alla formazione di imprenditori, responsabili della qualità e dirigenti di piccole agenzie, nel corso del quale l'esperienza del corso pilota e l'ulteriore integrazione del programma di formazione nella politica di formazione generale nelle agenzie per il lavoro interinale sono state oggetto di discussione.
- Nell'ultima fase del progetto si è proceduto a riprodurre la documentazione. Per il corso si è pensato di pubblicare una versione in olandese che trattasse separatamente le specifiche situazioni nei Paesi Bassi e in Belgio, ed una versione in francese che analizzasse gli elementi propri della legislazione belga e lussemburghese. Il materiale didattico rimanente è identico nelle due lingue.

Realizzazioni

Il materiale didattico è stato redatto con somma cura da specialisti ed esperti di agenzie per il lavoro interinale e da professionisti in materia di sicurezza.

Il contenuto del corso, il materiale didattico e le procedure di controllo sono state elaborate con l'intento di renderle disponibili ad agenzie per il lavoro interinale in Belgio, Paesi Bassi e Lussemburgo. Il materiale, in lingua francese e olandese, si suddivide in tre gruppi:



1. Materiale didattico accessibile a un vasto numero di agenzie per il lavoro interinale, ai loro consulenti e ad aziende singole.
2. Materiale dedicato agli organizzatori degli esami.
3. Materiale di base per istituti didattici e agenzie per il lavoro interinale che intendano organizzare corsi di formazione interni adattandone i contenuti alle loro esigenze.

- Manuale del corso, in 200 pagine a quattro colori stampato in francese e olandese, studiato per la legislazione olandese, belga e lussemburghese. Il manuale si suddivide in 20 capitoli che riguardano attività e responsabilità, politiche di prevenzione, procedure e rischi specifici sul posto di lavoro. Sono state stampate in tutto 3 000 copie di cui 2 000 in olandese e 1 000 in francese.

- Un CD-ROM contenente il materiale del corso, una serie di domande di controllo suddivise per capitolo e finalizzate a valutare il grado di preparazione, diapositive che riepilogano i contenuti suddivisi per capitolo e un archivio grafico con illustrazioni, fotografie e disegni che illustrano in maniera più esplicita il contenuto del corso. Sono state prodotte 540 copie di cui 220 in francese e 320 in olandese.



- Questionario per valutare il grado di preparazione dei partecipanti al corso, con 650 domande in olandese e francese suddivise per capitolo e riguardanti tutti gli argomenti affrontati.

Seminario

Un seminario rivolto ai responsabili delle risorse umane delle agenzie per il lavoro interinale olandesi e belghe ha promosso lo scambio di esperienze ed ha permesso di discutere gli argomenti conclusivi che sono poi stati integrati nella relazione finale.

Workshop

Per pubblicizzare il corso e il materiale didattico PI ha organizzato un workshop destinato ai vari gruppi target: i responsabili della selezione del personale nelle agenzie per il lavoro interinale, le PMI che intendevano assumere lavoratori interinali e i rappresentanti dei lavoratori stessi all'interno dei comitati di sicurezza. La descrizione dei casi concreti sarà resa disponibile agli esperti della formazione di varie organizzazioni di imprenditori e lavoratori (francese e olandese).

Per saperne di più su questo progetto:

Contattare Hendrik De Lange
Preventie en Interim
Helihavenlaan, 21 — bus 1
B-1000 Bruxelles
Tel. (32-2) 204 56 83
Fax (32-2) 204 56 89

E-mail: hdl@p-i.be

Sito web:
www.p-i.be



Italia e Danimarca uniscono le forze al fine di migliorare la sicurezza e la salute sul lavoro nel settore dell'edilizia

Una delle molteplici e interessanti caratteristiche della collaborazione italo-danese è stata l'attenzione rivolta alle piccole imprese, ovvero le imprese che impiegano meno di cinquanta dipendenti. Anche l'individuazione delle buone prassi ha costituito uno sforzo comune, e non solo a livello transnazionale; tale attività ha infatti coinvolto lavoratori e dirigenti a livello aziendale.

Inoltre, l'interesse rivolto alla divulgazione, con evidente enfasi al ricorso alla stampa, ha dimostrato l'importanza della promozione mirata ai fini del raggiungimento del pubblico destinatario.

Organizzatori del progetto

BAR Bygge og Anlæg (Consiglio settoriale per l'ambiente di lavoro nell'ambito delle industrie edili)

Partner del progetto

Raccolta, analisi e scambio delle buone prassi in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle piccole imprese del settore dell'industria edile.

Descrizione

Raccolta, analisi e scambio di buone prassi sulla prevenzione degli incidenti del lavoro nelle piccole imprese del settore della costruzione.

Obiettivi del progetto

Il progetto era inteso alla riduzione del numero degli infortuni sul lavoro nell'industria edile attraverso la raccolta, l'analisi e la divulgazione delle migliori prassi in materia di prevenzione degli infortuni.

Gli obiettivi sono:

- individuazione delle misure di prevenzione idonee all'attuazione del progetto nelle piccole imprese;
- valutazione della loro trasferibilità alle altre piccole imprese in Danimarca, Italia e altrove;
- elaborazione di un elenco innovativo delle buone prassi e di una guida per ridurre gli infortuni sul lavoro;
- promozione dell'elenco e della guida sulle buone prassi fra le altre piccole imprese attraverso la loro distribuzione, comunicati stampa, articoli su riviste specializzate e Internet.

Attività svolte

Il progetto si è incentrato su due seminari di preparazione cui hanno partecipato datori di lavoro e impiegati delle piccole e medie imprese in Italia e Danimarca.

Sono state individuate quattro imprese che rispondevano ai criteri di partecipazione al progetto, due italiane e due danesi. Le imprese sono state rese edotte del progetto e delle attività previste da svolgersi a cura dei vari partecipanti al progetto.

BAR — Consiglio settoriale per l'ambiente di lavoro nell'ambito delle industrie edili

Tipo di organizzazione

- ✓ Istituzione pubblica/ente non profit

Settore

- ✓ Costruzioni

Attività

- ✓ Diffusione di buone prassi

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Sito web
- ✓ Seminari

Bilancio totale 176 352 euro

Contributo dell'Agenzia 124 505 euro

In conformità dello schema del progetto, e al fine di preparare il primo seminario, è stato elaborato un questionario, compilato poi dalle imprese. Il questionario comprendeva informazioni su prodotti/lavoro, impiegati, problemi inerenti alla salute e alla sicurezza, infortuni sul lavoro, organizzazione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro ed esempi di buone prassi delle imprese.

Nel corso del seminario sono stati discussi i seguenti argomenti:

- struttura/organizzazione della salute e della sicurezza sul lavoro in Italia e Danimarca;
- organizzazione e compiti di CPT e BAR;
- prodotti ed organizzazione della salute e della sicurezza sul lavoro delle quattro imprese;
- esempi di buone prassi in materia di prevenzione degli infortuni.

Nel corso del primo seminario è stato visitato un cantiere edile danese.

I risultati del primo seminario sono stati i seguenti:

- elenco preliminare delle buone prassi consistente di 26 esempi di buone prassi;
- selezione di esempi di buone prassi da sviluppare ed attuare a cura dei partecipanti. Le imprese hanno selezionato sei/sette esempi.

Al fine di valutare gli esempi di buone prassi, ogni impresa è stata invitata a discutere delle esperienze in ordine all'attuazione di ciascun esempio di buona pratica cui si erano dedicate in quel periodo.

Gli esempi di buone prassi sufficientemente sviluppati e quelli che i partecipanti hanno considerato pertinenti sono stati inseriti nella guida delle buone prassi, scopo precipuo del progetto.

CPT e BAR hanno preparato un sito web in cui figura il contenuto del progetto. L'URL è www.sme-safesite.com, le informazioni sono disponibili in italiano, inglese e danese.



Realizzazioni

Sito web

Le informazioni che figurano nel sito web sono disponibili in italiano, inglese e danese (www.sme-safesite.com). I contenuti del sito web sono i seguenti:

- «pagina di benvenuto» con una brevissima introduzione al progetto;
- breve descrizione del progetto, compresi contesto e scopo del progetto, risultati, scadenario, partecipanti e contatti;
- stato di avanzamento del progetto;
- elenco degli esempi di buone prassi in materia di prevenzione degli infortuni;
- descrizione delle imprese partecipanti;
- collegamenti pertinenti.

Seminari

Il principale risultato del primo seminario è stata l'elaborazione di un elenco preliminare di 26 esempi di buone prassi. Talune imprese sono state selezionate al fine di sviluppare ed attuare alcuni di tali esempi.

Un secondo seminario ha consentito alle imprese di discutere delle esperienze acquisite nella fase di attuazione degli esempi di buone prassi precedentemente selezionati. Alcuni esempi sono stati inseriti nella guida e sono raccomandati ad altre imprese non solo nell'ambito dell'industria edile, ma anche in altri settori.

Guida sulle buone prassi

La guida comprende 14 esempi di buone prassi in materia di prevenzione degli infortuni. È rivolta all'attenzione delle PMI dell'industria edile, ma taluni esempi sarebbero utili anche per le PMI di altri settori.

Gli esempi di buone prassi inseriti nella guida sono i seguenti:

- prevenzione degli infortuni derivanti dal traffico,
- manutenzione di strumenti e attrezzature,
- costo di un infortunio,

- piano annuale per un lavoro sicuro,
- scelta di settori di interesse,
- incontri comuni sulla salute e sulla sicurezza,
- agenda fissa di incontri dei comitati sulla sicurezza,
- formazione sul luogo di lavoro,
- valutazione dei rischi,
- ispezioni di sicurezza,
- rappresentanti della sicurezza,
- inchiesta sugli infortuni,
- protezione individuale e logorio da lavoro,
- costruzione e uso di facciate e ponteggi.

La guida è disponibile su supporto cartaceo nonché su Internet in italiano, inglese e danese. Sono state stampate circa 9 000 copie in italiano e danese e 500 in inglese. Visto l'ampio interesse mostrato dalle organizzazioni e dalla stampa in Danimarca, sono state pubblicate in lingua danese ulteriori 10 000 copie.

Per saperne di più su questo progetto:

Persone da contattare: Charlotte Martin o
Jacob Munk
BAR Bygge og Anlæg
Ramsingvej 7
DK-2500 Valby
Tel. (45-36) 14 14 03
Fax (45-36) 14 14 09

E-mail: cma@bar-ba.dk

Siti web:
www.bar-ba.dk
www.sme-safesite.com



Comunicare il messaggio sulla salute e la sicurezza sul lavoro attraverso le frontiere

Comunicare attraverso le frontiere nazionali è una sfida sotto il profilo linguistico, culturale e delle caratteristiche nazionali. La comunicazione deve essere pianificata, progettata e gestita fin dall'inizio con l'intenzione di superare i confini nazionali ed internazionali e di trasmettere il messaggio in mercati diversi.

Il presente progetto riguarda proprio la comunicazione e si è avvalso del decano dei mezzi di comunicazione di massa — la televisione — al fine di trasmettere il suo messaggio centrale.

Organizzatori del progetto

La Federazione centrale delle Berufsgenossenschaften tedesche, HVBG (Federazione centrale degli istituti tedeschi di assicurazione contro gli infortuni nel settore industriale)

Partner del progetto

- HSE (Health & Safety Executive), Regno Unito
- INAIL (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro), Italia
- INSR (Institut national de recherche et de sécurité), Francia
- HSA (Health & Safety Authority), Irlanda

Obiettivi del progetto

Il progetto «TV Spots» (spot televisivi) si è posto l'obiettivo di realizzare una serie di trasmissioni di alta qualità della durata di 30 e 50 secondi per sensibilizzare il pubblico sui principali rischi che corrono i lavoratori in settori prioritari in cui gli infortuni si verificano con estrema frequenza. I gruppi destinatari del progetto erano i lavoratori ed i datori di lavoro delle PMI del settore delle costruzioni, dei manufatti e dei servizi, con particolare attenzione a quanti sono esposti a rischi derivanti da altezze, scivolate e inciampate, e trasporto sul luogo di lavoro ove fra le possibili cause si annoverano un'eccessiva fiducia in se stessi, fatica e stress.

I programmi sono stati ideati e progettati per Francia, Germania, Irlanda, Italia e Regno Unito ed avevano un potenziale di applicazione universale in tutta l'Europa. Le produzioni potevano essere trasmesse per televisione e al cinema; potevano essere usate su Internet; durante mostre, conferenze e presentazioni; nella stampa e altri mezzi di comunicazione; e nelle campagne pubblicitarie e di prevenzione.

I singoli prodotti potrebbero essere utilizzati congiuntamente, come parte di una campagna o di un'iniziativa di sensibilizzazione attraverso mezzi di comunicazione ad alto profilo, o anche individualmente per arrivare a un pubblico o a gruppi specifici. Lo stile di ogni spot era lo stesso — modulare — di modo che le parti potevano essere collegate insieme per formare nuove produzioni utilizzando le stesse immagini d'effetto.

Attività svolte

Gli spot televisivi promozionali sono stati prodotti con il chiaro intento di attirare un pubblico giovane nonché i lavoratori in generale. Detto risultato è stato raggiunto mediante l'impiego di scenari alquanto gravi e minacciosi, rievocativi dei paesaggi da incubo del film *Terminator*, per esempio, o *Blade Runner*. I colori cromati e gli sfarfallii digitali — che ricordavano allo spettatore il tempo e il denaro sprecati — sono rievocativi del popolare film *The Matrix*.

HVBG — (Federazione centrale degli istituti tedeschi di assicurazione contro gli infortuni nel settore industriale)

Tipo di organizzazione

- ✓ Ente di assicurazione sul lavoro

Settore

- ✓ Costruzioni, manifatture e servizi

Attività

- ✓ Informazione e comunicazione

Realizzazioni

- ✓ Materiale audiovisivo
- ✓ Reti

Bilancio totale 563 830 euro

Contributo dell'Agenzia 160 000 euro



Il tema centrale degli spot televisivi è costituito da luoghi di lavoro vuoti, appena abbandonati: le macchine vanno al minimo, i ferri da saldatura ondeggiavano a mezz'aria, un nastro trasportatore continua a girare, ma gli oggetti posti su di esso cominciano ad accumularsi e bloccano il sistema in modo allarmante. Nell'enorme cucina della mensa abbandonata si vedono coltelli affilatissimi pendere da banconi sospesi, le pentole continuano a ribollire, un liquido somigliante al sangue è stato spruzzato sul banco.

Nell'ufficio vuoto, le carte sono sparpagliate sui gradini mentre i computer e le altre macchine dell'ufficio continuano a funzionare. A lato dell'edificio un carrello elevatore ha scaricato il proprio carico sul pavimento, una catena di gru ondeggia pericolosamente, dopo avere mollato il carico, un orologio luccica nel fango ecc.



Sulla scena devastata appaiono di tanto in tanto parole fioche, tremolanti che aiutano gli spettatori a risolvere il mistero di luoghi di lavoro che sono stati chiaramente abbandonati di recente a causa di un terribile evento: caduta di oggetti, tagli, bruciature, scivolate, inciampate, sforzi ripetitivi, ferite provocate da macchine, cadute.

La voce fuori campo racconta sinteticamente delle migliaia di incidenti che si verificano ogni anno, del prezzo in termini di vite umane e dei costi economici. Un senso di sollievo discende sullo spettatore quanto viene fornita una linea dedicata come potente ausilio in mezzo al caos.

Il ricorso a luoghi di lavoro vuoti a seguito di un incidente è evocativo e visivamente potente. L'emozione è stato un elemento chiave nella produzione degli spot ed ha funzionato.

Sono state considerate decisive le seguenti caratteristiche:

- la produzione ha utilizzato immagini visive forti per trasmetterne il messaggio attraverso immagini potenti e toccanti, in modo da lasciare un segno;
- la voce fuori campo era sintetica e poteva essere riprodotta facilmente in varie lingue; non ha avuto luogo alcun dialogo di fronte alla telecamera per garantirne la trasferibilità, evitando stereotipi culturali;
- sono state utilizzate caratteristiche culturali e nazionali neutrali per garantire la trasferibilità: l'ufficio, la fabbrica, il cantiere e la cucina.



Gli spot televisivi non sono effimeri o limitati nel tempo; essi offrono ad altri una guida e la fiducia per trarre vantaggio dalle idee di cui essi si sono avvalsi. Attraverso la produzione di pellicole professionali di alta qualità, il progetto cerca di raggiungere un nuovo gruppo target. L'uso di mezzi di comunicazione pubblici sensibilizzerà i lavoratori e i dirigenti sui rischi, non solo nel loro ambiente professionale, ma anche negli spazi privati e familiari.

Le produzioni sono di per sé trasferibili. Sono adatte per essere trasmesse per un lungo periodo e a livello transnazionale. Le immagini evitano di mostrare una qualsiasi caratteristica nazionale specifica. Usando diverse voci fuori campo, sarà facile adattare gli spot ad altri paesi e sarà semplice rinnovare il messaggio senza modificare le immagini. Per garantire risultati di lungo periodo, gli spot saranno diffusi su differenti mezzi di comunicazione, per esempio saranno inviati a vari siti web in tutta l'Europa.

Oltre ad essere trasmessi in numerosissimi canali televisivi, gli spot saranno usati a fini educativi, in conferenze, congressi e mostre.

Un'idea — concepita a Colonia, in parte finanziata da Bilbao, girata a Praga, montata a Londra e lanciata a Vienna — dimostra che attraverso la collaborazione è possibile ottenere una comunicazione potente che garantisce valore aggiunto senza perdere l'aspetto creativo.



Realizzazioni

- Uno spot televisivo principale di 50 secondi
- Tre diversi spot televisivi di 30 secondi ciascuno

Gli spot sono stati prodotti in

- inglese
- tedesco
- italiano
- francese.

Per saperne di più su questo progetto:

Contattare Martin Rueddel
Hauptverband der gewerblichen
Alte Heerstrasse 111
D-53747 Sankt Augustin
Tel. (49-2241) 231 11 54
Fax (49-2241) 231 13 91

E-mail: Martin.rueddel@hvbg.de

Sito web:
www.berufsgenossenschaften.de



Collaborazione transfrontaliera nell'industria alberghiera e della ristorazione

Gli organizzatori del progetto hanno riconosciuto il valore delle reti. Essi hanno creato reti e partenariati in modo sistematico con l'intento di diffondere il messaggio della prevenzione ad un pubblico quanto più vasto possibile. Incentrate sul settore alberghiero e della ristorazione, le attività hanno abbracciato tre paesi: Belgio, Germania e Paesi Bassi, in cui centinaia di imprese sono state oggetto di corsi di formazione diretta e diverse migliaia sono state contattate durante la campagna d'informazione.

Organizzatori del progetto

Berufsgenossenschaft Nahrungsmittel und Gaststaetten — BNG (Istituto per l'assicurazione e la prevenzione degli infortuni nell'industria alimentare e la ristorazione)

Partner del progetto

- AOK (Allgemeine Ortskrankenkasse) Renania, Germania
- Bundesanstalt fuer Arbeitsschutz und Arbeitsmedizin (BAuA)-Initiativbuero Neue Qualitaet der Arbeit, Germania
- COK, Belgio
- Commit Arbo BV, Paesi Bassi
- CZ-Group, Paesi Bassi
- FED. Ho. Re. Ca Vlaanderen, Belgio
- Friesland College, Paesi Bassi
- Gesundheitsamt Emden, Germania
- ISSA (International Social Security Association)
- Koninklijk Horeca, Paesi Bassi
- Koninklijk Technisch Atheneum Turnhout, Belgio
- Koning Willem I College, Paesi Bassi
- Prevent, Belgio
- Royal Association MKB-Nederland Noord, Paesi Bassi
- UNIZO, Belgio.

Descrizione

Promozione della partecipazione degli impiegati ai fini della riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza nelle PMI del settore della ristorazione attraverso la creazione di reti transfrontaliere.

Obiettivi del progetto

Oggetto del presente progetto era il settore della ristorazione nei Paesi Bassi, in Belgio e in Germania, inteso alla riduzione degli infortuni e dei rischi per la salute nelle PMI. Nel lungo periodo la competitività delle piccole imprese del settore ne risulterebbe rinforzata. Grazie alla creazione di un'eterogenea rete di 15 partner, fra cui esperti della prevenzione, organi delle PMI, rappresentanti dei lavoratori ed istituti d'istruzione, è stata sviluppata una sinergia per raggiungere il gruppo destinatario. In seno ad una rete, le piccole imprese e i loro rappresentanti hanno avuto maggiori opportunità di partecipare attivamente allo sviluppo e all'attuazione di misure di prevenzione nonché di adattarle alle loro esigenze.

BNG — Istituto per l'assicurazione e la prevenzione degli infortuni nell'industria alimentare e la ristorazione

Tipo di organizzazione

- ✓ Ente di assicurazione sul lavoro

Settore

- ✓ Ristorazione

Attività

- ✓ Informazione e comunicazione

Realizzazioni

- ✓ Seminari
- ✓ Reti

Bilancio totale 105 425 euro

Contributo dell'Agenzia: 63 255 euro

Attività svolte

Gli organizzatori del progetto hanno riconosciuto il valore delle reti. Essi hanno creato in modo sistematico reti e partenariati per diffondere il messaggio sulla prevenzione ad un pubblico quanto più vasto possibile.

Le attività realizzate nel quadro del progetto sono state talmente numerose che gli organizzatori hanno adottato il marchio «Swich» (Safe Work: Innovative Tools for the Catering and Hotel Industry).

Sono state offerte alle imprese, gratuitamente, opportunità per corsi di formazione avanzata in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in particolare ai gruppi caratterizzati da un effetto moltiplicatore, ovvero imprenditori e rispettivi coniugi, tirocinanti, altri impiegati nonché formatori e insegnanti d'impresa.

Seminari

I seminari formativi hanno costituito una parte integrante del progetto perché hanno accomunato persone di paesi diversi. In Belgio sono stati organizzati 13 seminari. In Germania un corso di formazione e un seminario. Nei Paesi Bassi hanno partecipato al lancio del progetto circa 100 persone e in tutto sono stati organizzati 16 seminari.

I corsi di formazione hanno coperto una vasta gamma di materie, dalla prevenzione degli infortuni nelle cucine e nei ristoranti alla progettazione ergonomica.

Attività pubblicitarie

Varie campagne pubblicitarie nell'ambito del progetto hanno avuto come destinatari più di 17 000 imprese.

Una linea dedicata di prim'ordine

Una potente compagnia tedesca di assicurazioni sanitarie ha offerto al progetto una linea dedicata di prim'ordine.



Per saperne di più su questo progetto:

Persone da contattare: Isabel Dienstbuehl o
Dr. Romano Gireshaber
Berufsgenossenschaft Nahrungsmittel. und
Gaststaetten
Dynamostrasse 7-11
D-68165 Mannheim
Tel. (49-621) 4456 3177
Fax (49-621) 4456 3103

E-mail: Isabel.dienstbuehl@bgn.de
Romano.Gireshaber@bgn.de

Gas naturale: assistenza su questioni inerenti alla sicurezza

La diversità delle PMI impegnate nel settore del gas naturale è impressionante, ma è proprio a causa di tale diversità che è difficile raggiungerle e che le loro esperienze sono raramente condivise. Il progetto gestito in comune da Grecia e Danimarca ha cercato di riunire il personale addetto all'installazione e alla manutenzione, i distributori di gas alle industrie e ai privati, gli ispettori della sicurezza e le camere di commercio, i tecnici, i sindacati e gli utenti finali. La sinergia è stata immediata e le attività realizzate sono state numerosissime, dalla formazione allo sviluppo di buone prassi, alla creazione di un sito web e di una linea dedicata.

Organizzatori del progetto

Macedonian Natural Gas SA, Grecia

Partner del progetto

- Sigma Consultants Ltd., Grecia
- NaturGas Midt-Nord SA, Danimarca
- Leeds University, Chemical Engineering Dept., Regno Unito

Descrizione

Linea dedicata per la prevenzione degli infortuni nelle PMI

Obiettivi del progetto

Il progetto si è proposto di fornire assistenza ad una vasta gamma di lavoratori nel settore del gas naturale e del GPL. Il progetto ha coperto la progettazione, lo sviluppo e la sperimentazione di una linea dedicata d'informazione e comunicazione a favore delle PMI in materia di prevenzione degli infortuni e altre questioni inerenti alla salute e alla sicurezza.

Gruppo destinatario

Il progetto ha riguardato i rischi generati dalla produzione, dalla distribuzione e dall'uso del gas naturale e del GPL. Pertanto, i principali gruppi destinatari erano:

- PMI attive nell'installazione e manutenzione di infrastrutture di gas combustibile;
- PMI attive nella distribuzione di gas naturale e di GPL all'industria e ai privati;
- PMI attive nell'installazione di attrezzature a gas naturale e GPL;
- utenti finali (PMI) di gas naturale e GPL;
- dirigenti della sicurezza e ispettori delle PMI;
- camere di commercio e dell'industria;
- sindacati;
- tecnici occupati in attività con gas naturale e GPL;
- imprese responsabili dell'installazione e del funzionamento di apparecchiature a gas;
- produttori di attrezzature a gas combustibile;
- altri istituti attivi nel settore della salute e della sicurezza.

Macedonian Natural Gas S.A.

Tipo di organizzazione

- ✓ Impresa privata

Settore

- ✓ Gas naturale
- ✓ Gas di petrolio liquefatto (GPL)

Attività

- ✓ Formazione
- ✓ Informazione e comunicazione
- ✓ Diffusione di buone prassi

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Sito web
- ✓ Materiale audiovisivo
- ✓ Corsi di formazione
- ✓ Seminari

Bilancio totale 200 109 euro

Contributo dell'Agenzia 160 000 euro

Attività svolte

Guide di buone prassi

I partner del progetto sono stati attivi su molti fronti. Sono state pubblicate due guide sulle buone prassi in greco ed inglese dal titolo *Health and safety good practice for natural gas* e *Health and safety good practice for liquid petroleum gas (LPG)*.

Ogni guida consiste di circa 100 pagine e di ognuna di esse sono state stampate 500 copie, distribuite gratuitamente nell'ambito di conferenze, corsi di formazione nella fase finale del progetto e attraverso i sindacati. Sono state inviate delle copie anche all'ispettorato nazionale del lavoro.

Sito web

All'inizio è stato creato un sito web (www.safegas.gr) per pubblicare tutte le attività su Internet e favorire la divulgazione delle attività e dei risultati del progetto.

Il sito web include:

- tutte le notizie riguardanti gli eventi e la diffusione del progetto;
- fotografie con prassi errate;
- entrambe le guide in formato elettronico;
- informazioni sull'accesso all'assistenza telefonica;
- motore di ricerca per accedere facilmente alle pagine del sito web e alle banche dati;
- legislazione nazionale (testi completi, sintesi, lavori di ricerca);
- legislazione europea;
- commenti sulla legislazione europea;
- legislazione britannica;
- legislazione danese;
- pubblicazioni IGEM;
- norme BSI;
- collegamenti ad altri siti pertinenti;
- informazioni sul progetto (profilo, risultati, partner);
- un catalogo dei fornitori e delle attrezzature da costruzione.

CD-ROM

Il CD-ROM contiene la pagina web (versione in greco, danese e inglese) in modo da fornire tutte le informazioni e l'assistenza tecnica alle PMI che non hanno accesso ad Internet, ma usano il personal computer. Ne sono state distribuite 1 000 copie.

Assistenza telefonica in Grecia

L'assistenza telefonica è stata attiva dal 1° luglio 2002 al 15 settembre 2002 (dalle ore 9 alle ore 17 dal lunedì al venerdì) negli uffici di Sigma Consultants. Sono state ricevute richieste via telefono, fax ed e-mail.

Articoli

I partner del progetto hanno preparato articoli per la stampa (locale e tecnica).

Seminari e conferenza

Nell'ambito del progetto si è tenuto un seminario nell'aprile 2002, con una tavola rotonda finale per dare ad ognuno la possibilità di scambiare idee e prassi di lavoro. I risultati della tavola rotonda sono stati usati come guida per attività future.

Hanno partecipato ai lavori rappresentanti dei vigili del fuoco, DEPA (Agenzia governativa per il gas naturale), EPA (Società parastatale di distribuzione del gas naturale) di Salonicco, l'Università Aristotele di Salonicco, l'ispettorato del lavoro, gli uffici per l'uso e la pianificazione del territorio, nonché imprese di installazione di condotte, imprese di distribuzione e di vendita di attrezzature.

Oltre 100 persone hanno preso parte alla conferenza finale, ove sono stati presentati tutti i prodotti e i risultati del progetto.



Corsi di formazione

Il corso di formazione di 20 ore elaborato nel quadro del progetto ha riscosso un tale successo che è stato necessario organizzare un secondo corso, non programmato, di fronte al livello di interesse suscitato.

I corsi si sono svolti in un'agenzia di formazione certificata della Federazione degli industriali della Grecia settentrionale, gestiti da ingegneri e personale accademico altamente qualificato in materie inerenti alla salute e alla sicurezza. Entrambi i corsi di formazione si sono incentrati sulla sicurezza degli impianti e sulla salute e la sicurezza per quanto riguarda le condizioni di lavoro degli addetti all'installazione di gas naturale e di GPL.

È interessante notare che il sindacato degli installatori di Salonicco ha creato una propria linea dedicata mettendo a frutto l'esperienza acquisita grazie al progetto.

Per saperne di più su questo progetto:

Contattare Athanasios Papadopoulos o
Themistoklis Kartsiotis
Macedonian Natural Gas SA
148 Vas. Olgas
GR-54 45 Salonicco
Tel. (30-31) 085 96 66
Fax (30-31) 085 96 56

E-mail: A.Papadopoulos@sigmaconsultants.gr
macedoniangas@the.forthnet.gr

Sito web:
www.safegas.gr



Trasferimento di strumenti utili per diffondere il messaggio sulla sicurezza e la salute sul lavoro

Qualche anno fa, un kit di strumenti di progettazione finlandese, ideato per la formazione di istruttori e del personale delle PMI in materia di salute e sicurezza, ha riscosso un successo immediato nel momento in cui è stato utilizzato per la prima volta in Finlandia. Questo progetto transnazionale ha accomunato esperti finlandesi, britannici e tedeschi in materia di sicurezza e salute sul lavoro al fine di trasferire la conoscenza acquisita e beneficiare dell'esperienza finlandese.

La trasferibilità è una caratteristica importante del regime di finanziamento delle PMI e la condivisione della conoscenza e del materiale formativo fra tre paesi europei ne dimostra ampiamente il perché.

Organizzatori del progetto

Technical Research Centre of Finland, VTT Automation.

Partner del progetto

- IOSH (Institution of Occupational Safety and Health), Regno Unito
- IAD (Istituto di scienze ergonomiche, Università di tecnologia di Darmstadt), Germania.

Descrizione

SME-RM — Formazione incentrata sulla gestione del rischio di infortuni nelle piccole e medie imprese.

Obiettivi del progetto

Il principale obiettivo del progetto è l'elaborazione di due programmi di formazione in materia di valutazione dei rischi, gestione dei rischi e prevenzione degli infortuni utilizzando un kit di strumenti ai fini della gestione del rischio di infortuni.

Un primo programma si è incentrato sulla formazione delle PMI, cui è stato insegnato come usare il kit «gestione del rischio di infortuni» e quindi valutare e gestire i loro rischi e prevenire il verificarsi di infortuni.

L'altro programma si è incentrato sulla formazione di istruttori esperti. Agli istruttori è stato insegnato come usare il kit «gestione dei rischi di incidenti» e come applicare efficacemente tali conoscenze alle PMI. A seguito della formazione, essi a loro volta hanno iniziato a formare anche le PMI.

I gruppi destinatari del progetto sono tutte le PMI che soddisfano ai criteri UE, istruttori (per esempio consulenti, enti che organizzano corsi formazione, funzionari per la sicurezza e la salute sul lavoro, enti pubblici) nonché altre parti interessate.

Attività svolte

Il progetto consisteva di tre parti:

- traduzione e modifica del kit;
- elaborazione di un programma di formazione per le PMI;
- elaborazione di un programma di formazione per istruttori esperti.

VTT — Technical Research Centre of Finland

Tipo di organizzazione

- ✓ Istituzione pubblica/ente non profit

Settore

- ✓ Tutti i settori

Attività

- ✓ Formazione

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Corsi di formazione
- ✓ Seminari

Bilancio totale 250 557 euro

Contributo dell'Agenzia 167 873 euro

Finlandia

Sono stati organizzati con i partner del progetto due seminari, il primo, di due giorni, è stato tenuto a Leicester e l'altro a Darmstadt.

Scopo dei seminari era la presentazione dei materiali e dei metodi di formazione prodotti dal progetto finlandese «Gestione dei rischi nelle PMI».

Il seminario si è inoltre incentrato sul materiale tradotto e sulla sua idoneità per i clienti, la società e la legislazione in Germania e nel Regno Unito.

In Finlandia è stato organizzato un programma di formazione di due giorni per istruttori, cui hanno aderito 22 partecipanti.

Il programma del primo giorno riguardava i seguenti argomenti:

- Compiti dei formatori in materia di gestione dei rischi
- Rischi tipici nelle PMI
- Definizione di gestione dei rischi; concetti di base e modelli di pensiero (presentazione dell'opuscolo *Basics of risk management*)
- Analisi della vulnerabilità
- Kit «Gestione dei rischi nelle PMI»
- La formazione in materia di gestione dei rischi nelle PMI.

Prima del secondo giorno di formazione gli istruttori hanno dovuto pianificare e realizzare una formazione sulla gestione dei rischi in un'impresa (PMI). Il numero totale delle persone formate nelle PMI è stato di 74.

Gli argomenti della formazione nelle PMI sono stati i seguenti: elementi essenziali per la gestione dei rischi, analisi della vulnerabilità e rischi per il personale.

Regno Unito

Sono stati organizzati due seminari per formare gli istruttori, il primo della durata di due giorni, il secondo di un giorno.

Il primo seminario ha riguardato la formazione di 10 delegati, tutti con esperienza di formatori in materia di sicurezza e salute sul lavoro. Il seminario è consistito nella presentazione del kit di gestione dei rischi, in esercitazioni in cui sono stati selezionati taluni aspetti del kit e successivamente sviluppati come necessari e nella discussione del materiale del kit.

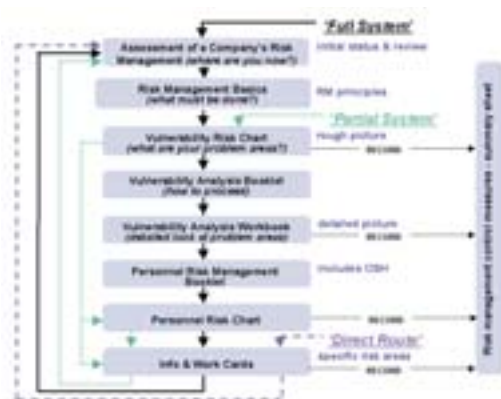
Al secondo seminario hanno partecipato 15 delegati, anch'essi tutti con esperienza di formatori in materia di sicurezza e salute sul lavoro. Il seminario ha incluso una presentazione PowerPoint dei materiali modificati, esercitazioni con i sindacati e discussioni di gruppo. Per migliorare il kit è stata avanzata una serie di suggerimenti.

In totale sono stati formati 25 formatori ai fini dell'utilizzazione del materiale del kit ed essi hanno a loro volta formato 45 persone di PMI e di imprese più grandi.

Germania

Sono stati preparati materiali e volantini all'attenzione delle istituzioni e delle PMI. Inoltre l'università di Darmstadt ha offerto alcuni seminari gratuiti.

In Germania, durante tre seminari della durata di mezza giornata/un giorno, sono stati formati 41 formatori e intermediari. I formatori erano persone responsabili della sezione formazione di *Berufsgenossenschaften*, formatori RFA e consulenti per la promozione commerciale. Inoltre, sette persone che hanno partecipato alla formazione per le PMI potrebbero essere considerate come intermediari dell'idea della gestione del rischio. In totale sono stati formati 48 formatori/intermediari.



Realizzazioni

Il kit tradotto include i seguenti prodotti:

- Opuscolo
 - ➔ Elementi fondamentali della gestione dei rischi
 - ➔ Analisi della vulnerabilità

- ➔ Manuale sull'analisi della vulnerabilità
- ➔ Gestione dei rischi per il personale.
- Schemi di lavoro (elenchi di riferimento, grafici dei rischi ecc.)
 - ➔ Valutazione della gestione dei rischi di un'impresa
 - ➔ Requisiti di base della gestione dei rischi
 - ➔ Rischi commerciali
 - ➔ Analisi della vulnerabilità
 - ➔ Accordi e responsabilità
 - ➔ Dipendenza come forte rischio
 - ➔ Rischi ambientali
 - ➔ Rischi informativi
 - ➔ Rischi dei prodotti
 - ➔ Rischi per il personale
 - ➔ Atti arrecanti danni
 - ➔ Rischi per la sicurezza e la salute sul lavoro
 - ➔ Rischi derivanti da viaggi e dal traffico
 - ➔ Misure per arginare la violenza
 - ➔ Abilità e benessere sul lavoro
 - ➔ Comunità di lavoro.
- Schede informative
 - ➔ Pianificazione della gestione dei rischi
 - ➔ Rischi sotto il profilo penale
 - ➔ Rischi del progetto
 - ➔ Sicurezza e salute sul lavoro
 - ➔ Gestione dello stress
 - ➔ Violenza sul lavoro.
- Guida per i formatori
 - ➔ Lavori di gruppo nella formazione
 - ➔ Conferenze
 - ➔ Creare e mostrare trasparenze.

Per saperne di più su questo progetto:

Contattare Teuvo Uusitalo o
Päivi Mikkonen
Technical Research Centre of Finland, VTT
Automation
PO Box 1306
FIN-33101 Tampere
Tel. (358-3) 316 32 62
Fax (358-3) 316 32 82

E-mail: teuvo.uusitalo@vtt.fi
Paivi.mikkonen@vtt.fi

Sito web:
www.pk-rh.com

Formare i formatori — La chiave per la costruzione delle reti

Il progetto in questione comprende partner di Francia, Belgio e Spagna ed è incentrato sulla formazione dei rappresentanti dei lavoratori e dei sindacalisti sulla natura particolarissima e sui requisiti di salute e sicurezza nelle PMI. Il progetto ha riconosciuto il valore delle reti fin dall'inizio ed ha realizzato la cooperazione transfrontaliera attraverso programmi comuni di formazione e l'uso innovativo di Internet, che continuerà anche dopo la fine del progetto.

Organizzatori del progetto

Emergences

Partner del progetto

- Confédération générale du travail (CGT — Francia)
- Fondation André Renard (FAR — Belgio)
- Instituto Sindical de Trabajo, Ambiente y Salud (ISTAS — Spagna).

Descrizione

Contro gli infortuni sul lavoro/Verso la valutazione dei rischi nelle PMI (CAVE)

Obiettivi del progetto

Il progetto transnazionale ha sviluppato una rete sulla prevenzione dei rischi nelle piccole e medie imprese, basata sulla formazione e sulla diffusione di informazioni dinamiche attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'obiettivo era lo sviluppo di strumenti di sensibilizzazione dei lavoratori in ordine alla valutazione dei rischi di infortuni sul lavoro nelle PMI, strumenti che dovrebbero essere permanenti e alla portata di tutti (sia in termini geografici che di comprensibilità).

I principali risultati sono stati un programma di formazione per i sindacalisti e i rappresentanti dei lavoratori, un manuale all'attenzione dei formatori, una guida sulla prevenzione, cartoline e un sito Extranet contenente tutto il materiale pertinente disponibile.

La formazione ha fornito informazioni di base sulla natura specifica del lavoro nelle PMI, sottolineando le caratteristiche socioeconomiche peculiari delle PMI. Sono stati oggetto di considerazione la struttura occupazionale, le diverse categorie di lavori e il ruolo speciale del lavoro delle donne.

Realizzazioni

- Un programma di formazione per 48 sindacalisti e rappresentanti dei lavoratori.
- Un manuale di formazione, di circa 200 pagine, da usare come preziosa risorsa per i formatori sindacali. Sono state distribuite 100 copie nella rete dei sindacati francesi, compresi i territori d'oltremare. È stato anche convertito in formato PDF e reso disponibile sul sito CGT.
- Una guida sulla prevenzione e la valutazione dei rischi, contenente informazioni pratiche e tecniche sulle realtà socioeconomiche delle PMI e sull'attuale pensiero in ordine alla valutazione dei rischi. Sono contenute anche informazioni pratiche per contattare gli esperti su particolari questioni. Sono state prodotte 5 000 copie.
- Una cartolina informativa per pubblicizzare il progetto (3 500 esemplari in francese e 1 500 in spagnolo).

Emergences

Tipo di organizzazione

- ✓ Servizi di prevenzione sul lavoro

Settore

- ✓ Tutti i settori

Attività

- ✓ Formazione
- ✓ Informazione e comunicazione

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Sito web
- ✓ Corsi di formazione
- ✓ Rete

Bilancio totale 165 659 euro

Contributo dell'Agenzia 132 527 euro

- Un sito Extranet per accentrare le informazioni documentali destinate ai funzionari per la salute e la sicurezza, utilizzato come banca dati per gli incontri formativi. Contiene parole chiave e strutture di ricerca tematica.
- Un forum per lo scambio di esperienze.

Per saperne di più su questo progetto:

Persone da contattare: Pierre Coutaz o
Kéo Nackphouminh
Emergences
Le Melies
261, rue de Paris
F-93556 Montreuil Cedex
Tel. (33-1) 55 82 17 60
Fax (33-1) 55 82 17 65

E-mail: keo@emergences.fr
pcoutaz@emergences.fr

Siti web:
www.emergences.fr
www.emergences.fr/cave



Imparare dalle vittime di infortuni sul lavoro

La cooperazione francese, spagnola e italiana ha arricchito l'ambito di questo progetto di campagna di comunicazione, inteso specificamente per il settore della manutenzione degli edifici. Il materiale raccolto attraverso le interviste e le testimonianze genuine delle vittime di infortuni sul lavoro hanno conferito un inconfondibile tono di vita reale al film prodotto, lanciando messaggi incisivi. Anche la partecipazione dei lavoratori e dei dirigenti ha valorizzato il progetto e ha contribuito al suo successo.

Organizzatori del progetto

Consulta regionale costruttori edili abruzzesi — Ance Abruzzo

Partner del progetto

- Costic (Francia)
- Idetra (Spagna) M3 s.r.l. (Italia)
- Consorzio centro studi edili (Italia)
- Ente scuola edile della provincia di Chieti (Italia).

Descrizione

Manutenzione e sicurezza degli edifici: campagna di sensibilizzazione sui rischi di infortuni nelle PMI.

Obiettivi del progetto

L'obiettivo del progetto è sensibilizzare i lavoratori delle PMI del settore delle costruzioni attraverso il lancio di una campagna informativa accompagnata da un video, un manuale contenente dati tecnici e un *vademecum*, prodotto con la partecipazione di datori di lavoro, impiegati e lavoratori che hanno subito infortuni sul luogo di lavoro.

I principali obiettivi del progetto sono:

- migliorare l'accesso alle informazioni sulla sicurezza nei luoghi di manutenzione di edifici;
- promuovere la partecipazione di impiegati e/o loro rappresentanti nel settore della sicurezza incoraggiandoli con strumenti nuovi ed efficaci;
- sviluppare una forma innovativa di comunicazione intesa a divulgare le buone prassi onde ridurre il rischio di infortuni nelle PMI attraverso cortometraggi, disegni e schede tecniche basati sui dati e sulle esperienze acquisite dalle vittime di infortuni sul lavoro.

Attività svolte

I lavori si sono svolti in diverse fasi:

Fase 1 — Definizione delle azioni e delle responsabilità

Tutti i partner hanno partecipato ad un incontro con lo scopo di definire i lavori da svolgere e i settori di responsabilità e realizzare gli obiettivi mediante l'assegnazione di compiti. È stato redatto un documento preliminare contenente un elenco delle operazioni di manutenzione, suddivise per settori individuali (elettrico, approvvigionamento idrico, impianti di riscaldamento, opere di costruzione, e così via), per realizzare un'analisi dei rischi.

Il documento è stato utilizzato da ogni partner per sviluppare il contenuto delle schede tecniche in materia di buone prassi su una piattaforma comune e nel rispetto delle regolamentazioni in materia di sicurezza del proprio paese.

Ance Abruzzo	
Tipo di organizzazione	✓ Associazione di datori di lavoro
Settore	✓ Manutenzione di edifici
Attività	✓ Informazione e comunicazione
Realizzazioni	✓ Pubblicazioni ✓ Materiale audiovisivo ✓ Rete
Bilancio totale	250 157 euro
Contributo dell'Agenzia	150 000 euro

Fase 2 — Progettazione delle schede tecniche e di un manuale

Dopo avere compilato le schede tecniche, i partner le hanno controllate ed è stata prodotta la versione finale.

L'individuazione dei rischi di base della manutenzione ha favorito la pubblicazione di un manuale meno tecnico e immediatamente comprensibile, prodotto specificamente per i lavoratori nei luoghi di manutenzione, che corrono sempre il rischio di essere coinvolti in potenziali infortuni, ma che hanno partecipato solo marginalmente al processo volto a garantire la sicurezza.

Le informazioni contenute nel manuale sono state tradotte dal linguaggio tecnico descrittivo al linguaggio visivo, utilizzando immagini e disegni per garantirne l'immediata comprensibilità, anche per persone che non parlano la lingua o sono poco istruite, come è il caso di molti lavoratori delle PMI.



Fase 3 — Produzione di un cortometraggio

Contemporaneamente alla preparazione delle schede tecniche e del manuale, sono state contattate le persone che erano state coinvolte in vari modi e a vari livelli in infortuni sul lavoro. Ai contatti è seguita una richiesta di raccontare le loro esperienze in interviste mirate e in un film, per sensibilizzare in modo efficace e sottolineare le responsabilità delle persone interessate.

Fase 4 — Attività intese alla divulgazione e alla promozione dei risultati

I risultati sono stati divulgati e promossi mediante la pubblicazione su Internet dei materiali e degli strumenti prodotti e grazie ad un servizio creato per distribuire il manuale alle istituzioni responsabili della sicurezza in ciascuno dei tre Stati membri.

Realizzazioni

I prodotti sono gratuiti e totalmente disponibili dato che è stato sviluppato un prodotto multimediale che può essere visitato al sito web www.mtre.it.

■ Video

Il film dura circa 35 minuti ed è stato girato in inglese e in italiano. I contenuti del film possono essere sintetizzati come segue:

- Presentazione dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
- Indicazione degli obiettivi del progetto mediante la presentazione dei partner partecipanti
- Testimonianze di persone infortunatesi nel settore delle costruzioni
- Raccomandazioni di esperti.

■ Vademecum

Obiettivo della pubblicazione è sottolineare i rischi specifici legati alla manutenzione degli impianti e degli edifici, facendo ricorso al linguaggio figurativo. Le schede consentono agli utenti non solo di verificare i rischi, ma forniscono loro le misure di prevenzione da adottare. Il manuale, che presenta figure colorate, è particolarmente utile per coloro che hanno problemi di comunicazione linguistici. Sono state stampate 500 copie in italiano, spagnolo, francese ed inglese e sono state distribuite e diffuse fra le imprese e le parti interessate.

■ Manuale

Questo documento contiene le schede tecniche, elaborate in base alle ricorrenti attività di manutenzione in tutti i paesi interessati. L'obiettivo era di fornire informazioni pertinenti sulla corretta attuazione delle attività di manutenzione, sulla diffusione dei rischi più importanti nonché su eventuali misure di prevenzione da adottare. La descrizione degli interventi e dei principali rischi legati all'effettuazione di lavori di manutenzione di edifici è stata realizzata in stretta collaborazione con i lavoratori, i datori di lavoro delle imprese intermedie, le associazioni dei lavoratori e gli imprenditori.

Il manuale offre ai lavoratori strumenti di comunicazione diretti e di facile comprensione e valorizza l'importanza del rispetto delle norme di sicurezza, anche facendo confrontare ai lavoratori le esperienze negative di colleghi coinvolti in infortuni sul lavoro. Sono state pubblicate 500 copie in italiano, spagnolo, francese ed inglese.

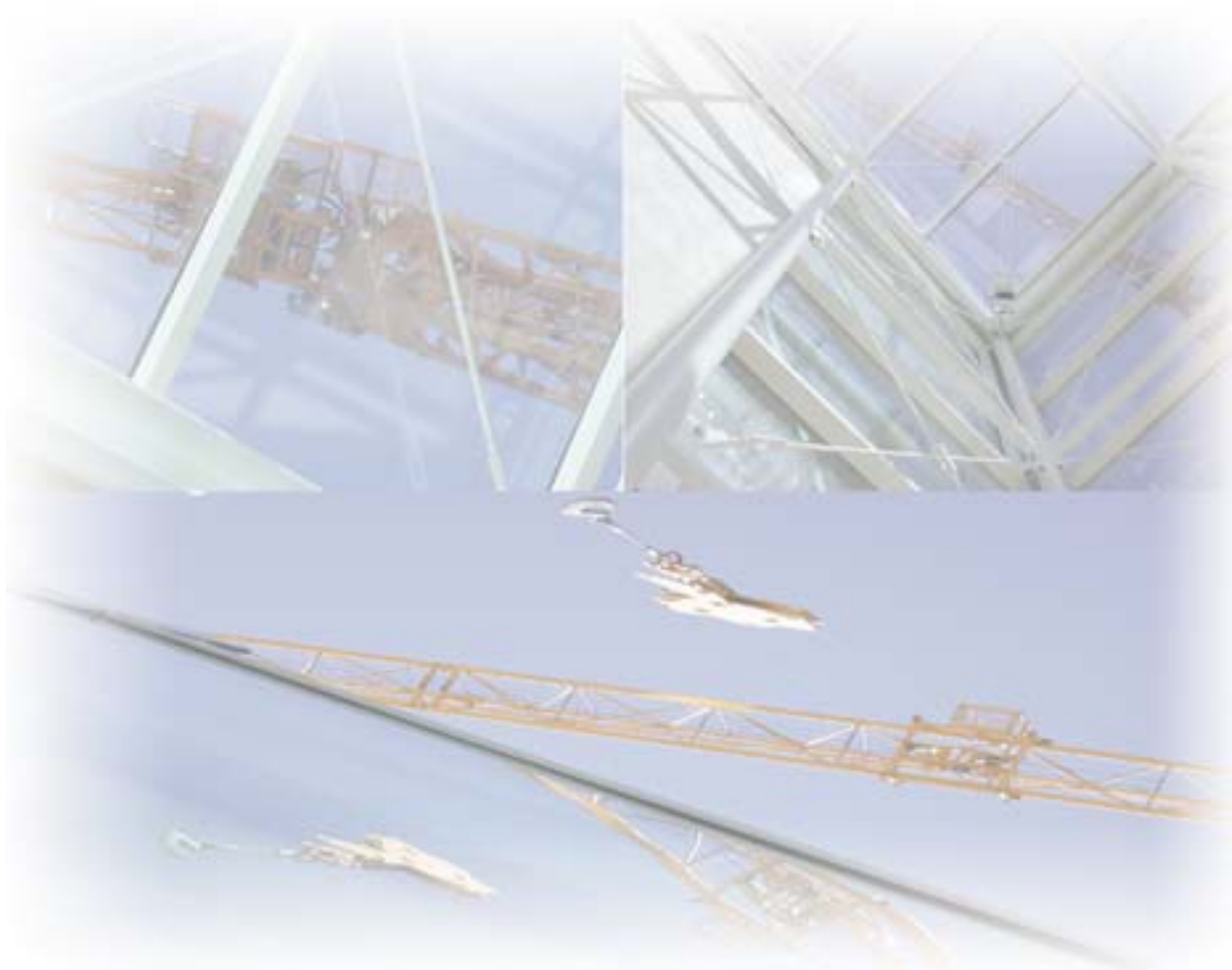
- CD-ROM contenente tutti i prodotti del progetto
- Strumento multimediale che consente la massima accessibilità ai prodotti. Tutti i prodotti realizzati durante il progetto sono disponibili gratuitamente al sito www.mtre.it.

Per saperne di più su questo progetto:

Persone da contattare: Fausto Ronconi o
Anna Amati
Consulta regionale costruttori edili abruzzesi
Ance Abruzzo
Via A. De Gasperi, 60
I-67100 L'Aquila
Tel. (39) 086 26 21 72
Fax (39) 086 26 21 51

E-mail: anceab@tin.it
a.amati@mtre.it

Sito web:
www.mtre.it



Dieci Stati membri cooperano al fine di migliorare gli standard di sicurezza e di salute sul lavoro nelle PMI

Il progetto Prediaesme – gestito da una rete esistente di Euro Info Centre – era inteso ad incoraggiare le PMI europee ad attuare una politica in materia di salute e di sicurezza su misura, efficace e adeguata.

Il progetto è stato gestito simultaneamente in 10 Stati membri diversi, il che ne ha fatto uno dei principali progetti a favore delle PMI finanziati dall’Agenzia in termini di numero di paesi partecipanti. Sono stati organizzati eventi e visite in loco, controlli nelle imprese e attività promozionali.

I settori e i gruppi destinatari si differenziano a seconda delle necessità individuate: alcuni erano più orientati all’attività (concentrandosi per esempio sul settore della salute), mentre altri erano più orientati ai rischi o alla definizione degli argomenti. Ogni partner ha scelto liberamente quale fosse l’approccio migliore, rendendo questa ambiziosa collaborazione flessibile e mirata.

Organizzatori del progetto

Chambre de commerce du Grand-Duché de Luxembourg (Camera di commercio del Granducato del Lussemburgo).

Partner del progetto

- Landesgewerbeanstalt Bayern, Germania
- EU Radgivningskontoret, Danimarca
- Confederación Regional de Empresarios de Aragón, Spagna
- Employment and Development Centre for Varsinais-Suomi, Finlandia
- Federazione delle industrie della Grecia settentrionale
- Federazione delle associazioni industriali del Piemonte, Italia
- EG-Adviescentrum Zuid-Nederland, Paesi Bassi
- Comissão de Coordenação da Região Centro, Portogallo
- Business Information Source Highland Opportunity Ltd, Regno Unito.

Descrizione

Prediaesme: PRE(vention)-Diagnostic Action for European SMEs

Obiettivi del progetto

Il principale obiettivo del progetto «Prediaesme» era di sensibilizzare le imprese sulle questioni riguardanti la salute e la sicurezza sul lavoro.

Dieci Euro Info Centre di dieci Stati membri diversi hanno attuato il progetto Prediaesme. Esso è stato diviso in due parti principali:

- un evento per promuovere le migliori prassi fra le PMI;
- diagnosi preventiva in loco.

Durante una prima fase, ogni partner si è impegnato ad organizzare un evento inteso a sensibilizzare le imprese dei rispettivi paesi sulle questioni relative alla sicurezza e alla salute. Le imprese hanno ricevuto informazioni grazie ad eventi standard realizzati in tutta l’Europa. Questi eventi in loco si sono basati principalmente su esempi concreti di buone prassi presentati

Camera di commercio del Granducato del Lussemburgo

Tipo di organizzazione

- ✓ Istituzione pubblica/ente non profit
- ✓ Rete commerciale

Settore

- ✓ Tutti i settori (esclusi l’artigianato e l’agricoltura)

Attività

- ✓ Informazione e comunicazione

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Seminari
- ✓ Rete

Bilancio totale 201 029 euro

Contributo dell’Agenzia 158 813 euro

da imprese modello nel settore della salute e della sicurezza sul lavoro. Una parte dell'evento è stata dedicata alla presentazione generale degli aspetti più salienti della sicurezza e della salute sul lavoro nonché dei vantaggi dell'esistenza di una politica della sicurezza e della salute sul lavoro. Nel contempo, in questa parte dell'evento si è cercato di ottenere una visione approfondita dell'interesse delle imprese alla diagnosi preventiva. Queste attività standardizzate, che si sono svolte in modo simile in tutti i paesi partecipanti, hanno avuto carattere promozionale, analitico e di controllo.

Durante una seconda fase è stato posto l'accento sul sostegno specializzato e personalizzato alle imprese selezionate. L'azione si è incentrata su un piccolo gruppo di imprese prescelte, che intendevano iniziare attività nel campo della sicurezza e della salute sul lavoro, ma che non sapevano esattamente come agire. Queste imprese hanno ricevuto la consulenza di esperti esterni competenti e con anni di esperienza che hanno aiutato le imprese in loco ed hanno fornito loro le informazioni necessarie adeguate alla realizzazione del progetto aziendale.

Queste due fasi hanno portato alla compilazione di un documento dal titolo «H&S starter kit». Il documento è disponibile su supporto cartaceo e in versione elettronica onde garantire la massima diffusione delle informazioni raccolte. Le visite presso le imprese hanno consentito di elaborare un manuale di base all'attenzione delle imprese, contenente un elenco degli aspetti salienti nel settore della sicurezza e della salute nonché qualsiasi altra informazione utile e disponibile, quali indirizzi di organizzazioni europee e nazionali, fonti d'informazione e sintesi degli eventi pianificati.

Attività svolte

Organizzazione di eventi per promuovere le migliori prassi

In media, ogni paese ha organizzato almeno un evento e cinque controlli. Complessivamente, a livello europeo, sono stati organizzati undici eventi, con la partecipazione di 500 imprese, e 51 controlli. Fra i partecipanti, la maggior parte delle imprese erano PMI, molto spesso fra 50 e 250 impiegati, e taluni eventi sono stati anche organizzati nei locali delle imprese.



Dopo ogni evento è stato organizzato un ricevimento per agevolare le «discussioni informali» dei partecipanti sia con gli organizzatori che con i funzionari.

Durante ogni evento i partner hanno sempre distribuito informazioni alle imprese. In generale, alcuni tipi di documenti sono stati utilizzati in diversi Stati membri associati: legislazione nazionale ed europea, metodi per la valutazione dei rischi, informazioni sugli standard, fonti di informazioni disponibili e così via.

Al fine di presentare e divulgare il progetto nonché di garantirne la promozione, sono state realizzate azioni pubblicitarie, compreso un invito ad imprese mirate. I destinatari erano sempre PMI e per quanto riguarda la scelta del settore le differenze fra un paese e un altro sono dipese dalle esigenze regionali o nazionali rappresentate.

Organizzazione di diagnosi preventive in loco

Durante il progetto sono state realizzate 51 diagnosi preventive in loco. Sono stati eseguiti controlli da parte di esperti provenienti dalla struttura ospite EIC o da esperti esterni che si sono recati in visita presso le imprese. Questa parte del programma ha costituito l'elemento essenziale del progetto Prediaesme.

Dopo l'evento (prima fase), molti EIC hanno sottolineato che numerose imprese erano interessate a ricevere l'aiuto di esperti, di modo che essi avevano dovuto scegliere alcune imprese. Ogni impresa selezionata ha aperto le porte dei propri locali agli esperti ed ha spiegato le attività realizzate, consentendo loro di procedere ad una valutazione dei rischi delle strutture e dell'ambiente dei luoghi di lavoro dell'impresa.

Dopo ogni verifica sono stati distribuiti alle imprese oggetto dei controlli gli «starter kit» ed una relazione confidenziale recante la valutazione degli esperti ed informazioni pratiche su come portare avanti una politica di gestione della sicurezza e della salute personalizzata ed efficace.



Realizzazioni

Danimarca

Indice sociale come strumento per misurare il livello di responsabilità sociale delle imprese.

Finlandia

- Atti del congresso (opuscolo su questioni selezionate)
- Kit informativo (analisi dei rischi, relazioni, documenti di valutazione).



Germania

- Elenco di riferimento per la diagnosi preventiva
- «Starter kit» individuali
- Programma dell'evento
- Diapositive dell'evento.

Grecia

- Opuscolo contenente una presentazione delle imprese, una descrizione del progetto Prediaesme, discorsi, esempi di buone prassi e legislazione dell'UE.

Italia

- Guida per spiegare gli elementi essenziali del sistema di gestione della sicurezza in cinque fasi
- Questionario per aiutare le imprese a capire le modalità di attuazione del sistema ed orientamenti sugli aspetti che devono essere verificati
- Questionario di base per creare una banca dati sugli infortuni, comprese soluzioni appropriate.

Lussemburgo

- Opuscolo, distribuito durante l'evento, di presentazione del progetto e di esempi di buone prassi
- Documento di supporto distribuito alle imprese durante il giorno di preparazione, comprendente un questionario per l'autovalutazione dei rischi
- CD-ROM contenente tutte le informazioni disponibili e i risultati dei controlli.

Portogallo

- Cinque relazioni sui controlli
- Manuale basato sulle relazioni contenenti informazioni sulle soluzioni per il settore della sicurezza e della salute, un elenco di riferimento riguardante cinque diversi settori con le questioni più importanti nel settore, calendario dei controlli da eseguire, sintesi delle azioni correttive, elenco dei punti di contatto nazionali.

Spagna

- Starter kit (documenti pratici e diverse informazioni su temi specifici)
- Questionario (individuazione dei rischi).

Paesi Bassi

- Bollettino informativo
- Manuali sul progetto, i partner e l'Agenzia, contenente anche informazioni pratiche per le imprese.

Regno Unito

- Pacchetto delega
- Pacchetto informativo H&S Executive
- Informazioni in materia di salute sul lavoro in Scozia
- Pacchetto d'azione.

Per saperne di più su questo progetto:

Persone da contattare: François Nénon o
Sabrina Sagramola
Chambre de commerce du Grand-Duché de
Luxembourg
31, boulevard Konrad Adenauer
L-2981 Luxembourg
Tel. (352) 393 93 33
Fax (352) 43 83 26

E-mail: eic@cc.lu

Sito web:
www.eicluxembourg.lu



Buone prassi nel settore della marina mercantile europea

Questo esempio di cooperazione spagnola e danese ha esordito definendo i criteri per facilitare un'efficace prevenzione degli infortuni a bordo di navi mercantili nell'Unione europea. Il settore del trasporto marittimo è degno di molta attenzione in termini di salute e sicurezza sul lavoro, dato che affronta molte sfide. Una delle idee valide del progetto è la promozione di atteggiamenti sostenibili di prevenzione degli infortuni fra le PMI del settore, conferendo un sigillo di eccellenza in materia di sicurezza e salute sul lavoro e di buone prassi.

Organizzatori del progetto

Federación Estatal de Transporte, Comunicación y Mar — UGT (Sindacato spagnolo per le comunicazioni, i trasporti e il settore marittimo).

Partner del progetto

- KPMG Seguridad y Prevención S.L. Ente attivo nei controlli per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, Spagna.
- Specialarbejdernes Forbundet i Danmark. SID. Sindacato marittimo danese.
- KPMG Netherlands. Consulenza in materia ambientale.

Descrizione

Definizione e diffusione dei requisiti tecnici e giuridici intesi all'attuazione di un efficace sistema di sicurezza e salute sul lavoro al fine di prevenire gli infortuni sul lavoro nelle PMI del settore della marina mercantile europea. «Sigillo di eccellenza» per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro e per le buone prassi.

Obiettivi del progetto

Gli obiettivi del progetto erano:

1. Determinare, con la collaborazione degli esperti della maggior parte delle organizzazioni rappresentative del settore, una serie di criteri tecnici intesi a ridurre gli infortuni sul lavoro attraverso la loro attuazione nello sviluppo di metodologie preventive innovative.
2. Motivare le persone responsabili della prevenzione degli infortuni nelle PMI del settore per sviluppare sistemi preventivi sostenibili che diano valore aggiunto alla gestione globale dell'impresa, riducendo i costi associati alla non prevenzione e consentendo il miglioramento della posizione concorrenziale e societaria dell'impresa.
3. Promuovere l'attuazione delle migliori prassi preventive attraverso la creazione di un «sigillo di eccellenza» per la sicurezza e la salute sul lavoro e le buone prassi.
4. Comunicare, pubblicizzare e promuovere le attività derivanti dagli obiettivi summenzionati attraverso la pubblicazione di un documento e l'organizzazione di una giornata informativa.



UGT — Federazione spagnola per il trasporto via mare

Tipo di organizzazione

- ✓ Sindacato

Settore

- ✓ Marina mercantile

Attività

- ✓ Diffusione di buone prassi

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Seminari
- ✓ Rete

Bilancio totale 49 825 euro

Contributo dell'Agenzia 150 000 euro

Attività svolte

- È stato tenuto un incontro per istituire la commissione tecnica responsabile di incanalare, trattare e preparare tutte le informazioni frutto del progetto. La commissione è coadiuvata dal gruppo di lavoro permanente, che ha preparato le bozze della documentazione da rivedere ed approvare da parte della commissione tecnica.
- Preparazione, pubblicazione e distribuzione di un documento contenente i risultati dei lavori della commissione tecnica, utilizzato come guida di riferimento per gli uomini d'affari, il personale responsabile della prevenzione degli infortuni e i funzionari pubblici degli Stati membri dell'UE.
- Una giornata informativa per pubblicizzare le conclusioni della commissione tecnica. Tutte le imprese del settore sono state invitate alla conferenza «Criteri tecnici per ridurre gli incidenti nelle PMI del settore della marina mercantile europea: sfide e soluzioni».
- Un sigillo di qualità sostenibile per la prevenzione degli infortuni, che distingue le imprese e contribuisce a dare un valore aggiunto alle PMI che lo ottengono.



Realizzazioni

È stato pubblicato un libro di 65 pagine (1 000 copie) in cui figurano le conclusioni degli esperti, diagrammi, grafici, fotografie e quanto segue.

- Generale: analisi della situazione attuale del settore della marina mercantile in Europa, prendendo in considerazione le statistiche e la legislazione primaria.
- Metodologia di lavoro: spiegazione di come sono stati definiti gli obiettivi del progetto nonché le modalità di organizzazione del lavoro per raggiungere gli obiettivi tempestivamente.
- Presentazione dei risultati: sono state avanzate quattro proposte principali di buone prassi in materia di sicurezza e salute per cercare di ovviare ai problemi e alle carenze individuate:
 1. sistema di gestione della sicurezza SEAHS,
 2. funzionari del settore della sicurezza,
 3. formazione in materia di sicurezza per l'equipaggio e gli ispettori,
 4. guida tecnologica per la sicurezza e la salute sul lavoro nel settore della marina mercantile.

Il libro è stato distribuito principalmente durante la conferenza. È stato anche inviato alle persone interessate al tema che non hanno potuto partecipare all'incontro. Le altre persone interessate possono ottenere una copia gratuita anche in versione elettronica contattando il titolare del progetto.

Per saperne di più su questo progetto:

Contattare Roberto Fernández
 Federación Estatal de Transporte, Comunicación y
 Mar — UGT
 Avenida de America, 25
 E-28002 Madrid
 Tel. (34) 915 19 40 05
 Fax (34) 915 19 40 08

E-mail: mar@fetcm.ugt.org
rfernandez@fetcm.ugt.org

Siti web:
www.ugt.es
www.kpmg.es

Campagna d'informazione per i lavoratori del settore agricolo

Il settore agricolo è ad alto rischio in tutta l'Europa. In tema di campagne d'informazione per sensibilizzare il pubblico su tali rischi, è importante condividere le esperienze ed applicare le buone prassi. Il progetto prevede la collaborazione di due paesi: Spagna e Italia, ove sono state raccolte informazioni di base sulla legislazione esistente e sulle buone prassi in ordine a una vasta gamma di rischi collegati al lavoro, compresi l'uso di pesticidi, l'uso di macchine agricole e utensili.

Organizzatori del progetto

Federación Agroalimentaria FTA-UGT (Sindacato spagnolo per il settore agricolo).

Partner del progetto

- IFES (Instituto de Formación y Estudios Sociales) — Spagna.
- FAI-CISL (Federazione agricola alimentare ambientale industriale) — Italia.

Descrizione

Campagna d'informazione e sensibilizzazione sulla prevenzione degli infortuni fra i lavoratori delle PMI nel settore agricolo.

Obiettivi del progetto

Scopo del progetto è l'individuazione e la divulgazione di esempi di buone prassi efficaci finalizzate alla riduzione dei rischi e di infortuni in ordine alla sicurezza e alla salute sul lavoro nelle piccole imprese del settore agricolo.

L'obiettivo principale del progetto è informare e sensibilizzare i lavoratori delle piccole imprese del settore agricolo in Spagna e Italia. Detto settore è considerato ad alto rischio ed è caratterizzato da un elevato tasso d'infortuni. Al riguardo, l'intervento in questo settore era una chiara priorità per ridurre il numero attualmente registrato di infortuni sul lavoro.

Attività svolte

Un primo risultato del progetto è stata la consapevolezza acquisita dai lavoratori dell'importanza della prevenzione degli infortuni oltre al cambiamento degli atteggiamenti nei confronti delle misure di prevenzione sul luogo di lavoro.

- Un primo passo dello sviluppo del progetto è stata l'individuazione, da parte dei partner sociali, dei principali rischi di infortuni nel settore agricolo. A seguito dell'analisi, e tenendo conto dei rischi individuati, è stato elaborato un primo documento contenente una serie di esempi di buone prassi.
- La campagna di sensibilizzazione e d'informazione è stata realizzata attraverso l'organizzazione di seminari, al fine di divulgare il progetto e i suoi risultati, e mediante la diffusione di materiale informativo distribuito a numerose PMI del settore agricolo, onde ottenere una vasta copertura.

FTA-UGT — Federazione agricola spagnola

Tipo di organizzazione

- ✓ Sindacato

Settore

- ✓ Agricoltura

Attività

- ✓ Informazione e comunicazione

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Seminari
- ✓ Rete

Bilancio totale 80 053 euro

Contributo dell'Agenzia 64 000 euro



- La relazione di valutazione sui risultati è stata realizzata con l'ausilio di questionari e di visite in loco presso numerose imprese partecipanti al progetto. In generale, il gruppo destinatario dà una descrizione positiva della campagna e del materiale, ritenendoli molto fruttuosi, non solo per la qualità dei contenuti dei documenti distribuiti, ma anche per la comprensibilità e l'accessibilità delle informazioni descritte. Quanto alla sensibilizzazione, è da notare il cambiamento di atteggiamento del gruppo destinatario nei confronti dei rischi di infortuni e delle misure di prevenzione.

Realizzazioni

- Documento sulle buone prassi (200 copie)

Un documento di 85 pagine pubblicato in italiano e spagnolo, contenente non soltanto gli esempi di buone prassi, ma anche i rischi individuati nel settore e la legislazione. Sono state pubblicate e distribuite 200 copie.

Dopo una breve introduzione del quadro giuridico e alcuni cenni alle attrezzature di protezione del personale, il documento comprende quattro capitoli sulle buone prassi:

- ➔ Uso di pesticidi,
- ➔ Macchine agricole,
- ➔ Utensili,
- ➔ Rischi legati al lavoro.

- Manuale sulle buone prassi (900 copie)

Al fine di diffondere il documento e distribuirlo più agevolmente, è stato pubblicato un manuale di 33 pagine, contenente un sunto del documento sulle buone prassi, in formato più comodo. Detto documento risponde all'esigenza di produrre un manuale che potesse essere facilmente distribuito al gruppo destinatario del progetto aumentando quindi le possibilità di divulgazione.



- Campagna d'informazione



In Spagna è stato organizzato un seminario con l'intento di presentare il progetto e distribuire i documenti prodotti durante il progetto. Inoltre, è stato distribuito alle imprese del settore agricolo il materiale elaborato. Sono state inviate 128 lettere, con allegato il manuale, alle imprese del settore agricolo in Spagna. In Italia e Spagna sono stati organizzati due seminari di divulgazione ai fini della diffusione dei principali risultati del progetto, cui hanno partecipato rispettivamente 28 e 30 persone, mentre un terzo seminario è stato organizzato ad Algesimi (Valencia) con la partecipazione di più di 50 lavoratori.

Il materiale continuerà ad essere disponibile per i lavoratori interessati o le imprese che ne potranno fare richiesta ai partner del progetto.

Per saperne di più su questo progetto:

Contattare: Daniel Diaz Aranda o
Eugenio Gariglio Román
Federación Estatal de Transporte, Comunicación y
Mar — UGT
Avenida de America, 25
E-28002 Madrid
Tel. (34) 915 89 74 86/915 89 71 79
Fax (34) 915 89 71 78

E-mail: formacion@fta.ugt.es

Siti web:
www.ugt.org
www.fayt.ugt.org

35 progetti nazionali

AUSTRIA/ÖSTERREICH

- Salute per il personale sanitario (Gesundheitsmanagement Burger-Wieland OEG)
- Aiutare i lavoratori a trovare soluzioni personalizzate (Firma Kostmann Transporte GmbH)

BELGIO/BELGIQUE/BELGIË

- Gli agricoltori «caretaker» sono particolarmente a rischio (agrolbedrijfshulp,vzw)
- Potere e partecipazione dei dipendenti (Prevent)

DANIMARCA/DANMARK

- Unirsi per risolvere i problemi [BST-Centre Fredericia (BST job+miljø)]

FINLANDIA/SUOMI

- Valutazione dei rischi — La chiave per la sicurezza (Kirjapaino Oy West Point)
- Le PMI del settore metallurgico si uniscono al fine di ridurre gli infortuni (Istituto finlandese per la sicurezza sul lavoro)

FRANCIA/FRANCE

- Coniugi e partner alla ribalta (OPPBTP — Organisme professionnel de prévention du bâtiment et des travaux publics)
- Le microimprese francesi creano un club (Union syndicale artisanale tarnaise)
- Nuovi arrivi in Francia nel campo della SSL — I consulenti per la prevenzione degli infortuni (Confédération française démocratique du travail)

ALLEMAGNE/DEUTSCHLAND

- Macellerie, panetterie e pasticcerie in Germania (Gesamtverband Handwerk Sachsen-Anhalt e.V.)
- Formazione per i conducenti di autoveicoli pesanti sui rischi legati al carico ed allo scarico delle merci trasportate (AGV Verein fuer Arbeitssicherheit und Gesundheit im Verkehrswesen)

GRECIA/ELLADA

- La prevenzione degli infortuni nella cantieristica navale (Techniki Ekpedeftiki)
- L'informazione è potere (ministero greco del Lavoro e degli affari sociali)

IRLANDA/IRELAND

- Portare alle regioni la formazione sulla gestione della sicurezza (ISME — Irish Small & Medium Enterprises Association Ltd)
- Colmare il divario — Convincere le microimprese ad investire nella formazione (Associated Craft Butchers of Ireland)

- Formazione dei responsabili per la sicurezza nell'edilizia (The Irish Congress of Trade Unions)

ITALIA

- Lavoratori metalmeccanici: come affrontare i rischi di esplosione (Consorzio per la ricerca e l'educazione permanente, Torino)
- Questo cantiere lavora in sicurezza! (Treviso Tecnologia)
- Formare dei tutor per le imprese artigiane italiane del settore edile (Scuola & Formazione Confartigianato)
- Valutazione dei rischi nelle imprese siderurgiche italiane (Polistudio Srl)

PAESI BASSI/NEDERLAND

- Colmare il divario tra legislazione e prassi (Organisatie Adviesburo Maras)
- Imparare dal meglio per insegnare agli altri (Total Loop Management Ltd)

PORTOGALLO/PORTUGAL

- La gestione dei rischi nel settore delle pietre naturali (Cevalor — Centro Tecnológico para o Aproveitamento e Valorização das Rochas Ornamentais e Industriais)
- Affrontare gli infortuni sul lavoro nel settore portoghese delle costruzioni (Câmara do Comércio e Indústria de Ponta Delgada)
- Il comparto metalmeccanico portoghese ha un sito web! (Factor de Segurança)

SPAGNA/ESPAÑA

- Servizi di prevenzione per il settore marittimo e della pesca (Istituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo)
- Un osservatorio per i lavoratori autonomi (UGT — Unión General de Trabajadores)
- Riconoscere il buon esempio (Confederación Empresarial Vasca — Confederazione industriale basca)
- Reperire facilmente le informazioni in un mondo tecnologico in continuo mutamento (Istituto Sindical de Trabajo, Ambiente y Salud)
- Affrontare il mal di schiena ed i problemi agli arti superiori nelle PMI (Mutua Universal)

SVEZIA/SVERIGE

- Un miglior ambiente di lavoro nel settore della grafica (Grafiska Fackförbundet Mediafacket)

REGNO UNITO/UNITED KINGDOM

- Far arrivare il messaggio a chi ne ha bisogno (The Construction Industry Training Board)
- La sicurezza nelle vendite di beneficenza (The Association of Charity Shops — ACS)
- L'unione fa la forza (Stow College)

Salute per i lavoratori del settore sanitario

Le persone impiegate nel settore sanitario corrono rischi per la salute particolarmente elevati. In base alle statistiche dell'Unione europea, il numero di infortuni sul lavoro in questo gruppo è del 35 % maggiore rispetto a qualsiasi altro settore professionale.

Fornendo misure di protezione sperimentate e orientamenti per un comportamento responsabile, il progetto mira ad offrire misure di garanzia della qualità in materia di igiene e sicurezza negli ospedali in Austria, che fino ad ora non sono stati normalizzati né regolati a livello nazionale in modo uniforme.

Uno degli aspetti interessanti ed incoraggianti del progetto è di avere ispirato un'organizzazione tedesca ad intraprendere un'iniziativa analoga (LGA-Baden-Wurtemberg). Anche l'International Sharp Injury Preventing Society negli Stati Uniti è venuta a conoscenza del progetto e procederà alla sua promozione.

Organizzatori del progetto

Gesundheitsmanagement Burger-Wieland OEG (OEG Health Management).

Descrizione

Prevenzione di infezioni trasmesse per via ematica.

Obiettivi del progetto

Nel loro lavoro quotidiano, il personale infermieristico e di laboratorio, i dottori e gli addetti alle pulizie utilizzano sovente oggetti affilati ed appuntiti, quali siringhe e bisturi. Tali oggetti potrebbero essere contaminati con i fluidi corporali dei pazienti, il cui stato infettivo è ignoto. Le ferite e i tagli provocati da tali oggetti contaminati possono portare ad infezioni trasmissibili per via ematica, quali epatite B e C e HIV.

Il progetto ha prodotto un CD-ROM per il personale sanitario. Il CD-ROM fornisce assistenza e istruzioni per la redazione di linee guida da utilizzare all'interno degli ospedali e per la definizione di procedure di lavoro al fine di rendere minimi i rischi di infezioni trasmesse per via ematica. Il CD contiene inoltre informazioni sulle misure di emergenza in caso di infortunio. È distribuito gratuitamente in Austria al gruppo destinatario.

Il progetto ha riguardato la produzione e la distribuzione di un CD-ROM ad un gruppo mirato di professionisti del settore della salute che sono a rischio di ferite e di tagli con oggetti affilati o appuntiti contaminati con sangue. È stato creato anche un sito web.

Scopo del progetto era di evitare le infezioni sul lavoro (epatite B e C, HIV), migliorando il livello di informazioni fornite al personale sanitario e consentendo l'adozione di adeguate misure di prevenzione:

- aumento della conoscenza dei rischi di infezioni trasmissibili per via ematica
- normalizzazione delle procedure
- valutazione dei rischi specifici sul lavoro
- aumento della conoscenza delle misure di emergenza in caso di infortunio
- aumento della qualità dei prodotti delle attrezzature di sicurezza per il personale



Gesundheitsmanagement Burger-Wieland

Tipo di organizzazione

✓ Impresa privata

Settore

✓ Sanità

Attività

✓ Informazione e comunicazione

✓ Diffusione di buone prassi

Realizzazioni

✓ Pubblicazioni

✓ Sito web

✓ Materiale audiovisivo

✓ Seminari

Bilancio totale 231 754 euro

Contributo dell'Agenzia 80 000 euro

Gruppo destinatario

Il gruppo destinatario era costituito dal personale sanitario che, durante il lavoro quotidiano, è esposto al rischio di ferite provocate da aghi e di tagli causati da oggetti affilati ed appuntiti contaminati con sangue e altri liquidi:

- ➔ medici generici
- ➔ ospedali
- ➔ scuole infermieristiche
- ➔ laboratori
- ➔ strutture mediche dell'esercito
- ➔ forze di polizia
- ➔ centri di donazione sangue
- ➔ strutture di dialisi
- ➔ cliniche private
- ➔ addetti allo smaltimento dei rifiuti
- ➔ odontoiatri
- ➔ servizi di pulizia



È stata prestata particolare attenzione alla possibilità di usare il CD-ROM a scopi formativi nelle scuole per infermieri e in istituti di formazione analoghi, dal momento che fino ad ora in Austria non esisteva materiale didattico di questo tipo.

Attività svolte

Un CD-ROM all'attenzione del personale sanitario

I destinatari sono le piccole e medie imprese del settore sanitario (medici generici, ospedali, centri di donazione sangue e così via).

Il CD-ROM conteneva:

- ➔ un «Manuale per i professionisti della salute», realizzato precedentemente: misure di protezione e di emergenza
- ➔ sequenze video su misure di protezione e di emergenza
- ➔ documentazione didattica da stampare
- ➔ documentazione operativa da stampare
- ➔ indice dei prodotti e dei fornitori
- ➔ testi giuridici rilevanti (legislazione sulla tutela dei lavoratori, legislazione sui prodotti medicali, regolamentazione sugli agenti biochimici e così via).

Le sequenze video del CD-ROM riguardano le fonti di pericolo, le misure di prevenzione, il trattamento di sistemi ipodermici usati, lo smaltimento dei rifiuti medici e le misure di emergenza. Fino alla produzione del CD-ROM in Austria non esisteva materiale didattico per il personale sanitario.

Nel CD-ROM è incluso un ampio pacchetto da stampare che spiega chiaramente il contenuto e la funzione delle banche dati e serve come piattaforma di presentazione per tutte le organizzazioni ed istituzioni che sostengono il progetto e sono attive nel settore della salute e della sicurezza sul lavoro.

Un sito web (www.gesundheitsberufe.at)

È stata anche preparata una piattaforma informativa su Internet, dal titolo «Sito web per i professionisti della salute» (www.gesundheitsberufe.at). Scopo del sito web è offrire aggiornamenti del CD-ROM ed un calendario di eventi nonché un modulo d'ordine per il prodotto sviluppato di recente. È stato inaugurato nel giugno 2002.

Contenuto della pagina web:

- ➔ fatti e immagini
- ➔ norme giuridiche
- ➔ rischi di infezione da epatite B, C e HIV
- ➔ misure
- ➔ informazione e formazione
- ➔ documentazione operativa
- ➔ prodotti
- ➔ novità
- ➔ contatti e indirizzi

Un opuscolo informativo in tedesco e inglese

È stato pubblicato anche un opuscolo informativo all'attenzione del personale sanitario sui nuovi mezzi di informazione e formazione disponibili ai fini della prevenzione delle infezioni trasmesse per via ematica (CD-ROM, film didattico e manuale). È disponibile in tedesco e inglese.

Promozione

È stato avviato un programma di promozione di questi materiali, dando pubblicità al progetto:

1. una conferenza di reti germanofone di ospedali per la promozione della salute a Vienna
2. forum per gli scarichi e l'ambiente a Innsbruck
3. simposio austriaco sull'assistenza infermieristica per HIV e AIDS a Graz
4. congresso mondiale sulla sicurezza e la salute sul lavoro a Vienna
5. festival multimediale del congresso mondiale sulla sicurezza e la salute sul lavoro a Vienna
6. sito web
7. comunicati stampa
8. campagna pubblicitaria postale
9. premi nazionali
10. conferenza europea sull'assistenza infermieristica per l'AIDS, Manchester
11. presentazione ufficiale del CD-ROM e del sito web al 5° simposio austriaco sull'assistenza infermieristica per HIV e AIDS a Vienna
12. conferenza degli esperti in materia di sicurezza ospedaliera a Geinberg

Distribuzione

- ➔ 165 ospedali e cliniche private in Austria hanno ricevuto oltre 3 000 copie
- ➔ 72 scuole infermieristiche hanno ricevuto oltre 400 copie
- ➔ 250 divisioni di medicina del lavoro hanno ricevuto oltre 300 copie
- ➔ 145 ordini hanno ricevuto via Internet oltre 350 copie
- ➔ 1 000 copie distribuite al gruppo destinatario da parte di imprese farmaceutiche finanziatrici del progetto
- ➔ distribuzione di oltre 200 copie agli esperti della sicurezza
- ➔ 20 copie alle scuole di ostetricia
- ➔ medici generici con il contributo dell'associazione dei medici (circa 4 700 copie).



Per saperne di più su questo progetto:

Contattare Martin Wieland o
Renate Burger
Gesundheitsmanagement Burger-Wieland OEG
Straussengasse 14
A-1050 Vienna
Tel. (43-1) 585 76 21
Fax (43-1) 585 08 21

E-mail: office@gesundheitsmanagement.at
wieland@gesundheitsmanagement.at

Sito web:
www.gesundheitsberufe.at

Aiutare i lavoratori a trovare soluzioni personalizzate

Le piccole e medie imprese del settore del trasporto stradale sono esposte a numerosi rischi sotto il profilo della sicurezza e della salute dei lavoratori. Questa impresa austriaca ha riconosciuto i limiti dell'approccio dall'alto per incoraggiare le buone prassi. Invece di emanare ordinanze su cosa fare e cosa non fare, che potevano correre il rischio di essere ignorate, l'impresa ha deciso invece di realizzare un'indagine indipendente dei livelli di salute dei lavoratori. Attraverso interviste individuali e circoli sulla sicurezza e sulla salute, i lavoratori sono stati incoraggiati a individuare i problemi e a cercare di trovare essi stessi soluzioni, con l'aiuto di esperti in campo psicologico e tecnico. Anche la partecipazione al processo decisionale a questo livello ha avuto un effetto positivo sul morale dell'impresa.

Organizzatori del progetto

Firma Kostmann Transporte GmbH (Impresa di trasporti Kostmann).

Descrizione

Promozione della salute e riduzione dei rischi nelle imprese di trasporto.

Obiettivi del progetto

La salute fisica e mentale e la sicurezza dei lavoratori nel settore dei trasporti ad alto rischio suscita sempre maggiori preoccupazioni. Un'impresa che concorre in un ambiente internazionale ha bisogno di lavoratori disponibili e competenti. Tuttavia, laddove si chiedono ai lavoratori prestazioni sempre migliori, sarebbe opportuno garantire la tutela e la promozione della loro salute e sicurezza. Un elemento importante è consentire ai lavoratori di assumersi responsabilità per la loro sicurezza e salute e incoraggiare un ambiente sano. A tal fine, un'impresa deve impegnarsi e organizzare attività al riguardo.

Scopo generale del progetto era ridurre il tasso di infortuni sul lavoro. Un esame comune dei parametri della salute e della sicurezza, comprendente uno psicologo e un formatore in materia di sicurezza nonché un gruppo di dialogo, ha avuto lo scopo di sensibilizzare il pubblico sui problemi. Per minimizzare gli effetti della crescente pressione del lavoro sulla salute e la sicurezza delle persone, il progetto ha sviluppato strategie che potrebbero risultare utili per ridurre i rischi. È stata necessaria la competenza di esperti in materia di organizzazione del lavoro e di sicurezza e salute nonché di esperti del settore dei trasporti e consulenti.

Un altro obiettivo del progetto era l'aumento dell'idea generale del benessere e della motivazione al lavoro con il coinvolgimento dei lavoratori nei fattori di rischio per la salute, ai fini di una maggiore produttività.

Le conoscenze acquisite sono state trasmesse ad altre imprese simili di modo che queste ultime possano avvalersi delle esperienze maturate.

Attività svolte

Indagine

A seguito di discussioni con psicologi ed esperti in materia di salute e sicurezza, i lavoratori sono stati informati del progetto con una circolare, comunicazioni e una presentazione del direttore del progetto. Sono state realizzate interviste individuali con alcuni lavoratori. Sin dall'inizio l'interesse da parte degli

Firm Kostmann Transport

Tipo di organizzazione

✓ Impresa privata

Settore

✓ Trasporti

Attività

✓ Diffusione di buone prassi

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Corsi di formazione
- ✓ Seminari

Bilancio totale 94 332 euro

Contributo dell'Agenzia 56 700 euro



impiegati è stato elevatissimo. Sulla base delle informazioni raccolte nelle interviste individuali è stato redatto un questionario, distribuito poi a tutti gli impiegati (36).

Il tasso di risposta è stato alto, il 78 %.

La metodologia ha previsto l'uso di tipi di personalità differenziati, pluridimensionali, adatti alla situazione del luogo di lavoro.

Gli impiegati sono stati poi invitati ad esprimere la loro opinione sullo stato della loro salute, classificandolo su una scala da uno a cinque. Sono stati raccolti dati anche sull'altezza, il peso e le medicine. I fattori di rischio, quali il fumo e l'alcol, non sono stati oggetto di considerazione in questa fase.

Circoli sulla salute e la sicurezza

I risultati dell'indagine sono servizi da base per la seconda fase dell'iniziativa. Nei circoli sulla salute e la sicurezza sono stati elaborati standard sulla salute e la sicurezza, tenendo conto in particolare dei lavoratori ad alto rischio. Si è proceduto ad una formazione concreta su questioni specifiche. Nell'ambito dei circoli sulla salute e la sicurezza sono stati analizzati specifici programmi del luogo di lavoro dal punto di vista dei lavoratori stessi e sono state esaminate le soluzioni proposte. Obiettivo di tale azione era la raccolta di conoscenze, la scoperta di soluzioni prassi, l'aumento del morale attraverso la partecipazione al processo decisionale e l'accettazione di nuove misure.

I risultati sono stati compilati e presentati alla direzione. Sono poi stati distribuiti alle altre PMI vicine e alcune di esse hanno mostrato un chiaro interesse ad agire in modo analogo.

I dettagli del progetto sono disponibili sul sito web. Il progetto è stato pubblicizzato in congressi, per esempio il congresso internazionale di psicologia di Vienna. Anche la relazione è stata pubblicata.



Per saperne di più su questo progetto:

Contattare Helmut Kostmann
 Fa. Kostmann Transporte GmbH
 Liebochstrasse 9
 A-8143 Dobl
 Tel. (43-3136) 534 50
 Fax (43-3136) 534 50 20

E-mail: sit.mens.sana.inc@chello.at

Sito web:
<http://www.zegis.at>

Gli agricoltori «caretaker» sono particolarmente a rischio

Per oltre trent'anni, gli agricoltori belgi hanno contribuito alla gestione di un sistema di assistenza ed è stato redatto un elenco di agricoltori «caretaker». In periodi di crisi, quali malattie, decessi o infortuni, l'agricoltore può chiedere ad uno di tali caretaker di condurre l'impresa. Questi «caretaker» (ausiliari) sono esposti a rischi speciali: devono lavorare con un margine strettissimo di preavviso in situazioni di crisi, in un'impresa che non conoscono, con bestiame e macchinari sconosciuti.

Questi caretaker sono i destinatari del presente progetto, insieme agli studenti di agricoltura e altri agricoltori e orticoltori. Il progetto fornisce formazione e orientamenti per la valutazione dei rischi mediante corsi serali e seminari.

Organizzatori del progetto

Agrolbedrijfshulp, vzw — Servizi di assistenza agli agricoltori.

Partner del progetto

- Medisch Sociale Dienst (interne preventiedienst Boerenbond)
- Katholieke Hogeschool Kempen, vzw (KHK) — Geel.

Descrizione

Analisi dei rischi e prevenzione dei rischi nel settore agricolo.

Obiettivi del progetto

Principale obiettivo del progetto è la riduzione del numero, della gravità e della frequenza di infortuni sul lavoro nel settore agricolo. Il comitato per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro (CPBW) di Agrolbedrijfshulp, istituito nel 2000, ha deciso di ridurre il numero e la gravità degli infortuni in primo luogo redigendo un elenco di controllo per le imprese agricole e orticole, e in secondo luogo sviluppando analisi dei rischi per i diversi sottosettori del settore agricolo.

Inizialmente, lo scopo dell'elenco di riferimento era garantire che ciascuna impresa agricola potesse essere sensibilizzata sui rischi in loco e proporre misure per migliorare la situazione. L'intento era di massimizzare la sicurezza delle persone che lavorano con macchinari e bestiame.

I principali obiettivi del progetto sono:

- Sviluppare un elenco di riferimento per le imprese agricole e orticole, al fine di mappare accuratamente i rischi esistenti nel modo più standardizzato possibile.
- Produrre analisi dei rischi uniformi e standardizzate per i vari sottosettori del settore agricolo e orticolo.
- Adottare misure per incrementare la conoscenza fra i caretaker, gli studenti e i singoli agricoltori in modo da prevenire gli infortuni sul lavoro e organizzare una formazione pertinente.

Attività svolte

L'attività principale del progetto è stata l'elaborazione di un elenco di riferimento, l'analisi dei rischi e schede sulle postazioni di lavoro.

Servizi di assistenza agli agricoltori

Tipo di organizzazione

- ✓ Ente non profit

Settore

- ✓ Agricoltura

Attività

- ✓ Informazione e comunicazione

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Corsi di formazione
- ✓ Seminari

Bilancio totale 245 043 euro

Contributo dell'Agenzia 60 000 euro





Analisi dei rischi:

- Sotto la supervisione dei docenti, gli studenti hanno realizzato un'analisi dei rischi per ogni argomento: trattamento del bestiame, agricoltura e orticoltura, macchinari.
- Il comitato direttivo ha valutato e corretto le proposte: i progetti sono stati controllati dai coordinatori regionali presso Agrolbedrijfshulp.
- È stato fornito un riscontro al comitato direttivo, le osservazioni sono state elaborate, le diverse analisi standardizzate e armonizzate.

Elaborazione di un elenco di riferimento:

- Progettazione dell'elenco per vari settori (agricoltura e orticoltura) da parte del comitato direttivo.
- Valutazione dell'elenco da parte dei coordinatori regionali e conseguenti modifiche.
- Riscontro al comitato direttivo e conseguenti modifiche.

Predisposizione di schede sui luoghi di lavoro:

- Elaborazione di schede sui luoghi di lavoro e valutazione. Argomenti: agricoltura, coltivazione, orticoltura.
- Riscontro al comitato direttivo e conseguenti modifiche.

Realizzazioni

I prodotti del progetto sono stati realizzati in stretta collaborazione con gli agricoltori (nel corso del periodo di finanziamento sono state visitate 170 imprese agricole) e gli studenti di scuole superiori.

I prodotti principali sono:

- materiale didattico per gli studenti delle scuole superiori (valutazione dei rischi in un'impresa modello);
- un raccoglitore ad anelli contenente informazioni sulla prevenzione degli infortuni in agricoltura e orticoltura (analisi dei rischi, elenchi di riferimento e «schede sui luoghi di lavoro»);
- un attraente opuscolo contenente testi sintetici e immagini sulla valutazione e la prevenzione dei rischi nell'agricoltura e nell'allevamento del bestiame.

È stato scelto e spiegato un metodo semplice per quantificare i rischi legati al lavoro. Gli esemplari stampati del raccoglitore ad anelli e dell'opuscolo sono stati 1 000, distribuiti gratuitamente.

Pubblicazione di due opuscoli:

- compilazione delle summenzionate analisi dei rischi sulla valutazione e la prevenzione dei rischi nell'agricoltura e nell'allevamento del bestiame;
- punti di attenzione e suggerimenti per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Il programma di formazione seguente:

- due corsi di formazione per 22 consulenti di Agrolbedrijfshulp (21 ore ciascuno);
- quattro formazioni serali per tutti i caretaker di Agrolbedrijfshulp;
- un evento formativo per il personale di Agrolbedrijfshulp e docenti delle scuole superiori;
- un seminario di scuola superiore sulla «sicurezza nell'impresa modello» (oltre 100 agricoltori e studenti).

Per saperne di più su questo progetto:

Contattare Bart Schoukens
 Agrolbedrijfshulp, vzw
 Minderbroedersstraat, 8
 B-3000 Lovanio
 Tel. (32-16) 24 21 43
 Fax (32-16) 24 21 78

E-mail: bart_schoukens@boerenbond.be

Potere e partecipazione dei dipendenti

Dare potere ai dipendenti affinché realizzino una propria valutazione dei rischi nelle PMI: questo era il tema centrale del progetto belga in questione. I dipendenti sono stati formati al fine di valutare le politiche di prevenzione e di sicurezza della loro impresa attraverso un elenco di riferimento, senza conoscenza preventiva delle leggi o dei regolamenti sulla prevenzione. Essi hanno ricevuto un riscontro immediato e la consulenza di esperti sindacalisti. La relazione finale ha fornito una valida percezione dei problemi inerenti alla salute e alla sicurezza più comuni nelle PMI.

Organizzatori del progetto

Prevent

Partner del progetto

- VBO (Federazione delle imprese belghe)
- ACV (Sindacato cristiano generale per il Belgio).

Descrizione

Prevenzione degli infortuni sul lavoro: sostegno al dialogo fra datori di lavoro e lavoratori e promozione della prevenzione sulla base di informazioni e strumenti.

Obiettivi del progetto

Scopo principale del progetto è sensibilizzare le PMI di tutti i settori nonché informare i datori di lavoro e i lavoratori sulla prevenzione dei rischi che potrebbero causare infortuni industriali. Tale scopo è stato perseguito attraverso un approccio bipolare, rivolto, da un lato, ai lavoratori e, dall'altro, ai datori di lavoro delle PMI di tutti i settori.

I lavoratori hanno appreso come rivalutare il proprio posto di lavoro mediante un elenco di riferimento di agevole consultazione e facilmente accessibile.

Il progetto, incentrato sui datori di lavoro PMI e intermediari PMI (assicurazioni, banche, esperti della prevenzione e consulenti), è consistito nello sviluppo di un sistema «passo dopo passo» (Traject), per affrontare con efficacia i rischi correlati alla salute e alla sicurezza. Lo strumento in questione, definito «Traject», si basa su un sistema «key times» e «contact times», che invita all'azione per quanto riguarda la salute e la sicurezza sul lavoro.

Entrambi gli elementi sono stati integrati nell'autovalutazione redatta per consentire alle PMI di scoprire problemi e valutare la politica aziendale ai fini della prevenzione degli infortuni.

«Key times» e «contact times» si riferiscono agli elementi su cui i dirigenti delle PMI sono tenuti ad agire, quali accordi e contatti con il servizio esterno di prevenzione dei rischi, ruolo dei subappaltanti, infortuni industriali, piani d'azione annuali per la prevenzione dei rischi, e così via. Per ciascuno di tali elementi è stata elaborata un'iniziativa concisa e semplice sulla salute e la sicurezza, con particolare attenzione sulla prevenzione, sotto forma di un elenco di riferimento. Ove possibile, sono stati specificati esempi efficaci di buone prassi. Tali strumenti sono stati successivamente integrati nell'autovalutazione, elemento determinante del progetto.

Di conseguenza, è stato rafforzato il dialogo con tutte le persone coinvolte nella prevenzione degli infortuni e nel miglioramento della salute e della sicurezza sul lavoro.

Il progetto ha anche riguardato una campagna di sensibilizzazione per i dirigenti delle PMI e i loro più stretti collaboratori.

Attività svolte

Formulazione di un elenco di riferimento per i dipendenti delle PMI, diviso in tre parti principali:

- un questionario in cui i dipendenti delle PMI sono stati invitati a rispondere sui rischi che potrebbero esistere nelle loro imprese;

Prevent

Tipo di organizzazione

- ✓ Servizi di prevenzione sul lavoro

Settore

- ✓ Tutti i settori

Attività

- ✓ Informazione e comunicazione

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Corsi di formazione

Bilancio totale 234 054 euro

Contributo dell'Agenzia 79 579 euro

- ulteriori dettagli sul modo in cui i dipendenti delle PMI potrebbero ottenere maggiori informazioni in merito alle questioni affrontate nel questionario. Al riguardo, i dipendenti sono stati indirizzati ai loro datori di lavoro, esperti, consulenti interni ed esterni in materia di prevenzione, favorendo così uno stretto dialogo sulla sicurezza e la prevenzione degli infortuni;
- sono stati delineati gli aspetti principali delle norme esistenti e sono stati forniti suggerimenti utili nonché esempi di buone prassi per la prevenzione degli infortuni industriali.

Diffusione dell'elenco di riferimento ai dipendenti delle PMI a seconda della dimensione dell'impresa in questione: per esempio attraverso la formazione, pubblicazioni settimanali.

Sono state organizzate iniziative di contatto e d'informazione per i dipendenti delle PMI in varie regioni, consentendo ai lavoratori di ottenere informazioni più dettagliate e consulenza sulla legislazione e sulla prevenzione dei rischi più importanti che potrebbero provocare infortuni industriali.

Sono state avviate attività per sensibilizzare i dirigenti delle PMI e i loro più stretti collaboratori.

Il sistema Traject è stato creato come strumento specifico di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro al fine di prevenire infortuni industriali. Dopo il completamento del sistema Traject per le PMI, è stato preparato un programma di formazione, che è stato attuato con l'intento di divulgare il sistema in seno al gruppo destinatario.

Realizzazioni

- È stata organizzata una miniverifica sotto forma di questionario rivolto agli impiegati delle PMI per sensibilizzarli sui problemi più ricorrenti in ordine alla salute e alla sicurezza nelle loro imprese. L'elenco di riferimento è stato redatto da esperti di sicurezza ACV e distribuito su ampia scala ai dipendenti delle PMI, con un totale di 1 530 000 copie in circolazione. Contiene risposte per consentire i lavoratori delle PMI di individuare i principali problemi sotto il profilo della salute e della sicurezza nelle loro imprese. Fornisce inoltre contatti con esperti regionali sulla salute e sulla sicurezza e funzionari di sindacati che trattano dei problemi di salute e sicurezza nelle PMI, nonché un questionario in cui i dipendenti delle PMI sono invitati a rispondere sui rischi che potrebbero esistere nelle loro imprese. I risultati del questionario hanno contribuito alla valutazione del progetto. L'elenco di riferimento per gli impiegati è disponibile al sito www.acv-csc.be.

Durante il processo sono stati compiuti tutti i passi necessari per garantire un rapido riscontro da parte dei lavoratori, fornendo prontamente le risposte corrette per quanto riguarda la legislazione, raccogliendo i questionari, formulando note esplicative sul sito web e offrendo consulenza gratuita a cura di esperti della sicurezza.

- Fase di sensibilizzazione:

A questo fine sono state distribuite 100 000 copie di un opuscolo ai dipendenti delle PMI, contenenti informazioni su situazioni a rischio nelle loro imprese. L'opuscolo conteneva una richiesta di mini verifica, che ha offerto un riscontro e un contatto personale con esperti della sicurezza di ACV. L'opuscolo è stato diffuso anche da VBO attraverso pubblicazioni, quali il bollettino mensile VBO (8 500 copie in Danimarca e 6 500 in Francia) e il bollettino d'informazione settimanale VBO (6 000 copie in Danimarca e 4 500 in Francia), nonché sul sito web (www.vbo.be) e l'Extranet. In tutto, circa 1 200 datori di lavoro hanno accesso all'Extranet. Il sito web ACV (www.acv-csc.be) ha ricevuto 3 500 visite dalle PMI al mese durante il periodo di attuazione del progetto.

- I questionari sono stati trattati e analizzati da HIVA. A seguito della valutazione è stata redatta una relazione finale, *Analysis of findings of survey among employees of SMEs*. Le conclusioni della valutazione costituiranno la base di nuove proposte finalizzate al miglioramento della legislazione esistente o alla promozione della sua attuazione, al fine di ridurre i rischi di infortuni industriali nelle PMI.

Per saperne di più su questo progetto:

Prevent
Gachardstraat 88 bus4
B-1050 Bruxelles
Tel. (32-2) 643 44 44
Fax (32-2) 643 44 40

E-mail: prevent@prevent.be

Siti web:
www.acv-csc.be
www.vbo.be
www.prevent.be

Unirsi per risolvere i problemi

12 imprese hanno preso parte al progetto, il cui obiettivo a lungo termine era la riduzione del numero di infortuni sul lavoro. Le imprese hanno realizzato valutazioni individuali dei rischi e, dopo avere creato gruppi per risolvere i problemi, si sono riunite regolarmente ai fini dello scambio di informazioni. Non solo vi è stato uno scambio interaziendale, ma si è anche sviluppato un dialogo sociale fra datori di lavoro e lavoratori.

Organizzatori del progetto

BST-Centre Fredericia (BST job+miljø)

Descrizione

Nessun infortunio nelle imprese industriali.

Obiettivi del progetto

Il progetto era inteso alla riduzione degli infortuni legati al trasporto interno, all'uso delle mani, all'uso di macchine e alle cadute in ambienti di lavoro industriali.

Il gruppo destinatario era costituito dai dirigenti e dai comitati di sicurezza delle imprese industriali. Scopo del progetto era il miglioramento della capacità delle imprese di valutare i rischi e la promozione di condizioni di lavoro e di prassi per la prevenzione degli infortuni nonché un cambiamento di atteggiamento nei confronti dei rischi d'infortuni.

Attività svolte

Il progetto ha esordito con una giornata introduttiva sulla prevenzione degli infortuni all'attenzione dei comitati di sicurezza di tutte le imprese partecipanti. Il programma prevedeva un'introduzione in merito agli obiettivi, ai metodi e allo scadenzario del progetto da un lato, e un'introduzione ad una serie di metodi di lavoro per la prevenzione degli infortuni, dall'altro. Nel corso della riunione introduttiva sono stati istituiti gruppi di lavoro.

Sono stati tenuti incontri preliminari con i dirigenti delle imprese e i rappresentanti della sicurezza allo scopo di fornire informazioni sul progetto. Al progetto hanno partecipato 12 imprese. Queste hanno realizzato progetti individuali su rischi e situazioni specifiche. I comitati di sicurezza hanno raccolto i dati esistenti presso le imprese in materia di frequenza e tipo di infortuni nonché sulla misure di prevenzione attualmente applicate dalle imprese. Alcune imprese hanno ricevuto orientamenti da BST job+miljø e in alcune di esse sono stati effettuati controlli.

I leader del gruppo hanno partecipato ad una serie di incontri nell'ambito di un gruppo di rete durante lo svolgimento del progetto. Il gruppo di rete era un forum per lo scambio di idee sulla soluzione di problemi. Il progetto ha favorito l'elaborazione di una serie di misure di prevenzione degli infortuni e il suo obiettivo di lungo termine è di ridurre il numero.

Realizzazioni

Il progetto ha avuto inizio con una conferenza sulla prevenzione degli infortuni, cui hanno partecipato 31 imprese.

Opuscolo informativo

È stato realizzato un opuscolo contenente informazioni sul progetto, con l'intento di fornire alle imprese partecipanti al progetto, ai loro dipendenti, alla stampa e ai terzi interessati informazioni in merito. Sono state pubblicate e distribuite al gruppo destinatario 2 000 copie.

BST-Centre Fredericia (BST job+miljø)

Tipo di organizzazione

✓ Servizi di prevenzione sul lavoro

Settore

✓ Tutti i settori

Attività

✓ Informazione e comunicazione

✓ Diffusione di buone prassi

Realizzazioni

✓ Pubblicazioni

✓ Corsi di formazione

✓ Rete

Bilancio totale 66 208 euro

Contributo dell'Agenzia 39 063 euro

Autoadesivi

L'obiettivo degli autoadesivi è di sostenere la campagna. Sono stati distribuiti alle imprese che li hanno poi utilizzati al fine di attirare l'attenzione della gente sulla campagna. Sono stati realizzati 400 autoadesivi con il logo della campagna.

Manifesto informativo

È stato prodotto un grande manifesto, utilizzato alla conferenza stampa e alla conferenza conclusiva.

Relazione finale

La relazione finale contiene le misure di prevenzione degli infortuni selezionate dalle 12 imprese partecipanti al progetto dopo un periodo di consultazione e di orientamenti sulla formulazione e l'attuazione di metodi sicuri di lavoro forniti da organizzazioni attive nel campo della sicurezza. La relazione è stata pubblicata in danese mentre un sunto è stato pubblicato in inglese. Sono state pubblicate in tutto 400 copie, distribuite poi ai membri di BST e alle imprese (200). La relazione è disponibile su supporto cartaceo e al sito web di BTS job+miljø.



Per saperne di più su questo progetto:

Contattare Jan Søe Dybdal
 BST job+miljø
 Niels W Gades Allé, 26
 DK-7000 Fredericia
 Tel. (45-75) 93 47 99
 Fax (45-75) 93 30 31

E-mail: jsd@job-miljo.dk

Sito web:
www.job-miljo.dk

Valutazione dei rischi – La chiave per la sicurezza

L'adozione di un approccio di équipe è stato centrale per il successo di questo progetto finlandese. I pericoli inerenti all'industria della stampa sono stati oggetto di un programma generale di valutazione dei rischi. I gruppi destinatari del progetto comprendevano i dirigenti d'impresa e le équipe produttive ed operative. La sfida era di trovare un modo utile per rendere i gruppi efficaci e dinamici. Il settore interessato era l'industria della stampa, ma i risultati del progetto potrebbero essere ampiamente applicati anche ad altri tipi di industria.

Organizzatori del progetto

Kirjapaino Oy West Point

Descrizione

Analisi dei rischi e regole di produzione per i gruppi — La chiave per un lavoro sicuro.

Obiettivi del progetto

L'obiettivo del progetto è creare un modello che consenta di riconoscere i rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro e di sviluppare strategie di lungo periodo per la salute e la sicurezza sul lavoro nel settore della stampa.

L'attenzione è stata posta sui rischi collegati alla consegna, all'uso e allo smaltimento dei prodotti chimici usati nelle stamperie.

L'obiettivo principale del progetto era l'elaborazione di un modello per lo sviluppo a lungo termine della sicurezza sul lavoro, con l'ausilio di norme sulla produzione, una valutazione automatizzata dei rischi sul lavoro, la creazione di un'équipe di lavoro e l'accettazione e la delega di responsabilità. Tale risultato è stato ottenuto in modo particolare attraverso interviste e attività di formazione.

Un ulteriore obiettivo era di collegare la sicurezza ai compiti quotidiani, in modo da associarla a qualcosa di rilevante e vantaggioso per ciascun lavoratore e per l'organizzazione nel suo insieme. Il progetto si proponeva inoltre di trasferire le conoscenze passive sulla sicurezza sul lavoro acquisite dai dipendenti di lungo tempo ai lavoratori più giovani. Sono stati anche lanciati incentivi con il concorso di periti esterni per scoprire nuove prassi che migliorino la sicurezza sul lavoro.

Lo sviluppo di un modello di sicurezza dovrebbe divenire un processo continuo, teso all'iniziativa.

Attività svolte

Il progetto è stato avviato con un'indagine di tutto il personale di una stamperia, nel corso della quale sono stati intervistati 13 fra lavoratori e dipendenti amministrativi. L'intervista ha evidenziato un ampio ventaglio di attività realizzate nel settore della stampa.

Un gruppo, formato da rappresentanti di tutto il personale, ha dato inizio ai lavori e si è riunito otto volte.

La formazione ha riguardato le regole concordate ed ha coinvolto tutti i gruppi (team delle vendite, team addetti alla rotativa, team addetti all'inserimento della carta, compresi il taglio e il layout, team addetti alla pre stampa, team addetti all'apposizione della colla, team addetti al deposito e alla distribuzione). Il gruppo incaricato dello sviluppo del progetto ha preso in considerazione i settori in cui erano necessarie regole concordate.

È stato deciso che tutti i gruppi elaborassero norme o procedure per 14 settori diversi. I lavori nei team sono iniziati con una discussione dei compiti di base di ciascun gruppo e della finalità dei lavori. Il processo di apprendimento delle linee guida è durato circa due mesi in seno ad ogni team. In questo periodo, l'intero gruppo si è riunito da quattro a sette volte. I risultati della valutazione dei rischi sono stati utilizzati per l'elaborazione di un quadro di norme concordate. Ogni team ha elaborato un proprio quadro di norme per ciascun settore. In questa fase si è reso necessario definire norme concordate ai fini dell'interazione dei diversi team.

Kirjapaino Oy West Point

Tipo di organizzazione

✓ Impresa privata

Settore

✓ Stampa

Attività

✓ Formazione

✓ Diffusione di buone prassi

Realizzazioni

✓ Pubblicazioni

✓ Corsi di formazione

✓ Seminari

Bilancio totale 124 399 euro

Contributo dell'Agenzia 44 784 euro

Durante lo svolgimento del progetto sono stati tenuti corsi sulla valutazione dei rischi in materia di sicurezza e salute sul lavoro. Scopo delle valutazioni era di mappare i rischi esistenti in seno ai team e di formare i membri per la valutazione indipendente dei rischi del proprio team. Cinque team hanno realizzato una valutazione dei rischi avvalendosi di una mappa dei rischi, mentre i team addetti alla rotativa sono ricorsi ad un'analisi dei potenziali problemi. Sono stati utilizzati un catalogo dei rischi ed un sistema di classificazione della portata dei rischi per individuare e classificare diversi tipi di rischi. Nel corso di 30 incontri sono stati individuati 174 rischi e sono state proposte 35 diverse misure di gestione dei rischi. Inoltre, sono state segnalate proposte in merito ai rischi di cui tenere conto in seno al team o in ordine alle regole di interazione ai fini della realizzazione di investimenti futuri e di attività nel campo della sicurezza e della salute sul lavoro. La rimozione dei rischi dovrebbe inoltre essere assegnata ad una determinata persona.



Realizzazioni

La valutazione dei rischi e gli esempi di buone prassi risultanti dai lavori realizzati dai gruppi dell'impresa contengono un elenco delle valutazioni dei rischi per i team addetti alle vendite, alla prestampa, alla stampa, alla stampa di web, alla rilegatura e alla gestione delle scorte. Contiene inoltre 14 esempi di buone prassi che ogni team ha selezionato per ciascun'attività. Tutto il personale ha concordato sull'utilità dell'analisi dei rischi sotto il profilo della salute e della sicurezza.

È stata realizzata un'indagine fra tutto il personale dell'impresa al fine di valutare la percezione del personale degli aspetti relativi alla salute e alla sicurezza. Sono stati intervistati 13 dipendenti occupati in diverse attività.

Uno degli elementi essenziali del progetto è stata la formazione, offerta a tutti i team dell'impresa (vendite, rotativa, impaginazione, prestampa, apposizione della colla, deposito e distribuzione). Data l'attuale percezione del personale degli aspetti relativi alla salute e alla sicurezza come aspetto essenziale delle attività quotidiane e l'individuazione dei rischi per la sicurezza, ogni team ha elaborato esempi di buone prassi per 14 settori diversi. I corsi sulla valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza hanno riguardato sei team aziendali. Nel corso di 30 incontri sono stati individuati 174 rischi e sono state proposte 35 diverse misure di gestione dei rischi.

Per quanto riguarda la divulgazione del progetto, è stata elaborata una comunicazione per pubblicizzare i verbali degli incontri e annunciare altre questioni inerenti al progetto. Sono stati scritti alcuni articoli per il bollettino informativo interno dell'impresa mentre altri articoli sono stati pubblicati sulla stampa locale e sulla rivista cliente di West Point. La principale rivista finlandese in materia di sicurezza sul lavoro, con una tiratura di 70 000 copie, ha pubblicato un articolo di quattro pagine sul progetto. È stato prodotto anche un manifesto, contenente gli aspetti salienti del progetto.

Per saperne di più sul progetto:

Contattare Juhani Kuromaa
Kirjapaino Oy West Point
Isometsäntie 4
FIN-26100 Rauma
Tel. (358-2) 833 63 61
Fax (358-2) 833 63 52

E-mail: juhani.kuromaa@wpp.fi
Keijo.siiskonen@wpp.fi

Le PMI del settore metallurgico si uniscono al fine di ridurre gli infortuni

L'impresa virtuale sotto il profilo della salute e della sicurezza sul lavoro è stata creata in Finlandia con la partecipazione di nove imprese del settore metallurgico. Tali imprese avevano motivi validi per procedere alla cooperazione: insieme, erano state teatro di 70-80 infortuni l'anno. L'idea di base era la costruzione di una rete per raggiungere vantaggi simili a quelli delle grandi imprese nell'apprendimento dagli infortuni e dai quasi-infortuni. Ogni impresa ha ricevuto consulenza sul proprio programma di sicurezza ed una Extranet ha agevolato lo scambio di informazioni. Sono stati tenuti seminari per trarre lezioni dall'esperienza. Il progetto è stato ampiamente pubblicizzato sulle riviste commerciali e potrebbe essere utilizzato anche da altri settori.

Organizzatori del progetto

Istituto finlandese per la salute sul lavoro

Descrizione

Impresa virtuale sotto il profilo della salute e della sicurezza sul lavoro come sostegno verso la riduzione totale degli infortuni.

Obiettivi del progetto

L'industria metallurgica è il gruppo destinatario principale del progetto dal momento che registra uno dei tassi più elevati di infortuni in Finlandia. Sono stati passati in rassegna tutti i tipi di infortuni. Gli incidenti tipici in questo settore sono inciampate e scivolate, tagli, contusioni e cadute.

Il progetto ha creato un'impresa virtuale sotto il profilo della salute e della sicurezza sul lavoro per valutare gli effetti sulla prevenzione degli infortuni e promuovere una filosofia di riduzione totale degli infortuni fra le PMI del settore metallurgico finlandese.

I principali obiettivi del progetto sono:

- promuovere una filosofia di riduzione totale degli infortuni fra le PMI;
- creare gruppi di imprese in rete per ridurre gli infortuni;
- elaborare un modello di impresa virtuale per un gruppo di PMI utilizzando l'Extranet per indicare infortuni, misure preventive ed esempi di buone prassi;
- rafforzare l'idea che gli infortuni possono essere evitati.

Con l'aiuto della tecnologia IT, l'obiettivo del progetto è creare un'impresa virtuale sotto il profilo della salute e della sicurezza sul lavoro che comprenda diverse PMI, consapevoli del fatto che quando parecchie imprese piccole decidono di cooperare, esse possono agire alla stregua di grandi imprese ed ottenere i benefici di grandi società.

Attività svolte

L'essenza del progetto sono state nove piccole imprese con circa 650 dipendenti. La dimensione delle imprese varia da 20 a 160 impiegati, ma provengono tutte dal settore metallurgico. I consulenti di FIOH hanno aiutato ciascun partecipante ad individuare le proprie esigenze specifiche, a predisporre un piano d'azione e ad attuarlo di conseguenza.

Un seminario fra esperti FIOH, esperti della compagnia assicurativa Tapiola e rappresentanti di imprese ha avuto come oggetto l'elaborazione di piani d'azione. I piani sono stati preparati insieme con i dirigenti e i rappresentanti della sicurezza degli impiegati. Le azioni si sono incentrate sulle esigenze specifiche di ogni impresa quali l'ambiente di lavoro, il comportamento individuale in ordine alla sicurezza, la formazione, l'amministrazione, i rischi ergonomici e così via.

Istituto finlandese per la salute sul lavoro

Tipo di organizzazione

- ✓ Ente pubblico/organizzazione non profit

Settore

- ✓ Metallurgia

Attività

- ✓ Formazione
- ✓ Diffusione di buone prassi

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Sito web
- ✓ Materiale audiovisivo
- ✓ Seminari
- ✓ Rete

Bilancio totale 229 520 euro

Contributo dell'Agenzia 68 000 euro

All'inizio del progetto è stato tenuto un seminario di due ore per tutti gli impiegati delle imprese partecipanti al progetto. È stata spiegata la filosofia della riduzione totale di infortuni ed è stato descritto agli impiegati lo schema del progetto. Hanno partecipato ai seminari iniziali circa 400 impiegati.

I consulenti FIOH hanno visitato le imprese su base regolare per verificare lo stato di attuazione dei piani e sostenere le azioni. Il calendario di attuazione delle azioni era diverso per ogni impresa, a seconda della natura dell'azione e dello scadenziario delle imprese e dei consulenti.

Il progetto ha un sito web: www.ttl.fi/t/vipa. Il sito web contiene informazioni generali sull'impresa virtuale sotto il profilo della salute e della sicurezza sul lavoro, l'Extranet Vipa, gli obiettivi, il funzionamento e le imprese inserite nell'impresa virtuale. L'Extranet consente di trarre lezioni dagli infortuni verificatisi nelle altre imprese e dai quasi-infortuni e ha uno strumento di suddivisione delle informazioni che descrive le esperienze delle azioni già sviluppate da altre imprese.

Durante lo svolgimento del progetto, hanno avuto luogo vari seminari cui hanno partecipato i rappresentanti delle imprese i quali hanno discusso della sicurezza, hanno condiviso le esperienze delle varie azioni, hanno analizzato gli infortuni e i quasi-infortuni e così via.

La filosofia di riduzione totale degli infortuni è stata promossa fra le PMI organizzando tre simposi gratuiti in diverse località della Finlandia nonché trasferendo buone prassi di sicurezza ad altre PMI.



Realizzazioni

Il titolare del progetto ha organizzato:

- un seminario iniziale per 400 impiegati;
- tre seminari di coordinamento (uno/due giorni, per due rappresentanti di ciascuna PMI partecipante);
- due simposi (in totale 55 partecipanti);
- undici bollettini informativi su questioni rilevanti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e rischi (esempio: «Come usare le scale in modo sicuro», «Come valutare gli infortuni»);
- un sito Extranet per le imprese partecipanti, parzialmente accessibile al pubblico;
- due video su quasi-infortuni.

Rete

L'Extranet Vipa è una rete per le piccole e medie imprese partecipanti al progetto. Comprende:

- un sito contenente notizie;
- statistiche e relazioni sugli infortuni e quasi-infortuni delle imprese partecipanti;
- relazioni su gravi infortuni verificatisi in Finlandia;
- bollettini informativi Vipa;
- informazioni sugli incontri;
- informazioni su azioni preventive specifiche per le imprese;
- collegamenti ad informazioni sulle sostanze chimiche;
- forum di discussione;
- collegamenti Internet;
- diapositive sull'impresa virtuale;
- indirizzi dei partecipanti.

Bollettini informativi

FIOH ha preparato bollettini informativi Vipa per divulgare le informazioni in materia di salute e sicurezza, istruzioni e esempi di buone prassi. I temi sono stati scelti per far fronte alle speciali esigenze delle imprese. La lunghezza dei bollettini informativi varia da due a sei pagine ciascuno, per un totale di 34 pagine. I temi sono:

1. La nuova legge sulla sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro
2. Traffico interno al chiuso e all'aperto
3. Scivolosità all'aperto
4. Sollevamento manuale

5. Sollevamento con gru
6. Attrezzi da sollevamento (ganci, cavi di sollevamento e così via)
7. Immagazzinamento dei pallet
8. Come usare le scale in modo sicuro
9. Marchio CE
10. Come valutare gli infortuni
11. Ordine e pulizia.

I bollettini informativi VIPA sono stati distribuiti in formato PDF nelle pagine Extranet Vipa. Ad ogni impresa partecipante sono state distribuite versioni stampate. Alcuni bollettini sono stati distribuiti anche durante i simposi di Tampere e Jyväskylä.

Seminari

Sono stati organizzati tre seminari privati per incrementare la dimestichezza e la fiducia dei partecipanti. Due rappresentanti di ogni impresa hanno partecipato a questi seminari di uno e due giorni. Sono stati individuati e perseguiti insieme obiettivi e regole comuni. È stata citata anche la condivisione della conoscenza (ovvero, come comunicare i quasi-infortuni di modo che le altre imprese possano comprendere i rischi) ed è stato motivato l'apprendimento.

Video

Sono stati prodotti due video su due quasi-infortuni. L'intento è di contribuire alla valutazione degli infortuni e dei quasi-infortuni.



Per saperne di più sul progetto:

Contattare Jorma Saari
Finnish Institute of Occupational Health
Topeliuksenkatu 41 a
FIN-00250 Helsinki
Tel. (358-9) 47 47 27 45
Fax (358-9) 89 07 13

E-mail: Jorma.Saari@occuphealth.fi

Sito web:
www.occuphealth.fi/ttl/osasto/t/vipa/

Coniugi e partner alla ribalta

Nelle piccolissime imprese, il ruolo di coniugi, partner ed altri assistenti può essere estremamente importante. Spesso queste persone sono responsabili della gestione del personale e degli obblighi in materia di salute e sicurezza. In Francia, nel settore dell'edilizia, le aziende piccolissime (con meno di 20 persone) rappresentano il 98 % circa delle aziende artigiane.

Questo originale progetto ha riconosciuto sin dall'inizio l'importanza di queste piccole aziende di carattere familiare ed il ruolo di coniugi e partner. Con il coinvolgimento del gruppo delle donne operanti nel comparto dell'edilizia e delle costruzioni, si è dato vita ad un programma specifico di sensibilizzazione e prevenzione destinato a dar loro precise competenze nel campo della salute e della sicurezza.

Organizzatori del progetto

OPPBT — Organisme professionnel de prévention du bâtiment et des travaux publics (Organismo professionale di prevenzione nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici).

Organizzazioni partner

- Fédération française du bâtiment (FFB)
- Groupes femmes du bâtiment (FFB).

Descrizione

Formazione sulla prevenzione per i coniugi e/o gli altri soggetti coinvolti in imprese piccolissime del settore edile.

Caratteristiche del progetto

L'idea del progetto consisteva nel predisporre e realizzare un programma di formazione per 300 coniugi e/o altri assistenti per consentire loro di identificare alcuni esempi di buona prassi, ridurre gli infortuni sul lavoro ed individuare le misure di prevenzione più adeguate alle aziende piccolissime operanti nel settore edile.

Nel comparto delle costruzioni, i rischi sul lavoro cui sono esposti i lavoratori dipendenti e gli imprenditori sono particolarmente rilevanti; sia le malattie professionali, sia gli infortuni correlati al lavoro hanno un impatto considerevole sulle strutture familiari di queste piccolissime imprese.

In questo settore, dove predomina l'addestramento, mentre la formazione continua non è ancora sufficientemente sviluppata, i coniugi e/o gli altri assistenti ricoprono molto spesso un ruolo critico per la gestione e lo sviluppo dell'impresa.

L'OPPBT ha presentato questa proposta, volta a fornire una reale competenza di carattere preventivo a figure essenziali per lo sviluppo delle imprese piccolissime operanti nel settore edile. In collaborazione con la Fédération française du bâtiment (FFB — Federazione francese delle imprese edili), l'OPPBT ha dato vita ad un programma di formazione specificamente inteso ad assicurare che i coniugi e/o gli assistenti di questi ultimi nelle imprese piccolissime diventino i garanti della migliore integrazione della prevenzione nella gestione e nell'organizzazione di queste imprese.

OPPBT

Organismo professionale di prevenzione nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici

Tipo di organizzazione

- ✓ Servizi di prevenzione sul lavoro

Settore

- ✓ Costruzioni

Attività

- ✓ Formazione

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Sessioni di formazione
- ✓ Workshop

Bilancio totale 199 679 euro

Contributo dell'Agenzia 77 476 euro



Il progetto si è rivolto pertanto ai coniugi e/o agli altri assistenti che lavorano in imprese artigiane piccolissime nel settore edile, i quali, in quanto attivamente coinvolti nella gestione del personale, ricoprono un ruolo critico nella politica di prevenzione delle rispettive aziende.

Attività svolte

Partendo con la programmazione di un modulo di formazione intitolato «Formazione alla prevenzione per i coniugi e/o altri assistenti che operano in imprese piccolissime nel comparto dell'edilizia», con supporti per l'insegnamento ed un corso di istruzione specificamente concepito per questo gruppo di destinatari, il progetto ha portato a compimento quanto segue:

1. un corso di formazione per istruttori, per consentire agli 11 organizzatori, personale dell'OPPBTB che fa parte degli 11 comitati regionali, di mettere a punto le proprie tecniche di insegnamento ed adottare questo modulo di formazione;
2. incontri in 25 dipartimenti, in collaborazione con le organizzazioni professionali rappresentative del settore (FFB), intesi a far sì che i coniugi e/o altri assistenti venissero a conoscenza di esempi di buona prassi nel campo della prevenzione e garantissero l'osservanza delle norme di sicurezza in vigore;
3. 25 corsi di formazione di due giorni, ciascuno per circa 12 allievi;
4. i corsisti sono stati seguiti anche successivamente, il che ha permesso di valutare le attività svolte e di apportare eventuali modifiche al modulo prima di diffonderne l'utilizzo;
5. è stata ampliata la portata del corso, poiché questo è stato inserito nella serie dei servizi di formazione offerti dall'OPPBTB.



Realizzazioni

■ Materiale formativo

Il materiale formativo è stato attentamente preparato da un gruppo di lavoro formato da ingegneri esperti in prevenzione, nonché da esperti in materia di salute e sicurezza. Il materiale ha raccolto informazioni concernenti i rischi principali, la normativa, le attrezzature di protezione ed i mezzi di protezione individuale, allo scopo di mettere gli allievi in grado di introdurre un cambiamento significativo nella gestione delle rispettive aziende, introducendo gli esempi di buona prassi riguardanti la prevenzione, la sicurezza ed il miglioramento delle condizioni di lavoro.

- Un CD-ROM, intitolato «Formazione e prevenzione per i coniugi e/o altri assistenti nelle imprese piccolissime del comparto dell'edilizia», che è stato utilizzato dai formatori come il principale strumento di insegnamento. Comprende circa cento schede (PowerPoint), che ogni relatore può integrare ed adattare alle esigenze del proprio pubblico ed all'argomento.

■ Il corso di formazione

Sono stati organizzati 25 corsi di due giorni ciascuno, cui hanno partecipato 265 allievi. I corsi si sono tenuti nelle seguenti regioni: Provence, Alpes, Côte d'Azur, Languedoc-Roussillon, Midi-Pyrénées, Aquitaine, Bretagne, Pays de la Loire, Haute

e Basse-Normandie, Nord – Pas-de-Calais, Centre, Auvergne, Alsace, Lorraine, Champagne, Bourgogne, Rhône-Alpes, Franche-Comté e Île-de-France.



La concezione del corso di formazione si è basata su esempi reali e situazioni reali sperimentate in piccole imprese nel settore edile. Gli organizzatori (personale dell'OPPBTB) si sono tenuti costantemente in contatto con le aziende, il che ha permesso di suffragare l'insegnamento con esempi di «vita reale».

- Organizzazione di una giornata dedicata all'informazione ed alla sensibilizzazione

È stato necessario riunire tutti i soggetti responsabili della realizzazione del progetto, per consolidare la dimensione collaborativa del progetto, mediante una chiara presentazione dell'Agenzia europea (Bilbao), e per far sì che il progetto ottenesse il necessario appoggio.

- Organizzazione della conferenza stampa

Questo incontro con la stampa aveva lo scopo di presentare «ufficialmente» il progetto.

A tale fine, l'OPPBTP ha preparato un pacchetto stampa destinato a tutti i giornalisti interessati ed ai contatti «istituzionali».



Volete saperne di più?

Contattate: Alain Branca oppure
 Pierre Dubois
 OPPBTP
 Tour Amboise
 204, Rond-Point du Pont de Sèvres
 F-92516 Boulogne-Billancourt Cedex
 Tel. (33-1) 46 09 26 75
 Fax (33-1) 46 09 27 40

E-mail: alain.branca@oppbtp.fr
Pierre.dubois@oppbtp.fr

Le microimprese francesi creano un club

Alle piccole aziende artigiane, o microimprese, si è rivolto un tentativo concertato di aumentare la consapevolezza delle organizzazioni imprenditoriali e sindacali nel piccolo distretto rurale del Tarn, in Francia. Le ambizioni e la portata di questo progetto sono chiaramente troppo grandi perché una piccola impresa se ne faccia carico da sola. È stato perciò vantaggioso per tutti riunire diverse imprese che usufruiscono dello scambio di competenze ed elaborano metodi di soluzione dei problemi insieme con i loro lavoratori. Particolarmente interessante è stata la creazione di un club «performance e prevenzione», dove i lavoratori ed i dirigenti di imprese diverse possono ritrovarsi e scambiarsi le rispettive esperienze. Sono disponibili strumenti elettronici per il follow-up.

Organizzatori del progetto

Union syndicale artisanale tarnaise (USAT, Unione sindacale artigiani del Tarn).

Organizzazioni partner

- MIDACT
- MB2 Conseil (Srl di consulenza aziendale).

Descrizione

Sviluppo e diffusione della prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle PMI.

Caratteristiche del progetto

Realizzare un programma che aumenti la consapevolezza della prevenzione dei rischi fra le imprese operanti nel settore dell'artigianato. Il progetto si è basato sull'esperienza realmente maturata nel campo della prevenzione infortuni dalle PMI del dipartimento del Tarn, in Francia.

Il progetto si è basato su un'iniziativa di quadri superiori di PMI nell'ambito di un quadro comune di collaborazione con gli organi istituzionali che si occupano di prevenzione.

Tre sono le fasi principali:

1. formazione alla gestione della prevenzione,
2. accertamento della sostenibilità dell'approccio,
3. sviluppo degli strumenti (opuscoli, CD-ROM, Internet).

I gruppi di riferimento presi in considerazione in questo progetto sono i seguenti:

- gli imprenditori: sulla base dell'esperienza maturata con otto imprese durante la fase sperimentale, e con la creazione graduale di club «performance e prevenzione», il progetto si è rivolto a tutte le imprese artigiane del Tarn,
- i dipendenti di tali imprese, grazie ai legami sindacali ed alla campagna di sensibilizzazione pianificata nel quadro del progetto,
- i rappresentanti delle organizzazioni sindacali ed imprenditoriali di vari settori.

Attività svolte

Svariate microimprese artigiane hanno preso parte a seminari volti a sensibilizzare sul tema della prevenzione degli infortuni.

USAT — Union syndicale artisanale tarnaise (Unione sindacale artigiani del Tarn)

Tipo di organizzazione

- ✓ Organizzazione sindacale

Settore

- ✓ Artigianato

Attività

- ✓ Formazione
- ✓ Apporto di esempi di buona prassi

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Sito web
- ✓ Sessioni di formazione
- ✓ Workshop

Bilancio totale 157 178 euro

Contributo dell'Agenzia 80 000 euro



Si è trattato di piccolissime imprese operanti, ad esempio, nel campo dei servizi di ristorazione, dei profilati in acciaio o della lavorazione del pesce. Questo ha consentito una prima valutazione delle tipologie di rischio cui i lavoratori sono esposti. I partecipanti sono stati incoraggiati a scambiarsi informazioni, riflettere su possibili soluzioni e sviluppare piani di prevenzione.

Questa è stata una fase interessante, in quanto nella soluzione dei problemi sono stati pienamente coinvolti non soltanto i dirigenti, ma anche i lavoratori, migliorando con ciò la motivazione del personale. Il motivo ricorrente del progetto è stato «performance e prevenzione», in quanto si è cercato di coinvolgere le persone trasmettendo le conoscenze ad altri colleghi.

Due imprese hanno preso parte ad attività di formazione meno intense di quelle precedentemente descritte.

I corsi di formazione sono stati concepiti in particolare per i rappresentanti per la salute e la sicurezza delle varie imprese, con il supporto del sindacato e dei datori di lavoro. I componenti dei comitati comuni sono stati informati e coinvolti su loro richiesta.

È stato costituito un club di «performance e prevenzione», cui hanno aderito 20 imprese che scambiano le proprie esperienze.

Per diffondere il progetto si sono tenute sei riunioni informative, cui hanno partecipato circa 450 artigiani. Un sito web a ciò dedicato ha consentito ai partecipanti di seguire l'esperienza.

Il progetto è stato pubblicizzato sulla stampa locale.

Realizzazioni

- Opuscoli
- Sito web www.prevention-metier.org
- Schede di buona prassi su «performance e prevenzione»
- Documentazione e fogli in Excel sulla valutazione dei rischi
- CD-ROM
- Materiali formativi
- Presentazioni in PowerPoint.



Volete saperne di più?

Contattate: Francis Rabary
 Union syndicale artisanale tarnaise
 40, avenue de Lattre-de-Tassigny
 F-81024 Albi Cedex 9
 Tel. (33-5) 63 49 49 00
 Fax (33-5) 63 49 49 05

E-mail: usat@usat.org
didier.bonnin@wanadoo.fr

Per maggiori informazioni consultate il sito web:
www.prevention-metier.org

Nuovi arrivi in Francia nel campo della SSL – I consulenti per la prevenzione degli infortuni

Un recente accordo collettivo ha istituito in Francia la creazione di comitati consultivi locali. Ciò richiede la mobilitazione dei rappresentanti dei lavoratori delle varie imprese, affinché siano coinvolti più attivamente in questo campo. Il sindacato francese CFDT ha pilotato un progetto con consulenti in materia di prevenzione di matrice sindacale insieme con PMI operanti nei settori della plastica, dell'agro-alimentare, dell'edilizia, della metalmeccanica e dei servizi, in quattro regioni della Francia. I quattro consulenti in materia di prevenzione hanno contattato 270 PMI nell'arco di dieci mesi, hanno incontrato i rappresentanti del personale ed hanno spesso fatto dei sopralluoghi, parlando con i datori di lavoro per renderli consapevoli dei rischi e della prevenzione degli infortuni.

Organizzatori del progetto

CFDT — Confédération française démocratique du travail (Confederazione francese democratica del lavoro).

Descrizione

Consulenti per la prevenzione degli infortuni.

Caratteristiche del progetto

Scopo del progetto è la mobilitazione dei rappresentanti del personale nelle piccole imprese (rappresentanti del personale, rappresentanti per la salute e la sicurezza nei comitati consultivi), per coinvolgerli più attivamente sul tema della prevenzione degli infortuni nelle rispettive imprese.

I consulenti per la prevenzione degli infortuni dovrebbero agevolare il dialogo sociale, unitamente all'apporto tecnico delle istituzioni che si occupano della prevenzione degli infortuni (sul piano medico, tecnico ed organizzativo). I consulenti per la prevenzione degli infortuni hanno aiutato i rappresentanti delle varie imprese a ricoprire un ruolo attivo nella creazione di soluzioni adeguate per la prevenzione degli infortuni.

Il progetto si è rivolto alla piccole imprese di quattro regioni o aree sindacali: Bretagna, Alta Normandia, Nord - Pas-de-Calais e Rodano-Alpi.

Attività svolte

Il principale obiettivo del progetto era il coinvolgimento più attivo dei rappresentanti dei lavoratori nella prevenzione degli infortuni e nella prevenzione dei rischi nelle rispettive aziende. Ciò significa che, come risultato, verrà identificato un maggior numero di rischi sul lavoro all'interno di queste aziende; sull'agenda delle riunioni dei rappresentanti autorizzati dei lavoratori figurerà un maggior numero di problemi; si diffonderanno le prassi di prevenzione per i lavoratori dipendenti e si farà maggiormente ricorso agli istituti che si occupano di prevenzione degli infortuni.

Le iniziative realizzate dai consulenti per la prevenzione degli infortuni hanno riguardato:

- la formazione, per prendere posizione e definire un piano di lavoro insieme con il project manager,
- l'instaurazione di contatti con i rappresentanti dei lavoratori di almeno 270 piccole imprese,
- altrettanti sopralluoghi in queste imprese, allo scopo di fare una diagnosi veloce del coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori e stilare un programma di scambio con questi ultimi, comprendente corsi di formazione, un piano di lavoro ed iniziative specifiche a livello aziendale,
- iniziative specifiche di formazione, su argomenti quali il subappalto, le sostanze chimiche, lo stress, le molestie, i rischi fisici e la manutenzione dei macchinari,

CFDT — Confédération française démocratique du travail (Confederazione francese democratica del lavoro).

Tipo di organizzazione

- ✓ Organizzazione sindacale

Settore

- ✓ Tutti i settori

Attività

- ✓ Formazione
- ✓ Apporto di esempi di buona prassi

Realizzazioni

- ✓ Sessioni di formazione
- ✓ Rete

Bilancio totale 178 654 euro

Contributo dell'Agenzia 85 000 euro

- il mantenimento dei contatti con le varie istituzioni che si occupano di prevenzione dei rischi,
- la comunicazione sul piano locale, circa il miglioramento della prevenzione degli infortuni nelle aziende ed il contributo all'iniziativa,
- la valutazione dell'impatto dei consulenti per la prevenzione degli infortuni, nell'ottica del dibattito in corso a livello nazionale tra le parti sociali.

Realizzazioni

Questo progetto ha confermato il sospetto che molte delle persone che si occupano di prevenzione nelle PMI (lavoratori dipendenti, rappresentanti eletti o dirigenti) si trovino spesso isolate e prive di un adeguato supporto, particolarmente nelle imprese piccolissime.

Esistono gravi problemi di sicurezza e salute, ma almeno questo fenomeno è stato riconosciuto e c'è anche la consapevolezza dei vantaggi, in termini di rapporto costi/benefici, se si riescono a trovare delle soluzioni.

Ai rappresentanti eletti manca l'accesso alle informazioni, per cui ignorano o rimandano il contatto con le istituzioni competenti in materia di prevenzione.

I consulenti per la prevenzione degli infortuni sono stati in grado di fornire un accesso a queste istituzioni e di fornire sistematicamente le informazioni mancanti. Hanno creato dei collegamenti tra i singoli rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza ed hanno dato vita a reti. Schede descrittive sulla prevenzione e conoscenze specifiche per la valutazione dei rischi sono state trasmesse ai lavoratori ed ai loro rappresentanti.

Esercizi simili continueranno in altri settori.

EUROPEAN WEEK OCTOBER 2001

SUCCESS IS NO ACCIDENT

Volete saperne di più?

Contattate: Dominique Olivier
 Confédération française démocratique du travail
 4, Bd de la Villette
 F-75955 Paris Cedex
 Tel. (33-1) 42 03 82 28
 Fax (33-1) 55 80 84 25

E-mail: dolivier@cfdt.fr

Macellerie, panetterie e pasticcerie in Germania

Gli artigiani che lavorano nel settore alimentare operano spesso in PMI, come piccole pasticcerie, panetterie e macellerie. Su queste tipologie si è incentrato un progetto tedesco mirante a ridurre il livello degli infortuni correlati al lavoro in queste piccole aziende, mediante una serie di workshop di formazione, a livello regionale, con le persone coinvolte ed i relativi allievi.

Organizzatori del progetto

Gesamtverband Handwerk Sachsen-Anhalt e.V. (Associazione degli artigiani del settore alimentare di Sassonia-Anhalt).

Organizzazioni partner

- Landessinnungsverband des Baeckerhandwerk Sachsen-Anhalt
- Innungskrankenkasse Sachsen-Anhalt.

Descrizione

Rete di informazione e comunicazione nel settore alimentare della regione Sassonia-Anhalt per la riduzione degli infortuni sul lavoro e dei pericoli per la salute correlati al lavoro.

Caratteristiche del progetto

Il progetto si rivolgeva a tre gruppi operanti nell'ambito del commercio alimentare: fornai, pasticceri e macellai. In ciascun settore si sono tenuti corsi di formazione ad hoc per aumentare la consapevolezza dei rischi propri di quel settore.

È stato chiaro sin dall'inizio che, nonostante gli obblighi di legge, in queste aree permane un notevole margine di rischio. I partner comprendevano un'associazione di artigiani, un'associazione di fornai ed una compagnia di assicurazione operante nel ramo malattia.

Le attività si sono concentrate su due aree:

1. l'analisi dei problemi e la concezione del materiale, con l'aiuto di esperti;
2. eventi pubblici, per coinvolgere nel progetto un gran numero di partecipanti provenienti da PMI e da altri organismi (come le organizzazioni degli artigiani).

Attività svolte

Sotto l'egida del progetto sono state svolte molte attività:

1. un workshop di avvio;
2. un workshop per gli esperti;
3. dieci workshop regionali, ciascuno per circa 18 persone;
4. un workshop dedicato agli allievi;
5. una manifestazione di chiusura, cui hanno partecipato oltre 70 persone provenienti da panetterie, pasticcerie, macellerie, organizzazioni di servizi, nonché esperti e parti sociali.

Gesamtverband Handwerk Sachsen-Anhalt (Associazione degli artigiani del settore alimentare di Sassonia-Anhalt)

Tipo di organizzazione

- ✓ Organizzazione sindacale

Settore

- ✓ Alimentare

Attività

- ✓ Informazione e comunicazione

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Sito web
- ✓ Workshop
- ✓ Rete

Bilancio totale 120 257 euro

Contributo dell'Agenzia 70 000 euro



Il progetto ha dedicato inoltre parecchi sforzi alla pubblicità, in modo tale da raggiungere la platea più vasta possibile. Sono stati diramati con regolarità dei comunicati stampa e, al termine, si è tenuta una conferenza stampa.

Realizzazioni

Sito web

Tutte le informazioni relative al progetto sono disponibili gratuitamente sul sito web www.baeckerverband.de. Sono disponibili informazioni sul progetto ed in generale sulle questioni relative alla salute e alla sicurezza nel settore alimentare nella regione di Sassonia-Anhalt.

Informazioni sugli argomenti seguenti:

1. questionario sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
2. checklist per la valutazione dei rischi;
3. movimentazione dei pesi;
4. operazioni con macchinari.

Informazioni di base sulla salute e sicurezza sul lavoro

Concepite per le PMI operanti nel settore alimentare e comprendenti argomenti quali:

1. organizzazione della prevenzione;
2. elementi di base della prevenzione;
3. primo soccorso;
4. prevenzione degli infortuni;
5. guida di piccoli veicoli;
6. lavoratrici in gravidanza;
7. pericoli di natura elettrica;
8. obblighi assicurativi;
9. normativa sulla tutela del lavoro giovanile;
10. controllo della temperatura per le friggitorie ad incasso;
11. pericolo di esplosione di gas liquidi.

Pubblicazione: *La panetteria artigianale*

Opuscolo: *Gestione del progetto per il settore artigianale*

Materiale per la manifestazione di chiusura



Volete saperne di più?

Contattate: Dr Joachim Vogel
 Gesamtverband Handwerk Sachsen-Anhalt e.V.
 Gustav-Ricker Strasse 62
 D-39120 Magdeburgo
 Tel. (49-391) 626 96 00
 Fax (49-391) 626 96 19

E-mail: gesamtvb@gtzh.de

Per maggiori informazioni consultate il sito web:
www.baeckerverband.de

Formazione per i conducenti di autoveicoli pesanti sui rischi legati al carico ed allo scarico delle merci trasportate

Il trasporto su strada è in aumento: a livello europeo, tra tutte le modalità di trasporto, è quella che presenta il più alto livello di crescita. In un settore dominato da società multinazionali, le piccole PMI di nicchia, specializzate nella logistica e nella consegna, lottano per mantenere la loro posizione, molte con meno di dieci dipendenti.

Nel lavoro quotidiano, a questi conducenti non si chiede soltanto di andare da A a B, ma anche di occuparsi delle attività di carico e scarico delle merci. In un settore in cui le consegne entro tempi certi e rapidi è un imperativo, dove la pressione è notevole, dove le condizioni di carico e scarico mutano costantemente, dove linee chiare di responsabilità sono spesso assenti e dove la tecnologia è in continua evoluzione, è evidente che il rischio del verificarsi di infortuni esiste.

L'aumento degli infortuni durante le fasi di carico e scarico è particolarmente rilevante per i conducenti che hanno meno di due anni di esperienza. Il problema viene risolto ricorrendo ad una soluzione che si riscontra frequentemente dopo il verificarsi di un infortunio: si va cioè ad assumere un nuovo conducente, anziché imparare dall'esperienza e formare adeguatamente un gruppo di conducenti esperti, il che ridurrebbe in ultima analisi l'incidenza statistica degli infortuni.

Organizzatori del progetto

AGV Verein für Arbeitssicherheit und Gesundheit im Verkehrswesen (Associazione tedesca per la salute e la sicurezza nei trasporti).

Organizzazioni partner

- BGF — Berufsgenossenschaft für Fahrzeughaltungen
- Ver.di — Vereinigte Dienstleistungsgewerkschaft
- IKS — Gesellschaft für Information, Kommunikation und Strukturpolitik.

Descrizione

«Caricoscarico» — Il carico e lo scarico delle merci trasportate da autoveicoli pesanti.

Caratteristiche del progetto

In Germania, la struttura del settore del trasporto con autoveicoli pesanti è caratterizzata principalmente da un numero eccessivamente elevato di piccole imprese e da una notevole fluttuazione. Nel contempo, si può osservare un'enorme ondata di concentrazioni; cinque grandi imprese di trasporto e logistica, che operano in tutto il mondo, dominano il mercato tedesco. Le altre imprese sono pressoché esclusivamente piccole e piccolissime aziende, molte con meno di dieci dipendenti, che si situano, o sono costrette a rimanere, in nicchie di mercato (fornitori specializzati). Rispetto ad altre modalità di trasporto domestico, il trasporto su strada registra le percentuali di incremento più elevate. E, secondo le previsioni, questa tendenza dovrebbe continuare.

Il settore è caratterizzato da un'aspra concorrenza. C'è un'enorme pressione sulla qualità, sui tempi e sui costi. A volte questa pressione può operare a detrimento delle persone e della sicurezza sul lavoro. D'altro canto, ai lavoratori del comparto si chiede sempre di più, particolarmente per quanto riguarda i processi di carico e scarico e le condizioni di lavoro e sicurezza.

Nella catena della logistica, il processo di carico e scarico di un autoveicolo pesante — di solito con la partecipazione responsabile del conducente — è un processo legato alla tipologia delle merci trasportate, in cui intervengono molte persone diverse. Occorre saper utilizzare le risorse tecnologiche di cui è dotato l'autoveicolo o che sono richieste al punto

AGV — Verein für Arbeitssicherheit und Gesundheit im Verkehrswesen (Associazione tedesca per la salute e la sicurezza nei trasporti)

Tipo di organizzazione

- ✓ Istituto di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro

Settore

- ✓ Trasporti

Attività

- ✓ Formazione
- ✓ Informazione e comunicazione

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Workshop

Bilancio totale 146 260 euro

Contributo dell'Agenzia 80 000 euro

di carico. Si gestisca una sola impresa o si gestiscano più imprese, la gamma dei requisiti tecnici, organizzativi ed umani da osservare è notevole. Le capacità, in termini di informazione e di addestramento, devono sussistere sia a lato sia di chi rilascia il contratto, sia di chi lo accetta. Ci sono anche altri aspetti da considerare: nel campo dei trasporti internazionali, ad esempio, occorrono la conoscenza, la comunicazione e la comprensione delle lingue straniere.

In ultimo, il trasporto di merci a breve o lunga distanza ed il trasporto industriale comportano svariate modalità, che vanno dalla spedizione e dalla consegna a domicilio (in questo caso, per la consegna di articoli ingombranti, a volte è richiesta l'assistenza pubblica) al carico e allo scarico intermedio in condizioni non ottimali (su strada, dal rimorchio all'autoveicolo pesante, se la destinazione finale non può essere raggiunta con lo stesso veicolo). Le consegne nei cantieri edili sono un capitolo della sicurezza a parte!



In passato è stata dedicata scarsa attenzione a queste particolari condizioni di lavoro e sicurezza rispetto al conducente che scarica e carica le merci, alle sue condizioni di lavoro e ad un ambiente di lavoro in continuo mutamento. Dalla procedura di carico e dall'ambiente in cui essa deve avvenire, derivano numerosi rischi potenziali e rischi di infortunio. La struttura delle linee di delega e delle responsabilità non è facilmente regolamentabile e viene semplicemente posta a carico del conducente.

Il conducente, però, è l'anello più debole nella catena decisionale dei soggetti coinvolti nel trasporto. In genere, il conducente si trova da solo nel luogo in cui avviene il carico e lo scarico delle merci e gli viene detto: «Adesso tocca a te».

Per tale motivo, in questo settore, i dati relativi agli infortuni ed il potenziale di pericolo sono in aumento. Colpisce particolarmente il fatto che i rischi si concentrino tra i conducenti che hanno meno di due anni di esperienza. La Berufsgenossenschaft für Fahrzeughaltungen (BGF) rivela che, proprio a causa degli infortuni che si verificano, le aziende spesso prendono decisioni sbagliate in materia di personale e/o non hanno la pazienza di aspettare che il conducente maturi la necessaria esperienza. Molto semplicemente, il personale viene cambiato ed il problema così si trascina nel tempo.

Attività svolte

Il progetto mirava a realizzare un'indagine per identificare se gli infortuni più frequenti possano essere o meno evitati. Il rapporto causa ed effetto, le circostanze, le procedure decisionali, le strutture di delega ed il processo di carico e scarico sono tra gli aspetti esaminati. Sulla base delle informazioni così raccolte, è stato realizzato un chiaro programma di pubblicizzazione e formazione.

Scopo del progetto era aumentare la consapevolezza dei rischi associati alle fasi di carico e scarico di mezzi pesanti. È stato conseguito realizzando:

- un'indagine,
- opuscoli informativi,
- un CD-ROM,
- pieghevoli, che sono stati stampati e distribuiti,
- manifesti, che sono stati stampati e distribuiti,
- svariati workshop dedicati al carico ed allo scarico delle merci trasportate.

Volete saperne di più?

Contattate: Heino W. Saier oppure
Sabine Kudzielka
AGV Verein fuer Arbeitssicherheit und Gesundheit
im Verkehrswesen
Ottenser Hauptstrasse 54
D-22767 Amburgo
Tel.: (49-40) 398 00
Fax (49-40) 39 80 16 66

E-mail: mbeyer@bgf.de

La prevenzione degli infortuni nella cantieristica navale

La cantieristica navale è un'attività ad alta intensità di manodopera, alla quale sono associati molti rischi professionali. Questo progetto innovativo, sin dalla ricerca preliminare, ha rilevato come una larga maggioranza di lavoratori non conosca le questioni inerenti la salute e la sicurezza che invece dovrebbe conoscere. La maggior parte dei lavoratori oggetto dell'indagine ha riscontrato problemi di salute a causa del lavoro. In genere, il livello di istruzione dei lavoratori è basso. Il progetto ha cercato di riportare un certo equilibrio fornendo informazioni facilmente accessibili, espresse con parole semplici, sugli elementi di base della sicurezza e della salute in diverse casistiche.

Organizzatori del progetto

Techniki Ekpedeftiki (Centro di formazione professionale).

Organizzazioni partner

- Comune di Perama
- Centro sindacale Elefsina-West Attica
- Politecnico di Atene (EMP), dipartimento di ingegneria navale, laboratorio di tecnologie delle costruzioni navali
- Sindacato metalmeccanico del Pireo
- Associazione PMI del ferro del Pireo.

Descrizione

Prevenzione degli infortuni correlati al lavoro nel cantiere navale/bacino di carenaggio dell'area di Perama: creazione di un sistema di informazione (sensibilizzazione)/comunicazione.

Caratteristiche del progetto

L'obiettivo principale del progetto consisteva nel contribuire a prevenire gli infortuni nei cantieri navali (costruzione e riparazione), relativamente ai lavori pesanti che vengono eseguiti dalle PMI operanti nell'area di Perama. Detti lavori sono estremamente pericolosi. Sia la percentuale degli infortuni, sia la gravità degli infortuni stessi, sono molto elevate.



I rischi di cui trattasi sono: esplosioni e rischio d'incendio, rischi dovuti alla mancanza di ossigeno, vapori dannosi, polvere, perdite di gas infiammabile, lavori svolti ad altezze elevate, elettricità, rischi relativi ad attrezzature di sollevamento, rischi di esposizione a raggi ultravioletti, infrarossi, dello spettro visibile, sabbatura, rumore e rischi dovuti a livelli elevati di temperatura e di umidità.

Più specificamente, l'obiettivo principale del progetto era quello di aumentare la consapevolezza tra i lavoratori, i datori di lavoro e la comunità locale in merito all'ampiezza dei rischi di infortuni correlati al lavoro; sviluppare la cooperazione tra le parti sociali, i datori di lavoro ed i lavoratori, le agenzie pubbliche operanti nella SSL, intraprendendo insieme iniziative pilota per prevenire gli infortuni correlati al lavoro nell'area di Perama, nonché introdurre misure per la prevenzione degli infortuni.

Il progetto ha riguardato la creazione di un sistema di informazione, consapevolezza e comunicazione nel campo della prevenzione degli infortuni nella zona industriale di Perama.

Come motore del sistema, è stato istituito un comitato di coordinamento comune. Il comitato comprende scienziati specializzati in materia di SSL e

Techniki Ekpedeftiki (Centro di formazione professionale)

Tipo di organizzazione

- ✓ Società privata

Settore

- ✓ Cantieristica navale

Attività

- ✓ Formazione
- ✓ Informazione e comunicazione

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Workshop

Bilancio totale 141 962 euro

Contributo dell'Agenzia 85 000 euro

rappresentanti di tutte le parti sociali coinvolte (sindacati, enti locali, datori di lavoro, agenzie pubbliche operanti nella SSL).

Destinatari

- Saldatori, elettricisti, tecnici elettronici, addetti alla sabbiatura o alla laminatura, tubisti, lattonieri, carpentieri, pulitori, addetti al montaggio di piattaforme
- Capisquadra
- Tecnici ed ingegneri che operano nel settore della cantieristica navale
- Datori di lavoro di PMI nei cantieri navali di Perama
- Responsabili per la salute e la sicurezza nell'area dei cantieri navali di Perama
- Rappresentanti delle organizzazioni sindacali di settore.

Attività svolte

La prima fase del progetto è consistita in un approccio iniziale nei confronti di datori di lavoro, lavoratori, autorità locali e statali mediante interviste sulla base di cinque tipi di questionario. Il campione era rappresentativo dal punto di vista professionale e dell'età; in totale, sono state effettuate 144 interviste.

La seconda fase ha compreso elaborazioni statistiche, lo studio e la valutazione dei risultati della ricerca diagnostica. Sono emerse molte domande cruciali. I risultati della ricerca hanno fornito una guida reale per l'attuazione delle linee strategiche individuate in materia di SSL.

La terza fase ha compreso la realizzazione di dieci diversi manuali (tascabili) su dieci settori professionali ad alto rischio nel campo della SSL.

La quarta fase è consistita in una conferenza di un giorno, che si è tenuta nel centro culturale del comune di Perama, e nella creazione di un ufficio informazioni.

Come quinta fase si sono tenuti dei workshop ed una riunione del comitato di coordinamento, per discutere e valutare l'intero progetto, organizzare l'ulteriore distribuzione dei manuali tascabili e fornire un riscontro in merito alle strategie sulla salute e sicurezza.

Realizzazioni

Questionari

Sono stati prodotti e distribuiti cinque diversi tipi di questionari, per monitorare il livello di consapevolezza tra i vari gruppi di destinatari. Complessivamente sono state effettuate 144 interviste. I risultati dell'indagine sono stati ampiamente esaminati (più di 200 pagine). È stata inoltre svolta una ricerca di tipo diagnostico basata sull'analisi dei questionari.

Opuscoli

Elemento qualificante del progetto, sono stati prodotti dieci diversi opuscoli (o libri tascabili) su dieci settori professionali ad alto rischio nel campo della SSL. Ogni opuscolo contiene i rischi principali e le misure più importanti da adottare. Il testo è scarno, affinché sia di facile lettura per persone non abituate a studiare. L'accento è posto sugli elementi visivi. La tiratura di ogni opuscolo è stata di 1 000 copie (10 000 in totale); è inoltre disponibile una versione elettronica (CD-ROM).

I dieci gruppi di destinatari presi in considerazione sono i seguenti:

Saldatori, elettricisti, tecnici elettronici, addetti alla sabbiatura o alla laminatura, tubisti, lattonieri, carpentieri, pulitori e addetti al montaggio di piattaforme.

Conferenza

Si è tenuta una conferenza di un giorno per la presentazione dei risultati del progetto. Lo scopo principale della conferenza è stato quello di aumentare la consapevolezza in loco, divulgare il materiale relativo alla buona prassi, promuovere i manuali



tascabili, nonché presentare l'ufficio informazioni. Alla conferenza sono stati invitati: organizzazioni sindacali, associazioni di datori di lavoro, associazioni di studiosi del settore, rappresentanti delle autorità locali, rappresentanti delle agenzie che si occupano di salute e sicurezza, nonché la stampa locale (circa 100 partecipanti).

Ufficio informazioni

L'ufficio informazioni è rimasto aperto tutti i pomeriggi dal 20 agosto al 20 settembre. L'ufficio informazioni era situato in un chiosco all'esterno del centro culturale del comune di Perama (circa 200 visitatori).

Volete saperne di più?

Contattate: Evangelia Sotiropoulou oppure
Kozeta Manou
Techniki Ekpedeftiki
34°, Averof Street
GR-142 32 N. Ionia
Tel. (30-10) 258 73 87
Fax (30-10) 258 73 85

E-mail: info.tech@techniki-ekp.gr
sotiropoulou@techniki-ekp.gr

Per maggiori informazioni consultate il sito web:
www.techniki-ekp.gr



L'informazione è potere

In Europa molte PMI hanno bisogno di essere aiutate con la comunicazione e l'informazione. A causa delle loro limitate risorse finanziarie ed organizzative, le PMI possono avere conoscenze e capacità piuttosto limitate in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Questo è il motivo per cui tanti progetti cofinanziati dall'Agenzia riguardano la fornitura e la divulgazione di informazioni. Convogliare i flussi informativi alle persone che ne hanno bisogno ed accertare che queste persone, a loro volta, trasmettano le informazioni ad altri è un obiettivo chiave per quanto riguarda il miglioramento degli standard sulla SSL nelle PMI.

Organizzatori del progetto

Il ministero greco del Lavoro e degli affari sociali ha organizzato una campagna informativa mirante a promuovere adeguati standard in materia di SSL: una campagna rivolta a chi, all'interno delle PMI, è responsabile della prevenzione degli infortuni e della tutela della salute.

Descrizione

Informazioni concernenti la prevenzione degli infortuni.

Caratteristiche del progetto

Principali obiettivi:

- sensibilizzare datori di lavoro e lavoratori dipendenti ai rischi per la SSL nelle PMI operanti in un'ampia gamma di settori;
- promuovere un'efficace attuazione degli esempi di buona prassi nel campo della SSL sul luogo di lavoro;
- stimolare la comunicazione di soluzioni pratiche e linee guida per prevenire gli infortuni correlati al lavoro nelle PMI.

Destinatari

Il progetto si è rivolto a datori di lavoro e lavoratori dipendenti che svolgono compiti relativi alla prevenzione degli infortuni ed alla tutela della salute nelle PMI. Questi ultimi, a loro volta, hanno provveduto ad un'ampia divulgazione delle informazioni sui rischi professionali e sugli esempi di buona prassi nei rispettivi luoghi di lavoro (PMI).

Il progetto si è rivolto in particolare alle persone che, dopo aver seguito un esauriente periodo di formazione, avrebbero assunto iniziative e svolto attività relative alla protezione ed alla prevenzione dei rischi professionali. È il caso di un considerevole numero di imprese a basso rischio, con meno di 50 dipendenti, rispetto alle quali la legislazione greca prevede che il datore di lavoro possa farsi carico della prevenzione.

Attività svolte

In primo luogo, è stato prodotto un manuale di cui sono state distribuite circa 13 000 copie, contenente esempi di buona prassi e volto all'attuazione di misure nel campo della SSL ed al miglioramento delle condizioni di lavoro nelle PMI. Le informazioni sulla buona prassi riguardano numerosi aspetti, per esempio, l'organizzazione del lavoro e l'articolazione della postazione di lavoro. Il manuale affronta l'importanza della formazione per l'utilizzo delle attrezzature, ma tratta anche delle misure di protezione necessarie quando si utilizzano determinati macchinari.

Al manuale è stato affiancato un CD-ROM (16 000 copie) comprendente il set completo della documentazione riguardante la legislazione nazionale sulla sicurezza e salute sul lavoro, nonché un elenco delle direttive europee e della relativa normativa greca di recepimento. Il CD-ROM contiene inoltre una presentazione elettronica di pubblicazioni, libretti ed opuscoli, per esempio su tematiche della SSL, prodotti dal ministero del Lavoro e degli affari sociali, nonché un elenco di indirizzi dei vari

Ministero greco del Lavoro e degli affari sociali

Tipo di organizzazione

- ✓ Ente pubblico/organizzazione non profit

Settore

- ✓ Tutti i settori

Attività

- ✓ Informazione e comunicazione
- ✓ Apporto di esempi di buona prassi

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Sito web

Bilancio totale 95 500 euro

Contributo dell'Agenzia 55 000 euro

servizi cui rivolgersi all'interno del ministero su tali questioni. Le informazioni sono state catalogate in vari modi e l'accesso può avvenire mediante comandi di «ricerca» ed «estrazione» per tema o per data.

Le informazioni sono state pubblicate anche su Internet, in pagine web a ciò dedicate del ministero del Lavoro e degli affari sociali, migliorando con ciò le possibilità di formare una rete ed aumentando il numero degli utenti finali.

Ulteriori spunti di riflessione

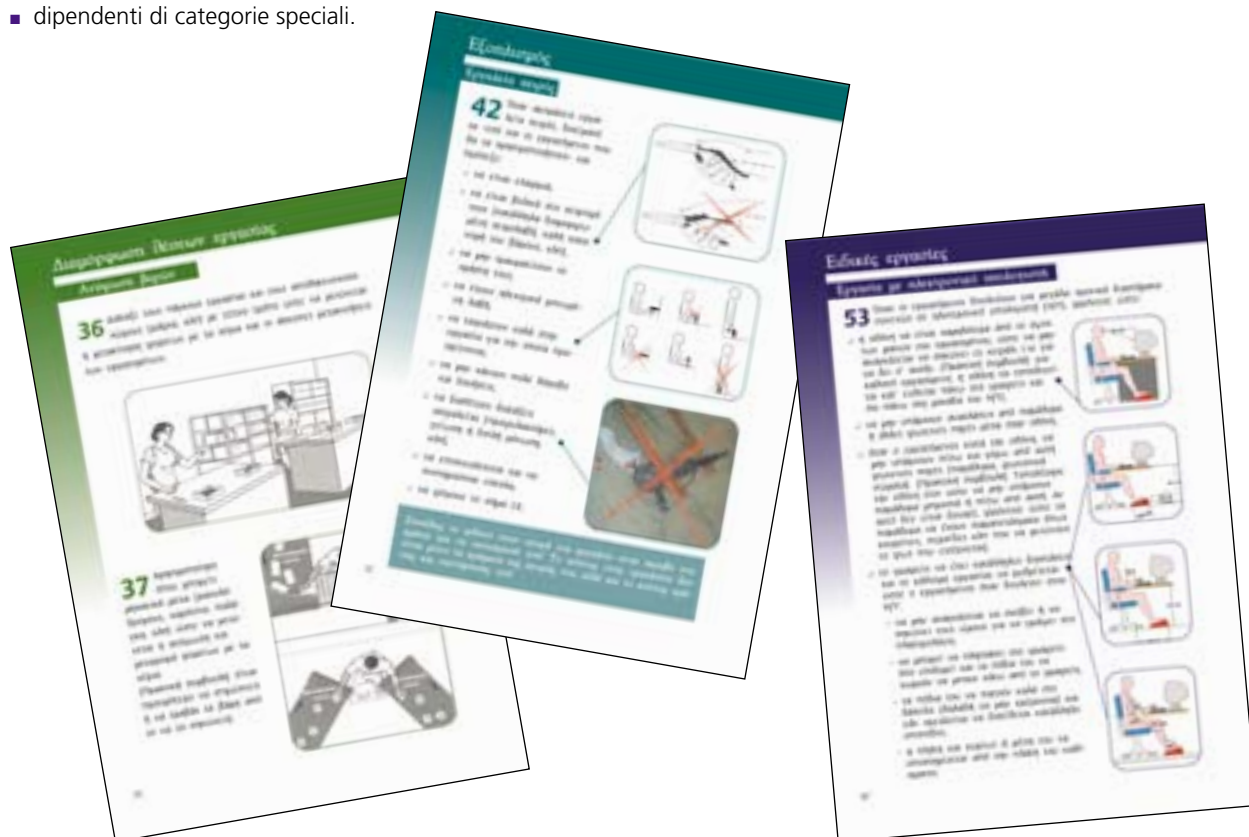
- Le informazioni non bastano mai e non bisogna sottovalutare l'efficacia di misure semplici e di base volte a garantire che coloro i quali hanno bisogno di informazioni possano accedervi.
- La qualità delle informazioni richieste e fornite può essere migliorata con il coinvolgimento di varie parti. Prima occorre individuare le esigenze espresse dalle principali parti interessate, in questo caso titolari e lavoratori dipendenti di PMI: poi ci si può concentrare su come far loro arrivare le informazioni giuste.
- Le PMI coprono una grande varietà di attività e settori e questo, naturalmente, fa sì che esse siano esposte ad un'ampia varietà di rischi professionali. Anche se un libretto non può occuparsi di tutti i settori, è comunque un passo necessario per mettere in luce quelli che sono i rischi principali.
- Si raccomanda il contatto diretto, incoraggiando le PMI a far ricorso alle conoscenze ed alle esperienze specifiche accumulate dagli esperti in sicurezza e salute sul lavoro (individui, organizzazioni ed agenzie pubbliche).

Realizzazioni

Manuale

Sono state tirate 13 000 copie di un manuale che comprende alcuni esempi di buona prassi. Nel manuale, detti esempi sono suddivisi in sei settori:

- organizzazione del lavoro,
- articolazione della postazione di lavoro,
- attrezzature di lavoro,
- attività speciali,
- mezzi di protezione personali,
- dipendenti di categorie speciali.



Portare alle regioni la formazione sulla gestione della sicurezza

Questo progetto ha organizzato workshop di formazione in dieci regioni irlandesi, cui hanno partecipato complessivamente 267 persone. Organizzati dall'Associazione irlandese delle piccole e medie imprese, i workshop miravano a trasmettere il messaggio della sicurezza attraverso un approccio pratico e concreto, utilizzando i media locali e regionali per pubblicizzare i vari eventi. L'interesse che si è manifestato è stato di gran lunga superiore al previsto, dimostrando con ciò quanto sia importante spostarsi nelle regioni se si vuole raggiungere un determinato gruppo di riferimento. È stata svolta inoltre una pregevole attività di follow-up dei partecipanti.

Organizzatori del progetto

ISME (Irish Small & Medium Enterprises Association Ltd — Associazione irlandese delle piccole e medie imprese).

Descrizione

Workshop per la gestione della sicurezza nelle PMI.

Caratteristiche del progetto

Scopo del progetto era presentare una serie di workshop di formazione pratica sulla gestione della sicurezza, rivolti principalmente ai titolari ed ai dirigenti delle PMI che occupano meno di 50 persone. Obiettivo del progetto era ridurre il livello degli infortuni correlati al lavoro all'interno delle PMI, mediante la formazione sui metodi e sulle prassi di prevenzione degli infortuni.

L'ISME ha accumulato una certa esperienza nella gestione di workshop di formazione per le PMI; ne ha condotti circa 60 in questi ultimi anni, con una partecipazione complessiva di circa 1 200 titolari/dirigenti di PMI.

Destinatari

I responsabili per la salute e la sicurezza, siano essi i titolari/gestori oppure l'alta direzione delle PMI.

Attività svolte

I workshop si sono tenuti in dieci località regionali in tutta l'Irlanda. Ogni workshop ha avuto la durata di un giorno. In gran parte, i partecipanti sono stati i responsabili per la salute e la sicurezza, i titolari/gestori oppure i membri dell'alta direzione delle PMI. Complessivamente hanno partecipato 276 persone, quasi il 48 % in più rispetto al numero previsto, di cui il 70 % circa proveniente da imprese manifatturiere ed il 30 % da società di servizi.

I workshop sono stati affrontati a livello pratico e questo si è dimostrato essere estremamente positivo. Al termine di ogni workshop i partecipanti sono stati in grado di preparare una certificazione di sicurezza e di controllare la funzione «sicurezza». Il workshop perseguiva inoltre l'obiettivo di dare ai partecipanti la capacità di formare altri individui su determinati aspetti della salute e della sicurezza.

Tutti i partecipanti hanno ricevuto un certificato che attesta la loro partecipazione al workshop, certificato approvato dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro. È stato inoltre inviato a tutti un questionario, per sapere quali fossero gli aspetti del workshop maggiormente apprezzati e permettere di avanzare eventuali suggerimenti per il futuro.

ISME — Irish Small & Medium Enterprises Association Ltd
(Associazione irlandese delle piccole e medie imprese)

Tipo di organizzazione

✓ Organizzazione dei datori di lavoro

Settore

✓ Tutti i settori

Attività

✓ Formazione

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Sito web
- ✓ Sessioni di formazione
- ✓ Workshop

Bilancio totale 94 175 euro

Contributo dell'Agenzia 40 662 euro



Realizzazioni

Workshop

Una serie di workshop a livello regionale, che hanno portato alla formazione di 267 partecipanti, quasi il 48 % in più rispetto a quanto originariamente previsto.

Manuale

Ad ogni partecipante è stato fornito un manuale di formazione/lavoro di 96 pagine, come guida da utilizzare nel corso del workshop. Il manuale può essere utilizzato anche come guida di riferimento alla salute ed alla sicurezza, in quanto delinea tutte le responsabilità legislative delle voci in esso contenute.

Il contenuto del manuale comprende i seguenti argomenti:

- ➔ obblighi di legge in materia di salute e sicurezza,
- ➔ esigenza di una gestione della sicurezza,
- ➔ costo degli infortuni,
- ➔ redazione della certificazione di sicurezza
- ➔ responsabilità,
- ➔ consultazione,
- ➔ identificazione dei rischi,
- ➔ analisi dei rischi,
- ➔ misure di prevenzione,
- ➔ come affrontare le emergenze,
- ➔ movimentazione manuale,
- ➔ obblighi di primo soccorso, unità video,
- ➔ indagini sugli infortuni e relativa denuncia.



Il manuale è disponibile sul sito web dell'associazione ed è promosso presso tutti gli aderenti all'ISME, che vengono incoraggiati ad introdurre le certificazioni della sicurezza. Il manuale del workshop contribuirà a far aumentare il numero delle PMI che hanno una certificazione della sicurezza; tutte le parti interessate potranno richiederlo.

Brochure

Una brochure promozionale a colori è stata inviata a tutti i potenziali partecipanti ai workshop (circa 10 000 PMI), contenente i seguenti aspetti:

- ➔ dettagli dei workshop, fra cui data, luogo, durata ecc.,
- ➔ destinatari dei workshop,
- ➔ obiettivi dei workshop,
- ➔ contenuti dei workshop,
- ➔ scheda di partecipazione.

Questionario

È stato elaborato un questionario per seguire l'evoluzione dei partecipanti ed individuare come essi abbiano messo in pratica sul luogo di lavoro le conoscenze apprese durante il workshop. I contatti di follow-up per telefono sono continuati anche dopo il periodo cui si riferiva il finanziamento, per esaminare i progressi fatti e dare una risposta alle eventuali domande dei partecipanti.

I corsi sono stati pubblicizzati mediante quotidiani regionali e provinciali e su stazioni radiofoniche. Prima di ogni workshop, in ogni località si è tenuta una campagna promozionale nel quadro delle sessioni informative dell'associazione. Questo si è rivelato essere uno straordinario veicolo di promozione dei corsi imminenti e di sensibilizzazione alla problematica della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro. A seguito dell'intensa campagna intrapresa per promuovere i workshop, si è registrata inoltre una più accentuata consapevolezza nei confronti dell'intera tematica della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro.

Volete saperne di più?

Contattate: Jim Curran
Irish Small & Medium Enterprises Association Ltd
17 Kildare Street
Dublino 2
Ireland
Tel. (353-1) 662 27 55
Fax (353-1) 661 21 57

E-mail: info@isme.ie

Per maggiori informazioni consultate il sito web:
www.isme.ie



Colmare il divario — Convincere le microimprese ad investire nella formazione

L'Associated Craft Butchers of Ireland (ACBI) (Associazione delle macellerie artigianali irlandesi), ha avviato un ambizioso programma di formazione, volto ad aumentare la consapevolezza, destinato a coloro i quali lavorano nelle macellerie e nei macelli in Irlanda. Gli ostacoli erano molteplici, non ultimo il fatto che si fa spesso confusione tra sicurezza e salute alimentare e sicurezza sul lavoro. Accortamente, l'ACBI ha intitolato il programma Sicurezza sul luogo di lavoro, riconoscendo con ciò l'importanza della pubblicità; è poi andata a cercare con determinazione il proprio pubblico di riferimento. Non è stato facile convincere le microimprese, che magari non hanno nessuna tradizione in materia, della bontà dell'investimento in formazione e dell'osservanza delle prassi migliori.

Gli sforzi sono valsi la pena: ben 242 aziende hanno partecipato al programma di formazione, in rappresentanza di circa 1 000-1 200 lavoratori. Inoltre, 35 aziende hanno chiesto una verifica in loco, di cui 20 sono avvenute in negozi che avevano completato il corso.

Organizzatori del progetto

Associated Craft Butchers of Ireland (Associazione delle macellerie artigianali irlandesi).

Descrizione

«Colmare il divario»: la sicurezza e la salute sul lavoro nel commercio irlandese della carne; un programma pilota di formazione voluto dall'Associazione delle macellerie artigianali irlandesi.

Caratteristiche del progetto

Il progetto è consistito in un programma di sensibilizzazione destinato agli operatori del commercio irlandese della carne non destinato all'esportazione. Mirava ad accelerare l'osservanza degli obblighi di legge e delle prassi migliori in materia di SSL tra le macellerie individuali, gli operatori dei macelli, i commercianti all'ingrosso ed altri operatori che intervengono nel processo di lavorazione delle carni. Sono stati impartiti corsi di formazione di carattere innovativo ad un gruppo pilota formato da circa 500 macellai al dettaglio e da altri operatori del settore.

Scopo del progetto era fornire un livello elevato di consapevolezza rispetto alla sicurezza e alla salute sul lavoro nel settore del commercio della carne, in cui operano complessivamente 1 700 macellai indipendenti, 350 macelli e 450 operatori diversi (chi interviene nel processo di lavorazione e chi si occupa del commercio all'ingrosso delle carni). Il programma di formazione ha visto il coinvolgimento di 550 aziende partecipanti, così ripartite: 400 macellai al dettaglio, 100 macelli e 50 grossisti/operatori che intervengono nel processo di lavorazione delle carni.

I formatori sono stati scelti accuratamente ed il materiale dei corsi è stato redatto in un formato di facile uso. A seguito dei corsi di formazione pilota è stato redatto un progetto iniziale di documento, successivamente modificato alla luce del feedback degli allievi.

Scopi ed obiettivi del progetto sono stati i seguenti:

- organizzare in Irlanda un programma di sensibilizzazione rispetto alla sicurezza e alla salute sul lavoro per il settore del commercio della carne,
- commissionare, pianificare e fornire un programma pilota di formazione specifica per il settore, ai fini dell'osservanza degli obblighi di legge e della buona prassi,
- sviluppare il materiale per i corsi di formazione e sistemi di fornitura accessibili ed adeguati alle microimprese ed alle piccole imprese individuali,

ACBI — Associated Craft Butchers of Ireland (Associazione delle macellerie artigianali irlandesi)

Tipo di organizzazione

- ✓ Organizzazione dei datori di lavoro

Settore

- ✓ Commercio interno della carne

Attività

- ✓ Formazione

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Sessioni di formazione
- ✓ Workshop

Bilancio totale 105 743 euro

Contributo dell'Agenzia 63 446 euro

- seguire l'attuazione ed individuare gli ostacoli o le difficoltà di vario tipo, nella risposta al programma di formazione, mediante una serie di verifiche in negozio e consulenze in loco,
- ridurre l'incidenza ed il rischio di problemi in materia di SSL nelle aziende partecipanti,
- valutare le questioni attinenti alla continuazione del programma, per coprire le restanti 1 300 macellerie indipendenti, i 300 macelli «derogated» (in deroga), ed i circa 400 soggetti, tra grossisti di carni ed operatori che intervengono nel processo di lavorazione delle carni.

Attività svolte

1. Pubblicazione e distribuzione di opuscoli promozionali;
2. identificazione della società di formazione: oltre ad una competenza specifica nel campo della sicurezza e della salute, uno dei criteri critici per determinarne l'adeguatezza è stata la familiarità con il settore;
3. promozione del progetto attraverso le pubblicazioni dell'ACBI;
4. preparazione e realizzazione del materiale formativo;
5. sviluppo di strutture gestionali ed amministrative;
6. organizzazione di eventi di formazione;
7. organizzazione di verifiche pilota in loco;
8. redazione e pubblicazione di materiale di altro tipo;
9. assistenza diretta ai partecipanti mediante certificazioni di sicurezza;
10. sito web;
11. collegamento con il comparto assicurativo;
12. valutazione dell'efficacia del progetto.

Realizzazioni

Opuscolo

È stato pubblicato un opuscolo ben fatto contenente informazioni sul corso di formazione e poi distribuito all'intero gruppo di riferimento. La tiratura è stata di 2 500 copie, di cui 1 700 inviate per posta, con una busta ideata ad hoc, a macellerie al dettaglio e piccole aziende alimentari. L'opuscolo promozionale conteneva informazioni sull'Agenzia europea e sul progetto ed è servita per divulgare il corso di formazione, di cui venivano anche descritti i moduli.

Materiale formativo e programma

Sotto forma di un raccoglitore a fogli mobili, è stato realizzato un documento di 35 pagine. Il documento perseguiva due obiettivi, di cui uno consisteva nel fornire materiale esauriente relativo al commercio al dettaglio di carni ed attività correlate, e l'altro nel produrlo in un formato di facile utilizzo.

Il materiale del corso copriva i seguenti argomenti:

- ➔ certificazione di sicurezza,
- ➔ sicurezza delle seghe a nastro,
- ➔ trinciatrici con vaschetta,



- macchine affettatrici,
- macchine inteneritrici,
- macchine per tritare e macinare,
- sminuzzatrici e «lowboys»,
- prevenzione dell'esposizione alla BSE,
- infortuni derivanti dall'uso di coltelli,
- infortuni dovuti al fatto di scivolare, inciampare o cadere,
- rumore sul lavoro,
- movimentazione manuale,
- sicurezza nell'uso delle attrezzature di macellazione,
- notifica degli infortuni.

Oltre alla continua revisione dei materiali del corso, è stata fornita anche una checklist per la certificazione di sicurezza, come aiuto agli allievi nell'analisi dei rischi cui sono esposti. Si tratta di un prodotto che si è dimostrato essere molto utile come strumento per redigere la certificazione di sicurezza.

In totale sono stati organizzati su tutto il territorio irlandese 31 corsi di formazione. Al programma di formazione hanno aderito 242 aziende che rappresentano circa 1 000-1 200 lavoratori.

Trentacinque aziende hanno chiesto una verifica in loco, di cui venti sono avvenute in negozi che avevano completato il corso.

La promozione del progetto è avvenuta attraverso le pubblicazioni dell'ACBI. Dall'approvazione del progetto, un articolo sul progetto stesso è apparso in tutti e cinque i numeri della rivista Butchershop. Inoltre, il progetto è stato largamente promosso in occasione dei principali eventi e riunioni dell'associazione, come la conferenza dei commercianti al dettaglio dell'ACBI, l'assemblea generale ed una serie di comunicati stampa, nonché sul sito web dell'ACBI.

Volete saperne di più?

Contattate: Patrick J. Brady
 Associated Craft Butchers of Ireland
 Apollo Business Park
 Dundrum Road
 Dublino 14
 Ireland
 Tel. (353-1) 296 14 00
 Fax (353-1) 296 13 96

E-mail: acbi@eircom.net
Pat.brady@craftbutchers.ie

Per maggiori informazioni consultate il sito web:
www.butchershop.org



Formazione dei responsabili per la sicurezza nell'edilizia

Sotto l'egida di questo progetto innovativo, per la prima volta nella storia del comparto irlandese delle costruzioni, i dirigenti ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza hanno seguito insieme dei corsi di formazione. Il progetto è stato concepito e realizzato da datori di lavoro e lavoratori dipendenti, con il coinvolgimento di dirigenti, responsabili per la sicurezza, consulenti per la sicurezza e rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

L'accento è stato posto sull'importanza della consultazione per la concezione di programmi relativi alla sicurezza. I corsi sono stati innovativi anche in quanto hanno affrontato argomenti insoliti, come la risoluzione dei conflitti e le strategie di comunicazione, a fianco della valutazione e della gestione dei rischi.

Organizzatori del progetto

The Irish Congress of Trade Unions (la Centrale sindacale irlandese).

Organizzazioni partner

The Construction Industry Federation (la Confederazione dell'edilizia).

Descrizione

Impegno cooperativo per la salute e la sicurezza.

Destinatari

Consulenti per la sicurezza, responsabili per la sicurezza e rappresentanti dei lavoratori nell'edilizia.

Caratteristiche del progetto

Il progetto ha sviluppato materiale formativo originale, adatto sia ai responsabili/consulenti per la sicurezza, sia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nell'edilizia.

Scopo del progetto era sviluppare materiale formativo per un corso di due giorni adatto ad un gruppo composito.

Si sono tenuti tre corsi pilota destinati ai responsabili per la sicurezza ed ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza già esperti, sulla base dei quali è stato elaborato un manuale di orientamento per la consultazione nel settore.

Rispetto al settore edile, il carattere innovativo del corso risiedeva in tre aspetti principali:

1. uno stesso corso per dirigenti e lavoratori;
2. a fianco della valutazione dei rischi, il corso comprendeva alcuni moduli dedicati alla risoluzione dei conflitti ed alla strategia di comunicazione: argomenti vitali per gli addetti ai lavori nel campo della sicurezza, che raramente vengono trattati nei corsi sulla sicurezza;
3. un accento particolare è stato posto sull'esigenza di sviluppare in cantiere i vantaggi derivanti da una struttura di consultazione formalizzata.

Il manuale di orientamento sarà utile per tutti coloro che, nel settore edile, desiderano migliorare i propri parametri di sicurezza coinvolgendo la manodopera. Il manuale contiene una generica struttura di consultazione, che può essere personalizzata per rispondere alle esigenze di qualsiasi cantiere.

Attività svolte

Per testare il materiale, si sono tenuti tre corsi pilota con persone esperte del gruppo di riferimento. I corsi pilota sono serviti anche per identificare gli argomenti da inserire in un manuale di orientamento, da utilizzare poi come risorsa costante nella campagna di promozione della concertazione finalizzata alla sicurezza nel settore irlandese dell'edilizia.

The Irish Congress of Trade Unions (la Centrale sindacale irlandese)

Tipo di organizzazione

- ✓ Confederazione sindacale

Settore

- ✓ Costruzioni

Attività

- ✓ Formazione
- ✓ Apporto di esempi di buona prassi

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Sessioni di formazione
- ✓ Rete

Bilancio totale 136 840 euro

Contributo dell'Agenzia 80 000 euro

È stato costituito un gruppo di istruttori in materia di sicurezza, che avevano maturato un'esperienza significativa nel settore dell'edilizia. Questi istruttori hanno lavorato con un focus group comprendente una serie di responsabili/consulenti per la sicurezza e di rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

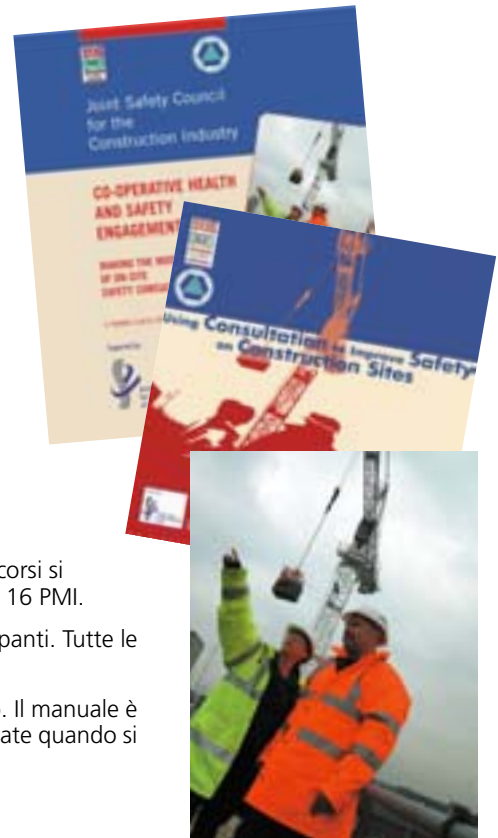
È stato sviluppato un materiale formativo originale rivolto a persone aventi una buona conoscenza delle questioni tecniche concernenti la sicurezza nell'edilizia. Il materiale affronta la valutazione dei rischi, ma anche questioni che in genere non sono trattate nei corsi sulla sicurezza, ma che erano state identificate dal focus group come auspicabili, per trarre il massimo beneficio dalle strutture di consultazione. Si tratta fra l'altro di risoluzione dei conflitti, strategie di comunicazione e massimo risultato da ricavare dalle riunioni sulla sicurezza in cantiere.

È stato poi prodotto un opuscolo pubblicitario dei corsi, con il quale si è cercata l'adesione di persone esperte ed adeguatamente qualificate per la partecipazione ai corsi pilota. L'opuscolo è stato ampiamente distribuito all'interno del comparto. Un articolo pubblicitario è stato pubblicato sull'Health and Safety Review, una delle principali pubblicazioni irlandesi in materia di salute e sicurezza.

Il primo corso di formazione, di due giorni, si è tenuto a Limerick. Altri due corsi si sono tenuti a Dublino. In totale, hanno partecipato 38 allievi provenienti da 16 PMI.

Un esauriente pacchetto formativo è stato realizzato e presentato ai partecipanti. Tutte le imprese coinvolte erano appaltatori o subappaltatori operanti nell'edilizia.

Il feedback dei corsi ha contribuito alla stesura del manuale di orientamento. Il manuale è una guida esauriente a molte delle problematiche che devono essere affrontate quando si va a sviluppare un'efficace struttura di consultazione.



Realizzazioni

Un raccoglitore ad anelli contenente tutto il materiale formativo: simulazione dei ruoli, fogli di lavoro e lucidi, con un CD-ROM contenente le diapositive. Il materiale è disponibile anche in formato elettronico sul sito web.

Il manuale di orientamento è stato distribuito gratuitamente ai lavoratori ed ai dirigenti del settore edile, ma l'Irish Congress of Trade Unions può spedirlo anche ad altri, pagando le spese di affrancatura. Può essere anche scaricato dai siti web.

La tiratura iniziale del manuale di orientamento è stata di 1 500 copie. Il manuale ha 34 pagine e contiene argomenti quali:

- ➔ perché la consultazione in materia di sicurezza,
- ➔ i ruoli dei principali soggetti interessati alla sicurezza in cantiere,
- ➔ la comunicazione del messaggio relativo alla sicurezza,
- ➔ le strutture di consultazione per la sicurezza,
- ➔ un modello di agenda per le riunioni sulla sicurezza,
- ➔ la gestione dei conflitti per ottenere risultati positivi in termini di sicurezza,
- ➔ un modello di checklist per le ispezioni.

L'ICTU e la CIF hanno collaborato per sviluppare il materiale dei corsi, per divulgare le informazioni riguardanti i corsi stessi, per incoraggiare la partecipazione e tenere effettivamente i corsi. Questa è la prima volta nel comparto irlandese delle costruzioni che dirigenti e lavoratori hanno seguito insieme corsi di formazione. I partner hanno dovuto lavorare sodo per convincere i partecipanti a superare la diffidenza e la riluttanza iniziali.

Il manuale di orientamento è stato anch'esso prodotto in comune. Le bozze sono state esaminate da entrambe le parti, per garantire l'accettazione del prodotto finale sia da parte di chi gestisce i cantieri, sia da parte di chi vi lavora. Sarà un elemento della campagna per la «Construction Safety Partnership» (un partenariato per la sicurezza nell'edilizia), volta a promuovere il ruolo della concertazione e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nel settore edile. Finora sono stati nominati e formati 500 rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; c'è adesso un forte interesse nel comparto per avere informazioni su come utilizzare al meglio i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza a livello di cantiere. La campagna continuerà con due unità a tempo pieno fino al marzo 2003 e forse anche oltre.

Volete saperne di più?

Contattate: Fergus Whelan
The Irish Congress of Trade Unions
31/32 Parnell Square
Dublino 1
Ireland
Tel. (353-1) 889 77 77
Fax (353-1) 887 20 12

E-mail: fergus.whelan@ictu.ie

Per maggiori informazioni consultate i siti web:
www.ictu.ie
www.cif.ie

Lavoratori metalmeccanici: come affrontare i rischi di esplosione

Il pericolo di esplosione nel settore metalmeccanico è fonte di preoccupazione per tutte le parti coinvolte. In particolare, nei processi di finitura, smerigliatura, lucidatura e pulitura, le polveri esplosive hanno un potenziale devastante. Il CD-ROM di formazione sviluppato da questo progetto mostra questi pericoli molto chiaramente. Utilizzando una serie di interessanti elementi multimediali, il CD-ROM insegna in maniera molto accessibile ed accattivante, ricordando i pericoli, mediante l'utilizzo di esempi di vita vissuta (l'esplosione avvenuta nella raffineria di Sarnia nel 1996, per esempio). Questo strumento è eccezionale, non soltanto per la gamma di informazioni che fornisce, ma anche per l'attenzione e la competenza che mostra nella presentazione pedagogica.

Organizzatori

Consorzio per la ricerca e l'educazione permanente di Torino — COREP.

Descrizione

La sicurezza nel settore metalmeccanico.

Caratteristiche del progetto

Il progetto si è incentrato sul pericolo rappresentato dalle polveri esplosive nel settore metalmeccanico. Per sensibilizzare ai rischi elevati associati con queste sostanze, nonché alle devastazioni provocate dalle esplosioni, i titolari del progetto hanno sviluppato un esauriente CD-ROM come strumento di informazione e formazione da distribuire largamente alle aziende ed alle associazioni degli industriali.

Destinatari

Tutti coloro i quali utilizzano prodotti contenenti polveri esplosive (come alluminio, magnesio o leghe). Si tratta di persone che svolgono attività varie come sabbiatura, pulitura, lucidatura e smerigliatura di parti metalliche. Il progetto si rivolgeva anche a chi si occupa di saldatura, trattamenti superficiali, smerigliatura a nastro, smerigliatura su vetro oppure utilizza macchine di precisione.

Realizzazioni

CD-ROM

Questo progetto ha sviluppato un CD-ROM multimediale da utilizzare come strumento di formazione per insegnare le regole elementari e le prassi in uso in materia di sicurezza industriale, con particolare riferimento alla finitura dei metalli ed al pericolo di esplosioni.

Il CD-ROM, di cui sono state fatte circa 500 copie, è intitolato «I rischi di esplosioni delle polveri nel settore metalmeccanico».

Il CD-ROM è suddiviso in sette sezioni:

- ➔ introduzione,
- ➔ natura infiammabile delle polveri,
- ➔ cause di ignizione (parte 1),
- ➔ cause di ignizione (parte 2),
- ➔ processi inerziali,
- ➔ esplosione di polveri di alluminio: gestione del rischio e linee guida per la prevenzione,
- ➔ un confronto: le proprietà infiammabili dei liquidi.

COREP

Tipo di organizzazione

- ✓ Istituzione pubblica/organizzazione non profit

Settore

- ✓ Metalmeccanico

Attività

- ✓ Formazione
- ✓ Informazione e comunicazione

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Materiale audiovisivo
- ✓ Sessioni di formazione
- ✓ Rete

Bilancio totale 44 002 euro

Contributo dell'Agenzia 26 401 euro

Il CD-ROM comprende approssimativamente:

- ➔ 350 pagine in HTML,
- ➔ 80 pagine in HTML pop-up,
- ➔ 50 immagini per la barra di navigazione, le pagine di help ed il glossario,
- ➔ 160 immagini nelle pagine dedicate all'insegnamento,
- ➔ 9 video clip,
- ➔ 43 animazioni flash.

Questo strumento di formazione incoraggia l'interazione. L'uso di tavole e diagrammi chiari e precisi, a colori vivaci, aumenta la chiarezza dei messaggi. Inoltre, per spiegare ed illustrare i messaggi di base, sono utilizzati video clip reali ed animati.

Il CD-ROM fornisce tutte le spiegazioni teoriche in materia, utili per capire i meccanismi fisici collegati all'esplosione. I principali argomenti sono le miscele esplosive, le polveri, le fonti di ignizione e la sicurezza elettrica.

Il contenuto è suddiviso in sette sezioni: un'introduzione ai temi dell'infiammabilità e delle esplosioni; una sezione specifica dedicata ai danni provocati da polveri combustibili; due sezioni per spiegare ed illustrare alcuni esempi delle più comuni cause di ignizione; una descrizione dei normali processi inerziali; una guida pratica per la gestione dei rischi quando si trattano polveri di alluminio esplosive; un confronto della natura infiammabile dei liquidi.

Per la realizzazione di questo strumento è stato scelto lo stile Internet. Per il contenuto multimediale sono state utilizzate pagine in HTML e flash.

Il CD-ROM contiene circa 400 pagine in HTML, con suoni, video clip, tabelle ed elementi multimediali. Dato che l'apprendimento deve essere interessante, il contenuto fornisce un buon livello di interazione con l'utente.

Non mancano alcuni test per verificare quanto si è appreso.

Volete saperne di più?

Contattate: Davide Vidotto
 Consorzio per la ricerca e l'educazione
 permanente — Torino
 Corso Duca degli Abruzzi 24
 I-10129 Torino
 Tel. (39) 01 15 64 51 02
 Fax (39) 01 15 64 51 99

E-mail: corvid@polito.it
slaverd@athena.polito.it



Questo cantiere lavora in sicurezza!

Riuscite ad immaginare di entrare in un cantiere, interrompere i lavori, cogliere una prassi o un'operazione particolarmente sbagliata, o magari una particolarmente corretta, discuterne con i lavoratori, i datori di lavoro e gli esperti, filmarla e pubblicarla su Internet? Queste dimostrazioni, con la collaborazione in loco di tutte le parti coinvolte, non sono state altro che una parte di un progetto italiano mirante a creare una cultura della sicurezza. Nei cantieri che hanno preso parte all'iniziativa è stato esposto un adesivo recante il testo «Questo cantiere lavora in sicurezza»; i vari eventi hanno ricevuto un'ampia copertura televisiva.

Organizzatori del progetto

Treviso Tecnologia.

Organizzazioni partner

- ANCE (Associazione nazionale costruttori edili della provincia di Treviso)
- Ente scuola professionale per i lavoratori edili della provincia di Treviso
- CPT (Comitato paritetico territoriale).

Descrizione

Dimostrazione e promozione delle prassi migliori nei cantieri.

Caratteristiche del progetto

Scopo del progetto era conseguire una riduzione del numero di infortuni correlati al lavoro nell'ambito del settore edile, mediante la divulgazione di esempi di buona prassi e la creazione di un portale su Internet per un più ampio accesso.

In primo luogo, il progetto ha fornito al gruppo di riferimento la ripresa in loco di dieci dimostrazioni di buona prassi relativamente alla sicurezza nei cantieri, con supporto video e fotografico.

In secondo luogo, è stato creato un portale Internet di «buone prassi per un cantiere sicuro» allo scopo di consentire l'accessibilità alle imprese edili ed ai responsabili per la sicurezza.

Infine, è stato promosso il progetto e sono stati avviati corsi di formazione online facendo ricorso al materiale sulla buona prassi già esistente sul portale.

Attività svolte

1. Identificazione dei cantieri che potrebbero mettere in pratica uno dei dieci esempi di buona prassi previsti.
2. Ogni dimostrazione è avvenuta in dieci diversi cantieri edili nella provincia di Treviso. Si tratta di cantieri edili pienamente operativi, scelti in maniera tale da esaminare specifiche fasi della costruzione, per illustrare e documentare dieci attività diverse (ad esempio, scavi, demolizioni, lavori propedeutici alla sicurezza, impianti elettrici ecc.).
3. Gli eventi sono stati filmati e fotografati: la ripresa video e la registrazione delle dimostrazioni di buona prassi hanno creato la documentazione di base che ha poi consentito l'attivazione del portale sulla buona prassi.
4. Confezione del portale sulla «buona prassi»: confezione degli esempi di buona prassi per cantieri edili sicuri e relativi contenuti.
5. Lancio e promozione del portale.
6. Svolgimento online, tramite il portale, dei corsi di formazione sulla sicurezza dei cantieri edili.

Treviso Tecnologia

Tipo di organizzazione

- ✓ Istituzione pubblica/organizzazione non profit

Settore

- ✓ Costruzioni

Attività

- ✓ Apporto di esempi di buona prassi

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Sito web
- ✓ Materiale audiovisivo
- ✓ Sessioni di formazione

Bilancio totale 106 330 euro

Contributo dell'Agenzia 56 355 euro

Realizzazioni

Opuscolo informativo

La tiratura dell'opuscolo informativo è stata di 5 000 copie, distribuite tra le imprese edili e gli organi interessati nell'ambito della provincia di Treviso. L'opuscolo descrive il programma con l'ausilio di illustrazioni.

Esempi di buona prassi in loco

Otto imprese sono state direttamente coinvolte, nel senso che hanno messo a disposizione i cantieri in cui effettuare la dimostrazione delle buone prassi. Sono stati direttamente coinvolti circa 200 lavoratori ed hanno partecipato altre sette persone tra medici, ispettori sanitari e professionisti di cantiere (ingegneri e architetti).

Manuale

Sono state stampate 1 000 copie di un manuale di 20 pagine che riassume il contenuto del progetto e l'attività svolta; il manuale è stato distribuito gratuitamente a tutti coloro che sono stati coinvolti nel progetto ed a tutte le associazioni imprenditoriali. Il manuale è accompagnato da una videocassetta.

Video

Un filmato di 20 minuti, in formato VHS, contiene i punti principali dei dieci codici di buona prassi, con accompagnamento musicale e commento (50 copie iniziali gratuite). Il filmato e la registrazione delle dimostrazioni hanno fornito la fonte di informazioni da mettere sul portale dedicato alla buona prassi.

Sito web

Il sito www.sicurcant.it contiene tutte le informazioni riguardanti i dieci esempi di buona prassi scaturiti dal progetto, 20 link ad aspetti inerenti la salute e la sicurezza, oltre ad informazioni sul progetto, sull'Agenzia e sui partner coinvolti nel progetto stesso.

Corso di formazione online

Il corso di formazione online è consistito in opportunità di studio individuali, utilizzando gli elementi presenti sul sito web (manuale e video), con l'aiuto di un forum, l'assistenza di un tutor ed un test di autovalutazione. Il lavoro svolto dagli allievi pilota è stato verificato mediante un esame finale. È stato prodotto del materiale didattico esauriente.

Per divulgare il contenuto e gli obiettivi del progetto è stata realizzata un'ampia campagna di stampa mediante i quotidiani locali e servizi speciali trasmessi dalla TV. Si stima che al termine del progetto circa 1 000 imprese li abbiano visti.

Volete saperne di più?

Contattate: Bruno Salvador
Treviso Tecnologia
Via Roma 4/D
I-31020 Lancenigo di Villorba
Tel. (39) 04 22 60 88 58
Fax (39) 04 22 60 88 66

E-mail: Salvador@tvtecnologia.it

Per maggiori informazioni consultate il sito web:
www.tvtecnologia.it

Formare dei *tutor* per le imprese artigiane italiane del settore edile

Avvicinare i lavoratori delle piccole imprese artigiane del settore edile per promuovere il messaggio della sicurezza è sempre un'enorme sfida, in un settore notoriamente difficile che registra un'elevata incidenza di infortuni. Questo progetto italiano ha cercato di formare dei *tutor* che, a loro volta, nel quadro di ulteriori sessioni di formazione, hanno potuto trasmettere ad altri le informazioni di base sulla sicurezza e sulla salute sul lavoro.

Vale la pena rilevare che questo progetto ha mostrato con chiarezza come, adottando delle procedure volte a prevenire gli infortuni sul lavoro, le piccole aziende operanti nel settore edile ci abbiano guadagnato, in termini di reputazione e di performance finanziaria.

L'idea di formare dei *tutor* d'impresa («Safety tutorship») è stata lanciata a Sassari e si tratta sicuramente di un modello che vale la pena imitare.

Organizzatori del progetto

Scuola & Formazione Confartigianato.

Organizzazioni partner

- Cassa artigiana dell'edilizia
- Confartigianato FRAS (Federazione regionale artigianato sardo)
- UGL (Unione generale del lavoro).

Descrizione

«Safety Tutorship», Sassari.

Caratteristiche del progetto

Il progetto mirava a formare i titolari di imprese artigiane del settore edile ed i relativi dipendenti. Il corso di formazione ha preso in esame le norme di sicurezza esistenti, con particolare riferimento alla prevenzione degli infortuni che, secondo statistiche recenti, registrano un aumento.

È fondamentale disporre di un piano di prevenzione coerente, facendo ricorso alla formazione continua di datori di lavoro e dipendenti. La sicurezza rappresenta un pilastro essenziale dell'organizzazione di qualsiasi azienda, anche della più piccola, e rappresenta un elemento indispensabile per un sistema di qualità globale.

Il costante aggiornamento delle misure di sicurezza delle varie organizzazioni è stato fornito mediante informazioni online. Le aziende partecipanti possono accedere al sito web del settore edile — Cassa artigiana dell'edilizia — e partecipare ad un forum dedicato al progetto.

Il progetto consiste nella realizzazione sistematica di programmi di formazione e nel monitoraggio permanente delle misure di sicurezza previste dalle imprese artigiane del settore edile.

Attività svolte

Il progetto è stato suddiviso nelle fasi seguenti:

1. pianificazione e programmazione: questa fase ha visto la collaborazione di due gruppi tecnici: il gruppo tecnico «Safety check» istituito nell'ottica di sviluppare un modello di checklist, ed il gruppo tecnico «Monitoraggio» finalizzato allo sviluppo di un modello operativo da utilizzare per monitorare il livello delle condizioni di sicurezza nel settore edile;

Scuola & Formazione Confartigianato

Tipo di organizzazione

- ✓ Istituzione privata

Settore

- ✓ Costruzioni

Attività

- ✓ Formazione

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Sito web
- ✓ Sessioni di formazione

Bilancio totale 98 991 euro

Contributo dell'Agenzia 59 395 euro

2. selezione e formazione dei candidati a diventare i «*tutor d'impresa*»: questa fase è consistita nella pubblicazione del progetto di formazione, nella selezione dei candidati e nella loro formazione;
3. monitoraggio: le attività dei *tutor* si sono svolte sotto il diretto controllo del responsabile per l'ambiente, la sicurezza e la qualità della locale Confartigianato, il quale li ha coordinati secondo il modulo operativo preparato dal gruppo tecnico «Monitoraggio», con la supervisione del responsabile provinciale del progetto.



Realizzazioni

Il primo risultato del progetto è stato l'effettuazione di interventi formativi destinati all'attivazione di un servizio innovativo di «*safety tutorship*», un processo di formazione, accompagnamento ed affiancamento alle PMI artigiane nel settore edile.

Successivamente, è stato redatto un modello di checklist da utilizzare nelle attività di monitoraggio del livello di sicurezza nei cantieri. A questo modello si è arrivati in due fasi:

- a) Attraverso l'analisi e la preparazione del materiale da parte di un gruppo di lavoro.
- b) Mediante uno stage di addestramento, durante il quale la checklist preparata sulla carta è stata data ai *tutor* incaricati del monitoraggio, in modo tale che essi potessero testarla in cantiere ed apportare le eventuali modifiche che si rivelassero necessarie.
 - Interventi formativi per «*tutor d'impresa*»: dopo un'approfondita selezione, sono stati selezionati in totale 30 candidati, che hanno partecipato a due specifici corsi di formazione di 40 ore, i cui contenuti andavano da conoscenze di base sulla sicurezza a conoscenze tecniche specifiche concernenti la verifica della sicurezza sul luogo di lavoro. Sulla base della valutazione dei *tutor*, dieci allievi sono stati selezionati per lo stage di perfezionamento (120 giorni, 480 ore), che ha compreso il monitoraggio della sicurezza sul lavoro di 108 PMI.



- Corsi di formazione per «dipendenti di imprese artigiane del settore edile»: sette corsi di 20 ore (per 20 allievi ciascuno). Programma: diritti e doveri di base in materia di SSL, cartelli e segnaletica di sicurezza; rischi sul luogo di lavoro, possibilità di subire un infortunio, misure di prevenzione e protezione, carichi da movimentare manualmente, macchine ed attrezzature di lavoro, principi di buona prassi in materia di sicurezza nei cantieri mobili.
- Corsi di formazione per «titolari di imprese artigiane del settore edile»: cinque corsi di 20 ore (per 14 allievi ciascuno). Programma: quadro normativo, organi di vigilanza e controllo, copertura assicurativa, dati statistici, registrazione degli infortuni, rapporto con i rappresentanti dei lavoratori, contrattualistica, tipologia dei rischi, misure di sicurezza, valutazione e prevenzione dei rischi, legislazione.

Il progetto è stato pubblicizzato sulla rivista della Confartigianato, sul quotidiano *l'Artigiano*, che ha una tiratura di 10 000 copie ed è distribuito in tutta la regione, nonché sui siti web della Confartigianato e della Cassa artigiana dell'edilizia.

Il sito web della Confartigianato contiene un link dedicato alla formazione professionale mediante il quale è possibile accedere a tutte le informazioni riguardanti i corsi, chiedere informazioni e chiarimenti.

Volete saperne di più?

Contattate: Arnaldo Casu,
Filippo Spanu, oppure
Stefania Useli
Scuola & Formazione Confartigianato
Via Garavetti 22
I-09129 Cagliari
Tel. (39) 704 48 91
Fax (39) 704 48 93

E-mail: scuolaeformazione@tin.it
stefaniauseli@tin.it
arnaldocasu@libero.it

Per maggiori informazioni consultate i siti web:
www.caesardegna.it
www.sardegna.confartigianato.it



Valutazione dei rischi nelle imprese siderurgiche italiane

Le PMI operanti in Italia nel settore della siderurgia hanno mostrato molto interesse per questo progetto, anche perché era stato ampiamente pubblicizzato. Gli strumenti sviluppati e la relativa applicazione hanno potuto anche essere trasferiti ad altri settori, un buon indicatore della sua utilità.

Organizzatori del progetto

Polistudio Srl.

Organizzazioni partner

API Rovigo.

Descrizione

Il sistema Ge.Ne.Sic.

Caratteristiche del progetto

Scopo principale del progetto era concepire, per le industrie meccaniche — PMI che lavorano nel campo della siderurgia una metodologia adeguata per la valutazione dei rischi e la relativa riduzione.

Il principale risultato del progetto è stata la concezione di un CD-ROM: uno strumento incentrato sulla valutazione dei rischi, la gestione dell'attività e la comunicazione di informazioni di carattere generale inerenti la sicurezza.

Attività svolte

Come primo passo per presentare il progetto ed i suoi obiettivi, i titolari del progetto stesso hanno colto l'occasione di una fiera specializzata (VenMec) che si è tenuta a Padova per allestire uno stand e distribuire tra le PMI informazioni sul progetto. Sono state avvicinate in totale 51 aziende, che sono state informate sul «Sistema Ge.Ne.Sic.».

Si è tenuta una conferenza con la partecipazione di esperti in sicurezza, rappresentanti dell'amministrazione locale, PMI e rappresentanti dei lavoratori. Per pubblicizzare l'evento il più possibile, sono stati spediti 1 000 inviti, sono stati pubblicati articoli sui quotidiani locali e sul mensile Notiziario di sicurezza, insieme con svariati comunicati stampa.

Alla conferenza sono state presentate informazioni di carattere generale sul contenuto del progetto, insieme con suggerimenti su come leggere ed utilizzare il materiale prodotto (CD-ROM). Sono state fornite spiegazioni sia sulla metodologia, sia sul software.

Alla conferenza hanno partecipato svariate imprese, professionisti, organizzazioni, nonché la stampa locale. Tutti i partecipanti hanno ricevuto un pacchetto con il CD-ROM, la guida per l'utente ed un questionario per il follow-up. Il materiale, comprendente l'intero pacchetto, è stato inoltre spedito per posta a tutte le possibili imprese interessate.

Realizzazioni

Un pacchetto contenente un CD-ROM ed una guida per l'utente

Il CD-ROM, che è accompagnato da un'esauriente guida per l'utente, contiene molte informazioni valide sulla valutazione dei rischi, la legislazione, moduli, checklist e materiale didattico. Ovviamente, è stato sviluppato in stretta cooperazione con le PMI.

Il CD-ROM contiene una serie di file autoinstallanti che, tramite un'interfaccia personalizzata di Explorer consente la visualizzazione di documenti riguardanti i seguenti argomenti:

- politica di prevenzione,

Polistudio Srl

Tipo di organizzazione

- ✓ Servizi di prevenzione sul lavoro

Settore

- ✓ Siderurgia

Attività

- ✓ Informazione e comunicazione
- ✓ Apporto di esempi di buona prassi

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Workshop

Bilancio totale 40 991 euro

Contributo dell'Agenzia 24 594 euro

- legislazione,
- valutazione del rischio,
- schede tecniche,
- programma di formazione,
- verifiche.

Una guida di 44 pagine che mostra agli utenti la struttura del programma consente loro di svolgere le seguenti attività:

- valutazione dei rischi, utilizzando le checklist proposte,
- aggiornamento delle procedure operative,
- aggiornamento della struttura dei dipartimenti,
- valutazione delle mansioni operative,
- integrazione e personalizzazione dei corsi di formazione suggeriti,
- integrazione ed aggiornamento del materiale formativo per i corsi.






presenta

ROVIGO
25 Giugno 2002

Sala Convegni
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo
Piazza Vittorio Emanuele II, 45
ROVIGO

L'organizzazione della **SICUREZZA** nelle **PMI**

Il sistema Genesis

Programma

09.00	Salvo ai Roberto Arigo - Presidente API - Rovigo Paolo Mariani - Assessore alle Politiche Economiche del Comune di Rovigo
10.00	Introduzioni e saluto Giuseppe Sclavi - Amministratore Delegato di Sisa 24 Spa
10.30	Il contributo dell'Ente all'organizzazione della sicurezza delle PMI Rapporto della provincia 2002
10.40	Intervento regionale sul volontariato per le associazioni degli imprenditori e dei lavoratori. Missioni della salute della sicurezza Dott. Giancarlo Pi Dottore OTS/45 - S. Maria
11.00	La sicurezza vissuta dalle PMI e 5 anni dall'entrata in vigore del D. Lgs. 81/08 Maurizio Barzani - Dottore API Rovigo
11.30	Il contributo del volontariato dei lavoratori all'organizzazione della sicurezza Giuseppe Longoni Segretario Pro-Lo 212
11.50	Il sistema Genesis: un'applicazione nel settore metalmeccanico Ing. Daniele Bianchi - Polistudio
12.00	Discussioni e conclusioni

In collaborazione con





Volete saperne di più?

Contattate: Lorenzo Belloni
Polistudio Srl
Via Combattenti Alleati d'Europa n. 35
I-45030 Rovigo
Tel. (39) 04 25 47 29 28
Fax (39) 04 25 47 29 00

E-mail: info@polistudio.it

Per maggiori informazioni consultate il sito web:
www.polistudio.it

Colmare il divario tra legislazione e prassi

Talvolta le informazioni su legislazione e normativa scarseggiano. L'applicazione delle leggi o delle norme, nuove o già esistenti, deve essere spiegata in maniera chiara e semplice a coloro i quali più ne hanno bisogno. Sfortunatamente, il divario tra quello che il legislatore intende e quello che le PMI comprendono può essere notevole.

L'intenzione è qui di colmare quel divario, fornendo consigli pratici di prima mano, con il contributo di esperti ed addetti ai lavori nei vari settori. È stata costituita un'enorme base di dati elettronica con informazioni e spiegazioni facilmente accessibili sugli obblighi di legge e sulle norme europee.

Organizzatori del progetto

Organisatie Adviesburo Maras.

Organizzazioni partner

- Syntens
- FNV.

Descrizione

Spiegazione della legislazione in materia di sicurezza per le piccole imprese.

Caratteristiche del progetto

A volte le norme di sicurezza non sono direttamente trasferibili sul piano pratico alle imprese e le istituzioni devono pertanto «tradurle» in pratica.

Tra le esigenze aziendali, da un lato, e le informazioni disponibili, dall'altro, c'è uno scarso coordinamento delle disposizioni riguardanti l'apprendimento delle norme di sicurezza. Fondamentalmente le imprese possono scegliere tra frequentare un corso, incaricare un consulente oppure mettersi a studiare le norme o la legislazione applicabile. Questo scarso coordinamento tra domanda ed offerta fa sì che l'osservanza delle norme di sicurezza sia a volte alquanto inefficiente ed inefficace.

Si parte dal presupposto che le PMI conoscano la legge, ma non ci sono strumenti adeguati mediante i quali esse possano apprendere le norme di sicurezza. Sul lato dell'offerta, non c'è alcun servizio adeguato ad esse. I corsi o i consulenti sono troppo costosi e le PMI non hanno le competenze specifiche per comprendere le norme o i testi legislativi da sole.

In un contesto di questo genere, l'obiettivo del progetto è cercare di risolvere la situazione determinata dalla carenza di informazioni adeguate in forma corretta per coloro i quali, nell'ambito delle PMI, mancano di competenze specifiche.

Per questo gruppo di riferimento, scopo del progetto è sviluppare informazioni che spieghino quali sono i rischi essenziali in maniera pratica. Tenuto conto del fatto che i rischi sono diversi a seconda dei settori e delle mansioni specifiche, le imprese e le istituzioni sono state riunite in alcuni gruppi in rapporto alla loro esposizione a rischi simili.

Gli esempi comprendono:

- il comparto delle costruzioni: imprese edili e di costruzione, imprese specializzate in intonaci, imprese di costruzioni stradali ecc.,
- i servizi alberghieri e di ristorazione: caffè, hotel, società che organizzano conferenze ecc.,
- il comparto del tempo libero: porti turistici, complessi turistici, parchi divertimento ecc.,
- le istituzioni: ospedali e case di cura, case di riposo per anziani, scuole ecc.,
- il settore pubblico e le autorità: comuni, province, autorità preposte al controllo delle acque, opere di ingegneria (ponti ecc.),
- le industrie di processo: industrie chimiche, industrie manifatturiere di prodotti sintetici ecc.,
- le imprese industriali: opere di ingegneria nel senso più ampio (con particolare enfasi sulle norme comunitarie).

Organisatie Adviesburo Maras

Tipo di organizzazione

- ✓ Società privata

Settore

- ✓ Tutti i settori

Attività

- ✓ Informazione e comunicazione

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Sito web
- ✓ Sessioni di formazione

Bilancio totale 94 200 euro

Contributo dell'Agenzia 36 000 euro

Il risultato atteso da queste spiegazioni pratiche è di colmare il divario informativo e di portare le piccole imprese sulla giusta strada, anche se magari non rispettano in pieno tutti gli obblighi di legge.

Le informazioni fornite sono accessibili gratuitamente sul sito web, fra cui una checklist in Word, consentendo con ciò alle piccole imprese sia di metterle in pratica sul lavoro, sia di rivolgere delle domande adeguate ai loro specifici rischi.

Attività svolte

Il progetto è stato strutturato in varie fasi:

1. classificazione delle aziende in gruppi diversi, ma esposti a rischi simili;
2. determinazione dei rischi essenziali cui è esposto ogni gruppo;
3. valutazione di quanto sopra con esperti di FNV, VNO-NCW ecc. per verificarne l'accuratezza;
4. identificazione delle informazioni utili di cui i partner ed il comparto già dispongono;
5. analisi degli elementi mancanti;
6. incarico a svariati autori per fornire le parti mancanti;
7. compilazione di checklist in Word per ogni gruppo;
8. creazione di una base di dati;
9. valutazione del risultato finale provvisorio con le associazioni di categoria (ed i relativi esperti) ecc.;
10. valutazione del risultato provvisorio con circa 25 piccole imprese prive di competenza in materia;
11. conseguentemente, apporto delle necessarie rettifiche e pubblicazione del risultato definitivo sul sito web;
12. sintesi dei risultati, pubblicazione di comunicati stampa ed articoli in varie riviste settoriali, tra cui quelle delle associazioni di categoria.

Realizzazioni

Corsi di formazione

- Ispezione degli impianti elettrici: 8 corsi di mezza giornata, con circa 10 allievi per corso, per altrettante (10) PMI.
- Ispezione dei sistemi anticaduta: 7 corsi di mezza giornata, con circa 10 allievi per corso, per altrettante (10) PMI.
- Istruzione di una persona sufficientemente formata ai sensi di NEN-EN 3140: 6 corsi di mezza giornata, con 8 allievi per corso, per altrettante (8) PMI.

Sito web

Al centro del progetto figura il sito web www.euronorm.net. Sono stati preparati 1 500 file (che variano ciascuno da mezza pagina a 70 pagine in formato A4) e 450 documenti in Word/XLS (checklist), contenenti informazioni specifiche su questioni attinenti la sicurezza.

Tutte queste informazioni sono accessibili gratuitamente e scaricabili. Nel corso della durata del progetto il numero delle visite al sito web è stato di circa 1 000 000.

Il contenuto del sito web comprende quanto segue:

- informazioni pratiche sugli standard europei (circa 500 file),
- informazioni pratiche sulle ispezioni di impianti elettrici e sistemi anticaduta (circa 150 file),
- informazioni pratiche su ISO 14001 (circa 20 file),
- informazioni pratiche su ISO 9000 (circa 20 file),
- circa 250 file in Word/XLS scaricabili gratuitamente,
- informazioni pratiche per specifici gruppi di riferimento, come pub, industrie chimiche, imprese di costruzione (per un totale di circa 600 file e 200 file in Word/XLS).

Il sito web contiene specifiche informazioni pratiche su norme e legislazione:

- NEN 3140: sicurezza elettrica,
- NEN 1010: sistemi di sicurezza nelle centrali elettriche periferiche,
- NEN 2484: ispezione dei sistemi anticaduta,
- NEN 3233: ispezione delle attrezzature di sollevamento,
- NEN 1014: come prevenire i rischi rappresentati dai fulmini,
- Codifica-IP: informazioni sistematiche sui dispositivi di protezione contro acqua ed oggetti,
- NEN 2580: requisiti minimi degli spazi di lavoro,
- NEN 3480: questioni inerenti la sicurezza nelle centrali elettriche ad alta tensione,
- OHSAS 18001,
- VCA: imprese di costruzione.

Il sito web è stato utilizzato anche come linea di help per le domande relative alla SSL. Sono state registrate 750 richieste, alle quali è stata data risposta gratuitamente, fornendo così un quadro preciso dei problemi che le PMI si trovano a dover affrontare.

Un notiziario per e-mail, che comprende informazioni fornite dall'Istituto olandese di normalizzazione (NEN) fa parte anch'esso del sito web e 5 000 persone si sono registrate.

Alcuni articoli riguardanti il progetto, i contenuti e le informazioni che compaiono sul sito web sono stati pubblicati su svariate riviste tecniche.

Volete saperne di più?

Contattate: Richard Winter
 Organisatie Adviesburo Maras
 Havik 22
 3811 EZ Amersfoort
 Nederland
 Tel. (31-33) 465 69 58
 Fax (31-33) 465 69 75

E-mail: info@euronorm.net
richard@euronorm.net

Per maggiori informazioni consultate il sito web:
www.EuroNorm.net



Imparare dal meglio per insegnare agli altri

Nei Paesi Bassi le industrie della carta e della cellulosa cercano di ridurre il numero degli incidenti sul lavoro che si verificano ogni anno. Questo progetto è andato alla ricerca di esempi di buona prassi e, facendo seguito ad una serie di interviste e workshop, ha sviluppato un sistema di benchmarking che consente un'accurata misurazione degli indici di applicazione della buona prassi. Gli strumenti sono gratuiti e sono stati sviluppati mediante il contatto con alcune «imprese leader». A loro volta, le informazioni possono essere utilizzate dai «seguaci»: un buon esempio del motto «imparare dal meglio per insegnare agli altri».

Organizzatori del progetto

Total Loop Management Ltd.

Organizzazioni partner

Millvision, Raamsdonk.

Descrizione

Esempi di buona prassi nel campo della sicurezza: imparare dal meglio per insegnare agli altri.

Caratteristiche del progetto

Scopo del progetto era presentare alle imprese il principio contenuto nel motto «imparare dal meglio per insegnare agli altri» e sostenerlo, nel tentativo di ridurre il numero degli infortuni correlati al lavoro nelle industrie della carta e della cellulosa nei Paesi Bassi.

Nell'ambito del progetto, sono stati organizzati due workshop destinati a «imprese leader», per individuare gli esempi di buona prassi nel campo della sicurezza, da pubblicizzare poi ad imprese «seguaci». In occasione di questi workshop un numero rappresentativo di responsabili per la sicurezza del gruppo di riferimento ha potuto scambiarsi i rispettivi esempi di buona prassi e discuterne.

Oltre a ciò, è stata sviluppata una base di dati, nella quale le imprese hanno potuto registrare l'incidenza dei propri incidenti, parametrandola con gli esempi di buona prassi già identificati e con quelli di altre imprese. La medesima base di dati è servita per monitorare gli effetti dell'introduzione di esempi di buona prassi nelle industrie della carta e della cellulosa.

Attività svolte

In preparazione dei workshop sono state condotte numerose interviste con i responsabili per la sicurezza del gruppo di riferimento, allo scopo di ottenerne l'appoggio ed allargare la partecipazione ai workshop in programma, nonché redigere un inventario degli esempi di buona prassi secondo l'esperienza dei responsabili per la sicurezza.

Nell'arco del progetto sono stati organizzati due workshop, a ciascuno dei quali hanno partecipato circa 20 responsabili per la sicurezza, in rappresentanza dell'80 % circa delle aziende operanti nel comparto della carta e della cellulosa. L'obiettivo dei workshop era andare a definire gli esempi di buona prassi nell'area della sicurezza.

Fasi:

1. discutere gli esempi di buona prassi individuati nel corso delle interviste;
2. definire un preciso sottoinsieme di esempi di buona prassi;
3. catalogare gli esempi di buona prassi;
4. definire degli indicatori per gli esempi di buona prassi.

Dalle interviste sono emersi approssimativamente 70 esempi di buona prassi, suddivisi in sette categorie:

- processi che possono migliorare l'andamento dell'azienda,

Total Loop Management Ltd

Tipo di organizzazione

- ✓ Società privata

Settore

- ✓ Carta e cellulosa

Attività

- ✓ Apporto di esempi di buona prassi

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Workshop
- ✓ Rete

Bilancio totale 48 801 euro

Contributo dell'Agenzia 29 281 euro

- singoli aspetti,
- aspetti gestionali,
- vigilanza,
- lavoro a squadre,
- formazione,
- metodi di lavoro.

I risultati delle interviste e del workshop sono stati riportati in un software, il quale è di fatto uno strumento di benchmark per gli esempi di buona prassi. Lo strumento presenta all'utente un questionario, che contiene tutti gli indicatori relativi agli esempi di buona prassi già individuati. Rispondendo al questionario, si va a stimare il grado di applicazione di ciascun esempio di buona prassi.

In quanto tale, questo strumento può essere utilizzato per attribuire un determinato grado di priorità alle varie attività collegate alla sicurezza sul lavoro. Può essere utilizzato anche per monitorare l'efficacia delle attività inerenti la sicurezza rispetto all'effettiva applicazione degli esempi di buona prassi.

Per monitorare l'efficacia degli esempi di buona prassi in termini di percentuale degli incidenti verificatisi, è stata sviluppata una base di dati, che può essere di aiuto alle imprese per imparare dagli incidenti sul lavoro già occorsi e monitorarne l'incidenza.

Realizzazioni

Un benchmark per gli esempi di buona prassi

Il primo prodotto è un software per uno strumento di benchmark. Si tratta di un questionario che presenta all'utente una serie di indicatori riguardanti gli esempi di buona prassi. Contiene circa 70 esempi di buona prassi, suddivisi in sette categorie diverse. Ad ogni esempio è affiancato un certo numero di indicatori.

All'utente viene chiesto se riconosce o meno la presenza di un indicatore nella propria unità di lavoro. Dopo aver verificato la presenza di tutti gli indicatori, si costruisce una «scorecard» che illustra il «grado di applicazione» di ogni esempio di buona prassi.

Dopo aver compilato tutto il questionario, lo strumento stima il grado di applicazione degli esempi di buona prassi. Lo strumento può essere utilizzato a livello individuale, di unità o di impresa, nel qual caso i risultati possono essere confrontati con quelli di altre imprese.

Uno strumento per la misurazione della performance rispetto alla sicurezza

Il secondo strumento è una semplice base di dati, che consente agli utenti di monitorare la propria performance rispetto alla sicurezza, in termini di numero di incidenti e numero complessivo di ore di lavoro.

Si tratta di uno strumento di facile uso, che consente di raccogliere le informazioni riguardanti gli incidenti sul lavoro per misurare la performance: gravità dell'incidente, numero di vittime, causa dell'incidente, lezioni apprese dall'incidente ed azioni intraprese.

Volete saperne di più?

Contattate: Jitse Schaafsma
 Total Loop Management Ltd
 Laan van Westenenk 501
 7334 DT Apeldoorn
 Nederland
 Tel. (31-55) 549 38 50
 Fax (31-55) 549 38 42

E-mail: jschaafsma@mac.com



La gestione dei rischi nel settore delle pietre naturali

Il settore delle pietre naturali (ornamentali ed industriali) presenta molti rischi – è estremamente frequente che si lavori in ambienti rumorosi, a grandi altezze, con carichi pesanti e macchinari. Questa campagna portoghese di prevenzione, incentrata sulla diversità, ha utilizzato molti strumenti diversi per trasmettere il messaggio della sicurezza. Sono stati organizzati dei seminari, si sono tenute all'interno delle imprese sessioni di informazione, dedicate in particolare ai lavoratori, sono stati stampati dei manifesti e distribuiti degli opuscoli informativi; è stato filmato anche un video di formazione.

Organizzatori del progetto

Cevalor — Centro Tecnológico para o Aproveitamento e Valorização das Rochas Ornamentais e Industriais. (Cevalor — Centro tecnologico per l'uso e la valorizzazione di pietre ornamentali ed industriali).

Descrizione

La prevenzione degli infortuni correlati al lavoro nel settore delle pietre naturali.

Caratteristiche del progetto

Questa iniziativa portoghese mirava a divulgare gli esempi di buona prassi ed a promuovere la prevenzione degli infortuni nell'ambito del settore delle pietre naturali. Scopo del progetto è sensibilizzare i datori di lavoro ed i lavoratori dipendenti del settore, per ridurre gli infortuni correlati al lavoro grazie al miglioramento delle condizioni di lavoro, della sicurezza e della salute sul lavoro.

L'obiettivo del progetto è stato conseguito mediante una campagna di prevenzione dei rischi nel settore delle pietre naturali, contraddistinta da cinque fasi:

- produzione di documentazione,
- presentazione della campagna ai media ed al settore delle pietre naturali,
- seminari,
- sessioni di formazione alle singole imprese,
- valutazione della campagna di prevenzione mediante incontri con le imprese stesse.

Cevalor Technological Centre

Tipo di organizzazione

- ✓ Istituzione pubblica/organizzazione non profit

Settore

- ✓ Pietre naturali

Attività

- ✓ Apporto di esempi di buona prassi

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Materiale audiovisivo
- ✓ Workshop

Bilancio totale 86 476 euro

Contributo dell'Agenzia 51 886 euro





Attività svolte

Si sono tenuti sul territorio nazionale cinque seminari intitolati «Pietre naturali in sicurezza», in cinque località diverse: Porto, Pêro Pinheiro, Porto de Mós, Viseu, Borba e Faro.

I seminari hanno avuto tutti la medesima struttura ed hanno incluso la partecipazione di tecnici sulla sicurezza e la salute sul lavoro. Si è discusso fra l'altro dell'importanza della sicurezza e della salute sul lavoro per i lavoratori e per le imprese; degli incentivi da dare alle imprese per l'attuazione di misure di prevenzione; della presentazione di dati statistici riguardanti il settore e le malattie professionali.

Si sono tenute sessioni di informazione nelle imprese, rivolte specificamente ai lavoratori sul luogo di lavoro, ai quali sono state fornite informazioni circa la valutazione dei rischi e la prevenzione degli infortuni.

Realizzazioni

I prodotti comprendono:

Manuale di buona prassi

Sono state tirate 600 copie, distribuite al gruppo di riferimento. Il manuale contiene informazioni su: attrezzature e mezzi di protezione individuale, segnaletica, analisi dei rischi, misure di prevenzione, emergenze e protezione antincendio.

Manuale informativo

Sono state tirate 1 500 copie. Il manuale illustra: le parti del corpo maggiormente colpite in caso di infortunio sul lavoro, un'analisi della frequenza degli infortuni, le norme e gli obblighi dei datori di lavoro.

Opuscoli

Sono stati prodotti degli opuscoli che trattano i rischi cui sono esposte diverse categorie professionali di lavoratori come fabbri, finitori, lucidatori ecc. Questi opuscoli (circa 350 copie ciascuno) sono stati distribuiti in occasione dei seminari e delle sessioni di informazione.

Video

È stato prodotto un filmato di 15 minuti, che illustra i rischi esistenti per ogni categoria di lavoro, le misure di prevenzione, individuali e collettive, e l'attestazione di casi reali. Sono state prodotte 25 copie del video che è servito a supporto dei seminari e delle sessioni di informazione all'interno delle imprese.

Sessioni di informazione

Si sono tenute 27 sessioni di informazione, ciascuna di due ore, nelle sei aree prese in esame, cui hanno partecipato circa 270 lavoratori. Sono stati consegnati manifesti ed opuscoli.

Seminari

Si sono tenuti cinque seminari intitolati «Pietre naturali in sicurezza» nelle cinque aree geografiche analizzate per il progetto. È stato prodotto un video sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, che è stato presentato in occasione dei seminari; a questi seminari è stato consegnato anche del materiale didattico. Complessivamente sono state contattate via e-mail 200 imprese per ogni area geografica, che hanno così ricevuto l'invito di partecipazione ai seminari ed il relativo modulo di iscrizione.

I seminari sono stati pubblicizzati sui giornali regionali, per dare un'opportuna informazione circa l'esistenza della campagna. Per una maggiore divulgazione del progetto, è stata fatta inoltre un'azione di mailing a circa 1 000 imprese operanti nel settore delle pietre naturali.

Volete saperne di più?

Contattate: Marta Peres
Cevalor — Centro Tecnológico para o
Aproveitamento e Valorização das Rochas
Ornamentais e Industriais
Estrada Nacional 4km 158 — Ap. 48
P-7150-999 Borba
Tel. (351) 268 89 15 10
Fax (351) 268 89 15 29

E-mail: cevalordm@oninet.pt

Per maggiori informazioni consultate il sito web:
www.cevalor.pt



Affrontare gli infortuni sul lavoro nel settore portoghese delle costruzioni

Quando le parti sociali si uniscono, allo scopo di identificare e risolvere i problemi esistenti, e le autorità pubbliche danno ascolto, molto spesso si viene a creare una sinergia che va al di là della semplice somma delle parti.

Questo è il caso del Portogallo, dove i problemi riguardanti la salute e la sicurezza nell'edilizia sono stati affrontati insieme. Il seminario ha attirato più di 200 partecipanti; successivamente, il contatto diretto, di prima mano, con dozzine di PMI ha fatto sì che il messaggio riguardante la sicurezza raggiungesse esattamente chi ne aveva maggior bisogno.

Organizzatori del progetto

Câmara do Comércio e Indústria de Ponta Delgada (Camera di commercio ed industria di Punta Delgada).

Organizzazioni partner

Sindicato dos Profissionais das Indústrias Transformadoras do Distrito de Ponta Delgada.

Descrizione

Buona prassi in materia di salute e sicurezza nell'edilizia.

Caratteristiche del progetto

L'obiettivo principale è ridurre gli infortuni correlati al lavoro nel settore edile, fornendo esempi di buona prassi, dato che si tratta di un settore ad alto rischio in Portogallo.

Lo scopo è coinvolgere titolari e dipendenti di PMI con un'azione di sensibilizzazione, nell'ottica di ridurre i rischi di infortunio e la gravità degli infortuni, nonché di prevenire il verificarsi degli infortuni.

Il progetto ha compreso due attività principali. La prima è un seminario mirante ad attirare l'attenzione sulle esigenze delle PMI e sui vantaggi che queste ultime potrebbero conseguire attuando misure di prevenzione ed esempi di buona prassi nel campo dell'edilizia.

La seconda attività ha riguardato azioni specifiche rivolte alle esigenze di ciascuna impresa, formando i dirigenti responsabili per la sicurezza ed i lavoratori, in merito all'attuazione ed al miglioramento delle procedure attinenti la salute e la sicurezza.

Attività svolte

Come prima azione del progetto, la Camera di commercio ed industria di Punta Delgada ha tenuto un seminario su «Infortuni sul lavoro nel campo dell'edilizia».

Il programma del seminario ha previsto l'intervento di cinque esperti, che hanno spiegato le strategie migliori per adottare misure correttive e di prevenzione. Il seminario ha attirato più di 200 partecipanti: imprenditori, lavoratori, coordinatori per la salute e la sicurezza e rappresentanti di enti pubblici collegati con il settore dell'edilizia.

Nel corso del seminario sono stati affrontati i principali temi e problemi incontrati, alla presenza di esperti nei diversi argomenti.

Câmara do Comércio e Indústria de Ponta Delgada (Camera di commercio ed industria di Punta Delgada)

Tipo di organizzazione

- ✓ Rete di imprese

Settore

- ✓ Costruzioni

Attività

- ✓ Formazione
- ✓ Informazione e comunicazione
- ✓ Apporto di esempi di buona prassi

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Sessioni di formazione
- ✓ Workshop
- ✓ Rete

Bilancio totale 51 181 euro

Contributo dell'Agenzia 25 000 euro

La seconda fase del progetto è stata sviluppata mediante interventi pratici e diretti nelle imprese. Questa attività è stata svolta da un gruppo di consulenti, i quali hanno utilizzato la metodologia seguente: diagnosi ed indagine di fatti storici e problematiche specifiche dell'impresa; sensibilizzazione e dimostrazioni pratiche per attuare le tecniche migliori per la salute e la sicurezza rivolte ad imprenditori, coordinatori, comitati aziendali e lavoratori dipendenti delle PMI.

Questa attività è stata sviluppata con il coinvolgimento di 35 imprese. A causa delle differenze esistenti in termini di dimensione e numero dei lavoratori dipendenti, le aziende sono state suddivise in due gruppi separati, di cui uno formato da 20 imprese con un numero massimo di 20 dipendenti ed un altro formato da 15 imprese aventi più di 20 dipendenti. È stato elaborato un questionario nell'ottica di individuare i problemi, le cause e le possibili soluzioni alle situazioni presentate.

La relazione ha consentito una conoscenza più approfondita della dimensione reale dei problemi che le PMI si trovano ad affrontare quotidianamente nel comparto dell'edilizia. È stato così possibile fare la conoscenza delle PMI operanti nel settore, sia in termini di politiche di prevenzione, numero di collaboratori, profilo professionale e loro linea politica per quanto riguarda l'attuazione delle buone prassi in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, sia in termini di aree importanti non coperte che esigono una maggiore attenzione.

La conclusione è che le imprese incontrano alcune difficoltà nella realizzazione di un programma di prevenzione degli infortuni, soprattutto per reperire dei professionisti qualificati. Questa situazione è ancora peggiore nelle microimprese, cui mancano le risorse per trovare esperti esterni sulle questioni inerenti la SSL.

Realizzazioni

Un seminario sulla prevenzione degli infortuni

Al seminario hanno partecipato cinque esperti e più di 200 persone, tra imprenditori, lavoratori, coordinatori per la salute e la sicurezza, nonché rappresentanti di enti pubblici collegati con il settore dell'edilizia.

Un programma di interventi

Complessivamente sono stati compiuti sopralluoghi in 35 PMI (di cui 20 aventi meno di 20 dipendenti). È stata effettuata una diagnosi in loco ed i risultati sono stati riportati in un'ampia relazione (circa 150 pagine). Ci sono state anche dimostrazioni pratiche ed è stata svolta un'attività di sensibilizzazione destinata a lavoratori e dirigenti.

Volete saperne di più?

Contattate: Mário Jorge Correia Custódio,
oppure Eduardo Braga
Câmara do Comércio e Indústria de Ponta
Delgada
Rua Ernesto do Canto, 13
P-9504-531 Ponta Delgada
Tel. (351) 296 30 50 00
Fax (351) 296 30 50 50

E-mail: ccipd@ccipd.pt

Per maggiori informazioni consultate il sito web:
www.ccipd.pt



Il comparto metalmeccanico portoghese ha un sito web!

Questo progetto riguarda la creazione di un'applicazione multimediale per Internet. Questo sito web agevola la creazione di una rete informatica sugli esempi di buona prassi, nell'area della sicurezza, dell'igiene e della salute sul lavoro, tra le aziende operanti nei settori metallurgico e metalmeccanico. Il suo lancio è stato accompagnato da una campagna pubblicitaria che ha illustrato i rischi e insieme gli esempi di buona prassi.

Oltre ad essere un supporto per la rete informatica sugli esempi di buona prassi (ad ogni utente viene chiesto un contributo), l'applicazione contiene anche un insieme di documenti informativi riguardanti le questioni della sicurezza e della salute sul lavoro. La principale legislazione attualmente in vigore è presentata integralmente, consentendo una consultazione diretta: una risorsa utile ed accessibile.

Organizzatori del progetto

Factor de Segurança.

Organizzazioni partner

Aimmap (Associação dos Industriais Metalúrgicos, Metalomecânicos e Afins de Portugal).

Descrizione

Fattori della sicurezza nelle industrie metallurgiche/metalmeccaniche.

Caratteristiche del progetto

È stato costruito un sito web che contiene informazioni di carattere generale su circa 20 argomenti, il testo integrale della legislazione in materia ed una pagina interattiva dedicata alla buona prassi, che comprende un forum di discussione.

Per lo sviluppo di questo sito web sono state seguite varie fasi. In primo luogo, un articolo illustrativo del progetto è stato pubblicato su *Tecnometal*, una rivista bimestrale che tratta di informazioni tecniche e scientifiche sulla metallurgia e sull'ingegneria meccanica.

L'applicazione è diventata operativa nell'aprile 2002 ed ha superato una serie di test. Informazioni su questa applicazione sono state inviate alle 100 maggiori imprese, nell'ottica di selezionare un gruppo che costituisca la rete, per valutarne l'operatività e la funzionalità prima della sua divulgazione su più larga scala.

Il gruppo selezionato era composto da: Kupper & Schmidt, S A; F Ramada — Acos Industriais; Bahco Oberg, Ferramentas S A; Soteporta.

La fase di test si è svolta nei mesi di maggio e giugno, apportando le modifiche rivelatesi necessarie allo scopo di conseguire la voluta operatività.

Il dominio www.shst.com è stato registrato a livello internazionale in giugno.

È stata redatta una scheda informativa sull'applicazione, di cui sono state stampate 15 000 copie.

Un opuscolo informativo sull'applicazione è stato inviato a 10 000 grandi imprese del settore ed è stato inserito nel *Globo Industrial*, una rivista trimestrale specializzata nel settore metallurgico e dell'ingegneria meccanica. Sono stati pubblicati altri articoli su quotidiani e periodici.

Un'inserzione pubblicitaria riguardante l'applicazione è stata pubblicata sul *Jornal de Noticias*, il quotidiano portoghese che ha la massima distribuzione ed il maggior numero di lettori.

Factor de Segurança

Tipo di organizzazione

✓ Società privata

Settore

✓ Metallurgia/Metalmeccanica

Attività

✓ Informazione e comunicazione

✓ Apporto di esempi di buona prassi

Realizzazioni

✓ Pubblicazioni

✓ Sito web

✓ Workshop

✓ Rete

Bilancio totale 91 944 euro

Contributo dell'Agenzia 56 104 euro

All'applicazione si può accedere anche attraverso i siti web di Factor de Segurança ed Aimmap.

Attività svolte

Un'applicazione multimediale per Internet

Questa applicazione multimediale per Internet consente la creazione di una rete informativa sugli esempi di buona prassi nel campo della sicurezza, dell'igiene e della salute sul lavoro tra le imprese che operano nei settori metallurgico e dell'ingegneria meccanica.

Oltre al modulo da compilare ed agli esempi di buona prassi a supporto della rete informativa, l'applicazione comprende una serie di documenti informativi riguardanti la sicurezza, l'igiene e la salute sul lavoro e consente di accedere alla principale legislazione vigente in materia.

I testi possono essere consultati nella loro versione integrale.

Ai documenti informativi ed alla legislazione si può accedere liberamente. Gli utenti — i rappresentanti autorizzati di imprese operanti nel settore metallurgico e dell'ingegneria meccanica — che desiderino accedere al modulo da compilare o vogliono consultare gli esempi di buona prassi devono prima presentare una richiesta di registrazione ed essere accettati da Factor de Segurança.

Chi è interessato deve accedere al modulo di registrazione online, compilarlo ed inviarlo via e-mail. I dati contenuti nel modulo di registrazione vengono analizzati e, qualora sussistano i criteri di accesso menzionati al paragrafo precedente, al richiedente viene attribuito un login ed una password per accedere alla rete.

Sul sito web si può trovare una selezione di argomenti suddivisi in 20 titoli.

Argomenti:

1. Temperatura
2. Tipologia costruttiva e disposizione interna
3. Emergenza
4. Attrezzature di protezione personale
5. Attrezzature di lavoro
6. Ergonomia
7. Illuminazione
8. Manutenzione e sicurezza
9. Movimentazione meccanica dei carichi
10. Movimentazione manuale dei carichi
11. Pericolo/rischi
12. Organizzazione delle attività riguardanti la sicurezza, l'igiene e la salute sul lavoro
13. Protezione delle macchine
14. Incendio/esplosione
15. Rischi elettrici
16. Rumore
17. Salute sul lavoro
18. Segnaletica
19. Sostanze pericolose
20. Vibrazioni.

Legislazione:

Il testo delle principali leggi, in totale quasi 60, è disponibile nella versione integrale. Le leggi sono suddivise in rapporto ai 20 argomenti sopra menzionati, secondo la rispettiva applicazione. La legislazione è stata aggiornata anche dopo il completamento del sito web.

Caratteristiche interattive:

L'utente può scegliere una delle seguenti tre opzioni:

- descrivere un esempio di buona prassi, in risposta ad una richiesta specifica immessa nella rete,
- proporre un esempio di buona prassi,
- trovare una soluzione per un problema specifico.

In tutti e tre i casi, l'utente deve scegliere l'area tematica a cui corrisponde la situazione (uno dei 20 argomenti sopra menzionati) e deve scegliere la sottocategoria che si avvicina maggiormente alla situazione. Tutti i temi principali hanno tre sottocategorie. Ad esempio, sotto la voce ergonomia, l'utente deve dichiarare se il problema riguarda la postura, il modello di lavoro o l'affaticamento.

Se viene avanzata una proposta di buona prassi, occorre includere il costo previsto ed il numero dei lavoratori interessati, o che possano trarre giovamento. Sotto una delle tre opzioni, si può inserire anche un file — vale a dire un'immagine — a titolo dimostrativo/illustrativo della situazione descritta. L'impresa può scegliere anche di restare nell'anonimato. Infine l'utente può descrivere l'esempio di buona prassi, o chiedere una soluzione per un problema specifico completando il campo di testo previsto allo scopo.

L'esempio di buona prassi viene successivamente vagliato dall'application manager per garantire che l'informazione sia esauriente e risponda agli obiettivi delineati.

C'è anche un documento di «Help», al quale sono indirizzati per la prima volta tutti gli utenti. Questo documento contiene le FAQ (le domande più frequenti), un elenco delle condizioni di utilizzo e le avvertenze.

Un concorso per la buona prassi

I partner del progetto hanno deciso anche di lanciare tra le imprese operanti nel settore metallurgico e dell'ingegneria meccanica un concorso per la buona prassi. Scopo del concorso è selezionare i tre esempi migliori di buona prassi immessi nella rete nel 2002, purché l'impresa che ha suggerito l'esempio di buona prassi non abbia scelto l'anonimato. La selezione, svolta nel gennaio 2003, si è basata sui seguenti criteri:

- l'esempio di buona prassi deve aver apportato un contributo significativo alla riduzione dell'incidenza degli infortuni o al miglioramento delle condizioni di lavoro dell'impresa in cui è stato attuato,
- deve essere innovativo,
- deve presentare il miglior rapporto fra costi/benefici (costi sostenuti e numero di persone coinvolte).

La giuria era composta da tre membri: uno di Factor de Segurança, un altro di Aimmag ed un terzo di IDICT (Istituto de Desenvolvimento e Inspeção des Condições de Trabalho — Istituto portoghese per lo sviluppo ed il monitoraggio delle condizioni di lavoro).

A parte l'ampia divulgazione, che deriverà dall'esito del concorso, le imprese prescelte riceveranno un premio, comprendente: la pubblicazione dell'esempio di buona prassi su un quotidiano a grande tiratura e su un periodico specializzato, nonché un corso di primo soccorso della durata di 10 ore per 15 partecipanti. Tutti i vincitori riceveranno una selezione di CD-ROM e pubblicazioni su vari aspetti della salute, dell'igiene e della sicurezza sul lavoro.



Volete saperne di più?

Contattate: Paula Mendes
 Factor de Segurança
 Rua de Salazes, 756-1
 P-4100-442 Porto
 Tel. (351) 229 55 83 24
 Fax (351) 226 16 89 21

E-mail: shst@factor-segur.pt
 Paula.mendes@factor-segur.pt

Per maggiori informazioni consultate il sito web:
www.factor-segur.pt

Servizi di prevenzione per il settore marittimo e della pesca

Il lavoro nel settore marittimo rappresenta un'occupazione ad alto rischio. Le statistiche riguardanti i soli lavoratori della pesca mostrano un livello di infortuni elevato ed allarmante. Questo progetto ha identificato l'enorme esigenza di formazione in materia di salute e sicurezza, ed ha offerto interessanti modalità di contatto con l'utenza di riferimento — i lavoratori del settore. Utilizzando le filiali locali di cooperative della pesca, di organizzazioni sindacali o di associazioni di pescatori, è stata montata una campagna sofisticata di formazione e sensibilizzazione, con estesi risultati.

Organizzatori del progetto

Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo (Istituto nazionale spagnolo per la sicurezza e la salute sul lavoro).

Organizzazioni partner

- Comunità autonome
- Parti sociali
- Instituto Social de la Marina.

Descrizione

Promuovere la creazione di servizi di prevenzione e l'introduzione di responsabili per la prevenzione nelle attività marittime e della pesca, sviluppando iniziative di formazione e sensibilizzazione mediante le relative associazioni.

Caratteristiche del progetto

L'obiettivo del progetto è promuovere la formazione e la consapevolezza tra i datori di lavoro ed i lavoratori dipendenti delle PMI che operano nel settore marittimo e della pesca, mediante la creazione di servizi comuni di prevenzione e l'introduzione dei responsabili per la prevenzione. Si tratta di un settore che, in ragione delle sue caratteristiche specifiche, presenta particolari difficoltà in termini di sicurezza e salute.

Il progetto comprende lo sviluppo di attività di informazione e sensibilizzazione nelle otto comunità autonome che hanno partecipato al progetto. È stato prodotto del materiale formativo, poi distribuito gratuitamente al gruppo di riferimento.

Al termine del progetto è stata redatta una relazione di valutazione, per verificare il livello di consapevolezza e formazione raggiunto nel corso del progetto.

Destinatari

Datori di lavoro e lavoratori dipendenti di PMI operanti nel settore marittimo e della pesca.

Realizzazioni

Una campagna pubblicitaria e di sensibilizzazione

A tutte le organizzazioni di pescatori operanti nelle comunità autonome coinvolte nel progetto sono stati distribuiti i seguenti documenti:

Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo
(Istituto nazionale spagnolo per la sicurezza e la salute sul lavoro).

Tipo di organizzazione

- ✓ Istituzione pubblica/organizzazione non profit

Settore

- ✓ Marittimo e pesca

Attività

- ✓ Informazione e comunicazione

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Materiale audiovisivo
- ✓ Workshop

Bilancio totale 72 944 euro

Contributo dell'Agenzia 39 390 euro

- due diversi manifesti (2 500 copie di ciascuno): su entrambi lo slogan è: «Tu seguridad es lo primero. No dejes cabos sueltos» («La tua sicurezza prima di tutto. Non lasciare le cose a metà»);
- opuscoli (5 000 copie) per ognuna delle 8 comunità autonome. L'opuscolo contiene informazioni sui rischi principali e sulle misure di prevenzione specifiche del settore;
- video: sono stati realizzati 3 diversi video (complessivamente 600 copie), ciascuno dedicato ad una specifica mansione nel settore della pesca, che mostrano alcune concrete situazioni di pericolo nell'attività quotidiana, fornendo allo spettatore l'opportunità di pensare ad una soluzione e di spiegare successivamente qual è la misura di prevenzione corretta;
- conferenze e workshop.

Complessivamente sono stati organizzati 32 eventi, cui hanno partecipato ogni volta circa 30-40 persone. Il programma ha avuto una tiratura di 3 000 copie; sono stati inoltre distribuiti ai partecipanti i seguenti documenti:

- un pieghevole (3 000 copie), a supporto della documentazione;
- un libretto di 20 pagine (2 000 copie) intitolato *Prevención de riesgos laborales en el settore marítimo pesquero* (La prevenzione dei rischi sul lavoro nel settore marittimo e della pesca), fra cui informazioni più specifiche sui rischi cui è esposto il settore e sulle relative misure di prevenzione;
- un libretto di 12 pagine (2 000 copie) intitolato *Servicios de prevención mancomunados* (Servizi di prevenzione comuni), che contiene un'analisi dei modelli di organizzazione della prevenzione, nonché informazioni sui servizi di prevenzione comuni esistenti nel settore;
- una guida tecnica di 18 pagine (2 000 copie) per la valutazione e la prevenzione dei rischi a bordo delle navi (progetto), basata sul Regio Decreto n. 1216/1997;
- un questionario di 8 pagine per valutare la conoscenza che i partecipanti hanno della SSL, la soddisfazione per i workshop, la motivazione, l'efficacia del progetto. Tutte le informazioni così raccolte sono state inserite in una base di dati, che è stata inviata a tutte le comunità autonome partecipanti al progetto.

Un CD-ROM contenente tutto il materiale informativo prodotto nel corso del progetto.

Volete saperne di più?

Contattate: Antonio de la Iglesia Huerta
 Instituto Nacional de Salud e Higiene en el Trabajo
 C/Torrelaguna 73
 E-28027 Madrid
 Tel. (34) 914 03 70 00
 Fax (34) 914 03 00 50

E-mail: cnmpepide@mtas.es



Un osservatorio per i lavoratori autonomi

Per veicolare gli esempi di buona prassi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, i lavoratori autonomi meritano un'attenzione particolare. Molto spesso, i lavoratori autonomi operano al di fuori dei canali di comunicazione standard: per esempio, possono non essere aderenti alle camere di commercio o alle organizzazioni di categoria. Questo progetto ha identificato, come principale gruppo di riferimento per la divulgazione di materiale essenziale sulla SSL, i lavoratori autonomi dei settori dell'edilizia, del commercio, dei servizi alberghieri e della ristorazione.

È stata compiuta una ricerca su questi settori ed è stato creato un sito web per immagazzinare utili informazioni e permettere un accesso immediato ad esse. Sono stati realizzati dei video e dei CD-ROM che promuovono alcuni esempi di buona prassi; il progetto è stato ulteriormente pubblicizzato mediante opuscoli informativi e bollettini sulla buona prassi.

Organizzatori del progetto

UGT — Unión General de Trabajadores (sindacato spagnolo).

Organizzazioni partner

- Unión de Profesionales y Trabajadores Autónomos
- Mutua Universal.

Descrizione

Creazione di un osservatorio sulla buona prassi per la prevenzione dei rischi sul lavoro dei lavoratori autonomi.

Caratteristiche del progetto

Il progetto ha dato vita ad un osservatorio sulla buona prassi per la prevenzione dei rischi sul lavoro, rivolto ai lavoratori autonomi nel loro insieme. Si ritiene che in Spagna circa 2 000 000 di persone lavorino in questo modo.

Il progetto si è incentrato, in particolare, sui seguenti settori:

- edilizia,
- commercio,
- servizi alberghieri e di ristorazione.

Scopo dell'osservatorio è fornire ai lavoratori dipendenti soluzioni concernenti i rischi sul lavoro, mediante una rete informatica e corsi di formazione incentrati sugli esempi di buona prassi, tali da consentire di trovare rapidamente una soluzione per i propri problemi. L'osservatorio sulla buona prassi consente inoltre ai lavoratori autonomi di condividere le proprie esperienze con altri, trovando soluzioni adeguate alle proprie situazioni specifiche.

I principali obiettivi del progetto sono così riassumibili:

- promozione e miglioramento della prevenzione dei rischi tra i lavoratori autonomi,
- divulgazione degli esempi di buona prassi,
- apporto di soluzioni e feedback da parte della rete europea di prevenzione dei rischi.

Destinatari

- I lavoratori autonomi spagnoli

UGT — Unión General de Trabajadores

Tipo di organizzazione

- ✓ Organizzazione sindacale

Settore

- ✓ Tutti i settori

Attività

- ✓ Apporto di esempi di buona prassi

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Sito web
- ✓ Materiale audiovisivo
- ✓ Rete

Bilancio totale 209 450 euro

Contributo dell'Agencia 86 712 euro

- I professionisti della prevenzione dei rischi
- Le persone che si occupano di formazione nelle PMI
- I lavoratori dipendenti in generale.

In ragione delle sue caratteristiche, questo progetto comprende diverse tipologie di rischio, come la sicurezza e l'igiene, ma anche i rischi di natura ergonomica e psico-sociale.

Attività svolte

Il sindacato titolare del progetto ha svolto uno studio ed un'analisi della situazione attuale in Spagna per quanto riguarda la prevenzione dei rischi sul lavoro.

È stato compiuto inoltre uno studio sui diversi settori, la tipologia, la frequenza e la gravità degli infortuni, i fattori di rischio, le risorse disponibili per ridurre gli infortuni, le conoscenze ed il livello di formazione dei lavoratori autonomi, l'accesso agli strumenti informatici, ad Internet, nonché altri indicatori utili alla costruzione dell'osservatorio sulla buona prassi.

Questa fase del progetto ha permesso la creazione di una base di dati sui rischi, in rapporto alle esigenze del gruppo di riferimento e dei settori presi in esame.

Quando sono state inserite le informazioni così raccolte, è stata data priorità alla ricerca di una grafica e di un formato Internet adeguati, per consentire agli utenti di navigare facilmente e di accedere alle informazioni rapidamente e con semplicità, raggiungendo così il maggior numero possibile di utenti.

Realizzazioni

Sito web

L'osservatorio sulla buona prassi è disponibile ai seguenti indirizzi www.laprevencion.com e <http://www.ugt.es/slaboral.principal.htm>, a cui tutti i lavoratori autonomi possono accedere come strumento di consulenza e per ottenere informazioni utili a risolvere problematiche e situazioni specifiche.

Le schede sugli esempi di buona prassi che si possono scaricare sono 54 per il settore del commercio, 55 per l'edilizia e 62 per i servizi alberghieri e di ristorazione. Le schede comprendono: il titolo, una descrizione del rischio sul lavoro (il problema), la soluzione proposta ed il costo previsto (di media o bassa entità). È inclusa anche una descrizione della mansione principale in cui il relativo rischio può presentarsi.

Video e CD-ROM

1 000 copie per ciascuno, comprendenti esempi di buona prassi per i settori dell'edilizia, del commercio e dei servizi alberghieri/di ristorazione. Il video ed il CD-ROM possono essere utilizzati dai lavoratori autonomi sia a titolo informativo, sia per rispondere agli obblighi di legge riguardanti l'informazione e la formazione dei lavoratori rispetto ai rischi esistenti sul lavoro.

Sia per il video, sia per il CD-ROM esistono due diverse edizioni: una per il settore del commercio e dei servizi alberghieri/di ristorazione (due attività) e un'altra per il settore dell'edilizia (otto attività). Il video/CD-ROM descrive situazioni reali del lavoro quotidiano (con immagini e testo) che spiegano le abitudini a rischio da modificare, nonché le misure di prevenzione che i lavoratori dovrebbero adottare per evitare o minimizzare i rischi. Entrambi gli strumenti contengono alcuni esempi di buona prassi.



Relazione conclusiva

Il documento contiene tutte le informazioni riguardanti le fasi precedenti, come identificazione, analisi e misurazione dei rischi sul lavoro cui sono esposti i lavoratori autonomi. È stata svolta un'indagine (1 014 interviste) per raccogliere tutte le informazioni possibili. La relazione contiene inoltre informazioni sulla concezione dell'osservatorio, sull'elaborazione dei dati, sulla grafica del sito web e le conclusioni del progetto.

Materiale informativo per la divulgazione del progetto

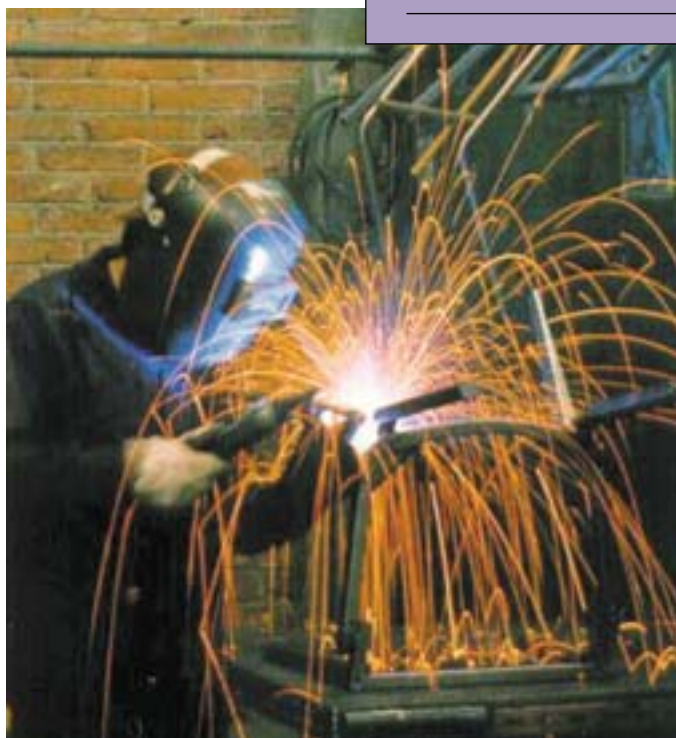
- Opuscolo informativo: 75 000 copie. Comprende una descrizione del progetto, i prodotti disponibili e come richiederli. La divulgazione è avvenuta per posta in maniera personalizzata, utilizzando le basi di dati di UGT e UPTA, nonché con la consegna diretta presso camere di commercio, sindacati, stazioni della metropolitana e fermate degli autobus.
- Bollettino sulla buona prassi: (23 000 copie). Si tratta di un documento di 32 pagine, che si rivolge ai lavoratori autonomi ed è utilizzabile come una sorta di piccolo manuale sulla buona prassi. Contiene schede sugli esempi di buona prassi per svariate attività che vengono svolte nell'ambito dei tre settori presi in esame. La divulgazione è avvenuta per posta in maniera personalizzata, oppure per consegna diretta, alle persone che non accedono facilmente ad Internet ed abbiano richiesto il documento.
- Relazione sul progetto: 1 000 copie di un documento di 100 pagine. Si rivolge a professionisti in materia di SSL che trattano con i lavoratori autonomi, per informarli circa i risultati del progetto. La divulgazione del documento è avvenuta per consegna diretta e pubblicazione sul sito web.

Volete saperne di più?

Contattate: Sebastián Reyna Fernández
 Unión General de Trabajadores
 C/Hortaleza 88
 E-28004 Madrid
 Tel. (34) 915 54 92 33
 Fax (34) 915 34 61 92

E-mail: saludlaboral@upta.ugt.org
slaboral@cec.ugt.org

Per maggiori informazioni consultate il sito web:
www.ugt.es



Riconoscere il buon esempio

Con questo ambizioso progetto ci si è resi conto sin dall'inizio che molte PMI sviluppano in effetti una cultura della sicurezza e forse ottengono raramente un riconoscimento per gli sforzi compiuti. Riconoscere questi esempi di buona prassi, verificarli, pubblicizzarli, condividerli con altri ed incoraggiare altre imprese a fare la stessa cosa è l'idea da cui è partito il progetto.

Organizzatori del progetto

Confederacion Empresarial Vasca (Confederazione industriale basca).

Organizzazioni partner

- ADEGI (Asociacion de Empresarios de Guipúzcoa — Confederazione industriali di Guipúzcoa)
- CEBEK (Confederacion Empresarial de Vizcaya — Confederazione industriali di Vizcaya)
- SEA (Sindicato Empresarial Alavés — Sindacato industriali di Alava).

Descrizione

Esempi di buona prassi per prevenire i rischi sul lavoro nelle PMI.

Caratteristiche del progetto

I principali obiettivi del progetto «Esempi di buona prassi per prevenire gli infortuni sul lavoro» erano i seguenti:

- individuare gli esempi di buona prassi seguiti attualmente dalle PMI per ridurre i rischi sul lavoro e migliorare, in generale, le condizioni di lavoro,
- permettere ad un gran numero di imprese di accedere ad esperienze imprenditoriali di successo,
- creare un gruppo di imprese che utilizzano tecniche aggiornate di gestione della prevenzione.

Destinatari

Il progetto ha interessato il comparto metallurgico/metalmecanico e l'edilizia. Nel comparto metallurgico/metalmecanico sono state contattate 55 imprese e in 34 è stato fatto un sopralluogo. Nell'edilizia, sono state contattate 26 imprese e in 14 è stato fatto un sopralluogo.

Alla fine, dal comparto metallurgico/metalmecanico sono stati desunti 35 esempi di buona prassi, mentre 11 sono stati individuati nell'edilizia: rischi specifici, organizzazione e gestione, concezione ed ergonomia delle postazioni di lavoro, attività e processi, tecniche di prevenzione, coordinamento della gestione, unità ed attrezzature, formazione ed informazione, partecipazione e consultazione dei lavoratori.

Attività svolte

Il progetto si è articolato in varie attività. Osserviamolo nei dettagli per avere un'idea di quello che si può fare con un'adeguata programmazione ed opportuni investimenti di tempo e denaro.

- All'inizio del 2002, il progetto è stato presentato ai media con una conferenza stampa. I media si sono occupati diffusamente del progetto e ciò è stato molto importante a questo stadio, per far sapere alle imprese che, se lo desideravano, potevano partecipare al progetto. È sempre auspicabile diffondere il messaggio della buona prassi tramite i media.
- È stato ingaggiato un consulente con l'incarico di identificare gli esempi di buona prassi.

Confebask — Confederación Empresarial Vasca (Confederazione industriale basca)

Tipo di organizzazione

- ✓ Organizzazione dei datori di lavoro

Settore

- ✓ Settori costruzioni e metallurgia/metalmecanica

Attività

- ✓ Apporto di esempi di buona prassi

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Sito web
- ✓ Workshop
- ✓ Rete

Bilancio totale 141 495 euro

Contributo dell'Agenzia 84 897 euro

- È stato costituito un comitato consultivo, per fornire consulenza riguardo a tutte le attività svolte nel quadro del progetto. Al comitato consultivo hanno preso parte rappresentanti di varie istituzioni e di altri organi operanti nell'area della sicurezza sul lavoro, sia nel paese basco che in Spagna. Le principali organizzazioni rappresentate nel comitato consultivo erano le seguenti:

Osalan (L'Istituto basco di sicurezza ed igiene, il governo basco)
 Istituto nazionale di sicurezza ed igiene sul lavoro (ministero dell'Occupazione e degli affari sociali)
 Associazione per la prevenzione degli infortuni
 Associazione dei responsabili per la sicurezza
 Centro tecnologico LEIA
 ADEGI (Confederazione industriali di Guipúzcoa)
 CEBEK (Confederazione industriali di Vizcaya)
 SEA (Sindacato industriali di Alava)
 Confebask (Confederazione industriale basca).

Alle riunioni del comitato consultivo ha partecipato anche il consulente ingaggiato per individuare gli esempi di buona prassi.

Il comitato consultivo si è occupato della selezione delle PMI relativamente alla prevenzione nei comparti metallurgico/metalmecanico e dell'edilizia. Il comitato consultivo ha cercato esempi di buona prassi. Le competenze specifiche e le reti presenti nel comitato consultivo hanno fornito un contributo reale a questa ricerca. Una circolare è stata inoltre specificamente inviata alle PMI dei comparti metallurgico/metalmecanico e dell'edilizia, per presentare il progetto e chiederne la partecipazione.

- Sono state selezionate 81 PMI: 55 nel comparto metallurgico/metalmecanico e 26 nell'edilizia. Queste PMI sono state successivamente oggetto di un sopralluogo per valutarne l'adeguatezza rispetto al progetto e per individuare con una certa attendibilità gli esempi di buona prassi. Da questo processo sono state alla fine selezionate 48 PMI: 34 nel comparto metallurgico/metalmecanico e 14 nell'edilizia. A queste PMI è stata fatta una presentazione del progetto e dei suoi obiettivi. I responsabili delle unità che si occupano di prevenzione hanno mostrato le attrezzature di cui dispongono. I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, se presenti, hanno partecipato anch'essi agli incontri.

Le informazioni desunte dai sopralluoghi così effettuati sono state utilizzate per preparare due manuali sulla buona prassi, uno per ogni settore, in due formati, digitale (CD-card) e su carta. Complessivamente sono stati individuati 46 esempi di buona prassi, anche se non tutti sono stati inseriti nei manuali. Gli esempi utilizzati sono soltanto quelli considerati essere i migliori.

- Il sito web contiene tutti gli esempi di buona prassi. Permette inoltre ad altre imprese di presentare i propri esempi di buona prassi. In ultima analisi, 11 esempi di buona prassi sono stati inclusi nel manuale per l'edilizia e 19 nel manuale per il comparto metallurgico/metalmecanico. Queste informazioni sono disponibili anche sui siti web di Confebask, Adegi, Cebek e Sea.
- I risultati sono stati largamente divulgati. Con una seconda conferenza stampa sono stati pubblicizzati i manuali. La stampa se ne è occupata diffusamente.
- Successivamente sono state organizzate tre conferenze per presentare sia i manuali, sia il sito web, nelle province basche di Alava, Vizcaya e Guipúzcoa, con la partecipazione di oltre 200 imprese.
- Per valutare il progetto è stato costituito un comitato di monitoraggio e valutazione, comprendente i rappresentanti di Confebask, Adegi, Cebek e Sea. Il comitato si occuperà anche della manutenzione del sito web.

Realizzazioni

Manuale di buona prassi per gli infortuni sul lavoro: il settore metallurgico/metalmecanico

Questo manuale contiene i 19 migliori esempi di buona prassi individuati all'interno del settore metallurgico/metalmecanico. Le varie prassi sono state raggruppate come segue:

- attività e processi,
- concezione e caratteristiche ergonomiche delle postazioni di lavoro,
- tecniche di prevenzione,
- organizzazione e gestione,
- rischi specifici,
- unità ed attrezzature,
- coordinamento della gestione,
- partecipazione e consultazione dei lavoratori,
- formazione ed informazione.

Per ciascuno degli esempi di buona prassi sono state fornite le seguenti informazioni:

Dati riguardanti l'impresa:

Lo scopo principale di queste informazioni consiste nell'incoraggiare il contatto diretto tra le imprese e la loro cooperazione.

Dati riguardanti la buona prassi:

- descrizione della buona prassi,
- conseguenze derivanti dall'attuazione della buona prassi,
- vantaggi diversi da quelli inerenti la sicurezza e la salute,
- fattori chiave per l'attuazione della buona prassi,
- investimento previsto,
- fotografia.

L'interesse venutosi a creare tra le imprese ha fatto aumentare considerevolmente il numero delle copie di questo manuale, ben al di là del numero originariamente previsto. Alla fine sono state tirate 2 000 copie.

Manuale di buona prassi per gli infortuni sul lavoro: il settore dell'edilizia

Questo manuale contiene gli 11 migliori esempi di buona prassi individuati all'interno del settore dell'edilizia. Le varie prassi sono state raggruppate come segue:

- formazione ed informazione,
- partecipazione e consultazione dei lavoratori,
- organizzazione e gestione,
- tecniche di prevenzione,
- unità ed attrezzature.

Le informazioni fornite sono le stesse che figurano nel manuale per il settore metallurgico/metalmecanico. Anche in questo caso, le copie prodotte hanno superato le attese; sono state stampate 1 000 copie.

CD-card — La buona prassi rispetto ai pericoli presenti sul luogo di lavoro: settore metallurgico/metalmecanico

Questa CD-card contiene le medesime informazioni che figurano sul manuale di buona prassi. Rispetto alla versione su carta, il valore aggiunto di questo strumento digitale è dato dalla dimensione ridotta e dalla sua maneggevolezza, nonché da due opzioni di ricerca per accedere immediatamente al materiale da consultare. Gli esempi di buona prassi, infatti, si possono trovare per categoria o per impresa.

Insieme con il manuale, sono state distribuite 1 000 copie di questo strumento.

CD-card — La buona prassi rispetto ai pericoli presenti sul luogo di lavoro: settore dell'edilizia

Come è stato detto precedentemente, questa CD-card comprende gli esempi di buona prassi del settore dell'edilizia che figurano nel manuale. Come accade con la CD-card del settore metallurgico/metalmecanico, questo strumento consente di trovare gli esempi di buona prassi per categoria o per impresa.

Anche in questo caso, sono state prodotte 1 000 copie.



Sito web — La buona prassi rispetto ai pericoli presenti sul luogo di lavoro

Il sito web presenta tutti gli esempi di buona prassi che figurano nei manuali, nonché gli altri esempi di buona prassi che sono stati individuati. Analogamente, altre imprese possono aggiungere tramite Internet altri esempi di buona prassi per arricchire il sito web in maniera permanente.

Il sito web contiene i seguenti elementi:

- una presentazione del progetto,
- un insieme di esempi di buona prassi, distinti per argomento o impresa,
- nuovi esempi: il sito web permette alle imprese che ritengono di avere esempi di buona prassi di divulgarli. A tal fine è stato preparato un modulo, con le stesse sezioni degli esempi di buona prassi già inseriti, vale a dire dati riguardanti l'impresa, descrizione della buona prassi, conseguenze derivanti dall'attuazione della buona prassi, altri vantaggi, fattori chiave per l'attuazione ed investimento previsto.

Questi nuovi esempi non saranno limitati ai settori già coperti dal progetto o alle PMI. Si farà pertanto uno sforzo per incoraggiare le imprese operanti in altri settori e quelle che non sono PMI ad inserire i loro esempi di buona prassi.

Questa è l'area in cui opera il comitato per il controllo ed il monitoraggio, stabilendo i criteri da utilizzare per la selezione ed i meccanismi di validazione delle informazioni rispetto ai nuovi esempi.

La sezione Cont@ctenos è la sezione che le imprese possono utilizzare per contattarsi vicendevolmente, chiedere informazioni o dare suggerimenti rispetto al progetto.

Volete saperne di più?

Contattate: Jon Bilbao Saralegui
Confederación Empresarial Vasca
Gran Vía, 45 — 2a planta
E-48011 Bilbao
Tel. (34) 944 02 13 31
Fax (34) 944 02 13 33

E-mail: confebask@confebask.es
bilbao@confebask.es

Per maggiori informazioni consultate i siti web:
www.confebask.es
www.adeji.es
www.cebek.es
www.sea.es

Reperire facilmente le informazioni in un mondo tecnologico in continuo mutamento

Il mondo della tecnologia dell'informazione, in rapido mutamento, rappresenta una sfida costante per i sostenitori della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro. Le informazioni disponibili su Internet sono una risorsa straordinaria, però richiedono un costante miglioramento ed aggiornamento. Questo progetto spagnolo ha riconosciuto l'esigenza di avere su Internet informazioni aggiornate che siano dinamiche, di facile utilizzo e ricerca.

I rappresentanti per la sicurezza, i lavoratori ed i dirigenti delle PMI necessitano di informazioni che siano orientate alle loro esigenze ed accessibili rapidamente e facilmente. Questo progetto ha fornito tali informazioni esattamente in questo modo, con un linguaggio non gergale, riconoscendo con ciò il mutamento che è avvenuto nel mondo della tecnologia dell'informazione.

Organizzatori del progetto

Instituto Sindical de Trabajo, Ambiente y Salud (Istituto del sindacato CC.OO).

Descrizione

Sistema di informazione e comunicazione tramite Internet su salute e sicurezza per le PMI.

Caratteristiche del progetto

Il principale obiettivo del progetto è la promozione della sicurezza e della salute sul lavoro nelle PMI mediante la creazione di un sistema di informazione e di consulenza tramite Internet, cui gli utenti possano accedere facilmente. Questo sistema mira a soddisfare le attuali esigenze informative in merito alla prevenzione dei rischi nelle PMI. A questo riguardo gli obiettivi specifici del progetto sono:

1. nelle PMI, incentivare la partecipazione dei lavoratori nell'area della sicurezza e della salute sul lavoro;
2. mettere a disposizione degli utenti un sistema di informazione basato sulle nuove tecnologie dell'informazione;
3. facilitare l'utilizzo delle informazioni disponibili.

Il progetto ha varato un sistema di informazione ed orientamento sui rischi professionali e sulla buona prassi nel campo della prevenzione, rivolto essenzialmente ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza ed ai lavoratori dipendenti delle PMI. Obiettivo del progetto è migliorare le attuali misure di prevenzione dei rischi nelle PMI, concependo strumenti informativi (schede informative) basati sulle tecnologie dell'informazione, in modo tale da renderle facilmente reperibili mediante Internet. La creazione di questi strumenti di facile utilizzo consente ai responsabili per la salute e la sicurezza di trovare le informazioni di cui necessitano su aspetti inerenti la salute e la sicurezza. I rappresentanti per la sicurezza delle PMI contribuiscono alla prevenzione di rischi specifici nei rispettivi luoghi di lavoro.

Poiché si tratta di un sistema liberamente accessibile, è aperto a tutti gli utenti che siano interessati alla prevenzione ed alle questioni inerenti la salute e la sicurezza. Questo strumento fornisce con semplicità informazioni inerenti la salute e la sicurezza, coprendo pertanto le esigenze informative dei responsabili per la salute e la sicurezza, dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Ma questo strumento intende in particolare sopperire alla mancanza di informazioni ed orientamenti per i lavoratori delle PMI, specialmente delle microimprese. In particolare, risponde allo scopo di mettere in grado i rappresentanti dei lavoratori di dare il proprio contributo nell'area della salute e della sicurezza sul lavoro.

Attività svolte

Il principale risultato del progetto è consistito nello sviluppo di un sistema informativo su Internet basato sugli strumenti delle tecnologie dell'informazione, che consente di accedere ad informazioni riguardanti la prevenzione dei rischi nelle PMI in maniera facile, veloce ed efficace.

Instituto Sindical de Trabajo, Ambiente y Salud
(Istituto sindacale del lavoro, dell'ambiente e della salute)

Tipo di organizzazione

✓ Struttura sindacale

Settore

✓ Tutti i settori

Attività

✓ Informazione e comunicazione

Realizzazioni

✓ Pubblicazioni

✓ Sito web

Bilancio totale 111 448 euro

Contributo dell'Agenzia 65 754 euro

A tal fine, sono state individuate tre fasi:

1. definizione dei parametri: contenuto, formato e modo migliore per ottenere la collaborazione di un gruppo di esperti,
2. concezione di un sistema per l'inserimento delle informazioni così raccolte mediante Intranet, il che consente l'aggiornamento continuo delle informazioni,
3. definizione di un sistema di classificazione delle schede informative contenute nel sistema, che facilita la navigazione e la ricerca delle informazioni come richiesto dall'utente (indice per materia, concezione e formato adeguati per le schede informative).

Realizzazioni

Un sistema informativo basato su strumenti di tecnologia dell'informazione (Internet) sviluppato per delegati, rappresentanti dei lavoratori e lavoratori delle PMI

Il sistema è disponibile su Internet sulla homepage dell'ISTAS (<http://www.istas.ccoo.es>) sotto il titolo «Risorse per le PMI» all'interno del menù principale «Salute sul lavoro», nonché all'indirizzo URL (<http://www.istas.net/pymes>). Dato che il sito web dell'ISTAS riceve in media 730 visite al giorno, la divulgazione del nuovo sistema è garantita.

Il sistema contiene una raccolta di 580 schede organizzate in sei cartelle, con una classificazione per argomenti (principali e secondari). Con un linguaggio di navigazione ed una grafica di facile utilizzo, senza bisogno di ulteriori spiegazioni, fornisce inoltre all'utente i link ad altre risorse informative disponibili sul web, offrendo la possibilità di trovare il maggior numero possibile di informazioni sull'argomento oggetto della consultazione. Tutte le schede contengono un titolo, il testo ed il link ad informazioni in materia su pagine esterne, nonché il link ad altre schede e ad altre cartelle. Tutte le informazioni contenute nel sistema (testo e link) sono in spagnolo.

Vale la pena citare i seguenti argomenti, per i quali, fra gli altri, sono contenute informazioni nel sistema:

- prevenzione di rischi specifici,
- gestione della prevenzione,
- strumenti per lo sviluppo dei diritti dei lavoratori e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza,
- legislazione,
- società mutue di assicurazione contro gli infortuni,
- informazione su gruppi specifici.

Gli argomenti ed il relativo contenuto sono stati selezionati sulla base dell'esperienza che l'ISTAS ha accumulato nella formazione sulla prevenzione dei rischi. La definizione dei contenuti si basa sulle esigenze che possono insorgere nell'area della prevenzione quando i lavoratori svolgono le proprie mansioni quotidiane di lavoro.

La valutazione del sistema è realizzata dall'istituto Cirem. L'istituto ha compiuto un'analisi incentrata su tre interrogativi principali:

- a) il sistema è utile per ottenere le informazioni giuste sulla prevenzione dei rischi?;
- b) il sistema è facile da utilizzare? I testi sono facili da leggere e capire?;
- c) le informazioni fornite rispondono alle esigenze attuali delle PMI?.

Sulla base della relazione predisposta dall'istituto Cirem, facendo seguito ad alcune raccomandazioni, sono state introdotte alcune misure per dare una più precisa risposta alle esigenze degli utenti, migliorando così l'efficacia del sistema.



Volete saperne di più?

Contattate: Claudia Narocki,
o Manolo Gari Ramos,
oppure Isabel Dudzinski
Instituto Sindical de Trabajo, Ambiente y Salud
C/ Almirante 3 — 4a planta
E-46003 Valencia
Tel. (34) 963 91 14 21
Fax (34) 963 91 72 64

E-mail: mgari@istas.ccoo.es
idudzinski@istas.ccoo.es

Per maggiori informazioni consultate il sito web:
www.istas.ccoo.es

Affrontare il mal di schiena ed i problemi agli arti superiori nelle PMI

Questo progetto affronta la diffusissima questione dei dolori alla schiena, delle patologie e dei disturbi agli arti superiori correlati al lavoro, fenomeni che sono di particolare rilievo in alcuni settori economici. I fattori che vi contribuiscono comprendono l'ambiente fisico di lavoro e le attrezzature utilizzate, l'organizzazione del lavoro ed i fattori psicosociali del lavoro. Per affrontare il problema si raccomandano strategie che tengano conto di tutti questi fattori, nonché di misure di più ampia portata per migliorare la salute. Questo richiede un approccio olistico, partecipativo ed ergonomico. Al cuore di questo approccio vi è l'apporto di informazioni valide e facilmente reperibili.

Organizzatori del progetto

Mutua Universal.

Descrizione

Esempi di buona prassi per ridurre le malattie professionali correlate a rischi di natura ergonomica nelle PMI del comparto industriale.

Caratteristiche del progetto

Le patologie riguardanti le estremità superiori e la schiena sono dovute fondamentalmente a fattori di rischio di natura ergonomica, come sforzi rilevanti, posture scomode e movimentazioni manuali di carattere ripetitivo. Questa tipologia di lesioni ha un enorme impatto sulle PMI in tutti i settori industriali. Per affrontare questo problema, il progetto propone di predisporre delle «schede di esempi di buona prassi», fornendo informazioni, illustrazioni, raccomandazioni, criteri e valori limite per i parametri di rischio, in modo tale che il lavoro possa essere svolto in sicurezza. Dette schede si rivolgono al personale delle PMI e sono state pubblicate su documenti di carattere informativo e su Internet.

Le aree coperte dal progetto sono le seguenti:

- i settori industriali, in particolare i settori alimentare, automobilistico e manifatturiero,
- i rischi derivanti dalla presenza di fattori ergonomici sul luogo di lavoro, come il sollevamento di carichi e le posture scomode.

Attività svolte

Il progetto si è articolato nelle fasi seguenti:

1. analisi e pianificazione: analisi dettagliata della situazione nel settore manifatturiero, per determinare l'entità delle lesioni professionali dovute a fattori ergonomici. Il gruppo di ricerca ha analizzato i dati statistici disponibili in Spagna relativamente alle lesioni riportate sul lavoro;
2. preparazione di uno studio e della relativa documentazione: una ricerca più approfondita di informazioni concernenti le lesioni più comuni, i fattori di rischio più comuni e le metodologie di valutazione dei rischi;
3. predisposizione di una checklist riguardante i principali fattori di natura ergonomica;
4. un'indagine sul campo: 20 indagini in 20 differenti luoghi di lavoro;
5. redazione di schede di buone prassi: la maggior parte degli studi realizzati ha consentito una valutazione pratica della situazione prima e dopo l'attuazione della buona prassi;
6. predisposizione di documenti e prodotti: opuscolo, guida e CD-ROM.

Mutua Universal

Tipo di organizzazione

- ✓ Mutua di assicurazione

Settore

- ✓ Tutti i settori

Attività

- ✓ Informazione e comunicazione
- ✓ Apporto di esempi di buona prassi

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Sito web

Bilancio totale 187 622 euro

Contributo dell'Agenzia 80 000 euro



Realizzazioni

Guida sulla buona prassi

Si tratta del principale documento del progetto (5 000 copie stampate). Sono stati realizzati 20 studi in 20 differenti luoghi di lavoro, scegliendo le imprese nei settori che registrano la più elevata incidenza di patologie. Questi esempi di buona prassi figurano nella guida sulla buona prassi come strumenti efficaci per ridurre e prevenire gli infortuni sul lavoro. Il linguaggio è molto semplice, per far capire facilmente i contenuti del progetto e la relativa applicazione.

La pubblicazione comprende tre parti:

- le definizioni ed i concetti necessari per la piena comprensione del documento: analisi dell'incidenza delle patologie nelle PMI, loro tipologia e cause scatenanti;
- i risultati dei 20 studi che sono stati realizzati e le raccomandazioni degli esperti;
- una descrizione degli strumenti elaborati per questo progetto, ad uso e consumo del personale delle PMI.

Opuscolo informativo

L'opuscolo descrive la motivazione del progetto, il suo contenuto, la struttura e la presentazione del materiale elaborato per il progetto. Sono state stampate 5 000 copie, distribuite alle PMI spagnole operanti nei vari comparti industriali, agli addetti ai lavori, alle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro, alle associazioni che raggruppano le industrie maggiormente interessate ai rischi di natura ergonomica, nonché alle società di formazione.

CD-ROM

Il CD-ROM contiene il medesimo materiale della pubblicazione. Al pari della guida, il CD-ROM è suddiviso in tre parti: definizioni e concetti, risultati e strumenti. Ogni parte ha un indice del contenuto, cui si può accedere attivando l'opzione desiderata.

Sito web www.muniversal.net/laboratorio_ergonomia/

Qui è descritto tutto il contenuto del progetto e gli utenti possono scaricare l'insieme integrale degli esempi di buona prassi. Anche il sito web fornisce delle informazioni e l'indirizzo cui ci si può rivolgere per farsi mandare il libro e/o il CD-ROM.

Volete saperne di più?

Contattate: Isabel Maya Rubio
Mutua Universal
Avenida Tibidabo, 17-19
E-08022 Barcellona
Tel. (34) 934 84 85 61
Fax (34) 934 84 86 80

E-mail: mmaya@muniversal.net

Un miglior ambiente di lavoro nel settore della grafica

Il settore svedese della grafica ha conosciuto una profonda ristrutturazione, come è d'altronde accaduto al settore in tutta Europa. Parallelamente a questo fenomeno, il numero dei rappresentanti dei lavoratori per la salute e la sicurezza è diminuito, mentre i rischi sono aumentati. Questo progetto è un buon esempio di approccio collaborativo – le organizzazioni sindacali e dei datori di lavoro hanno collaborato per realizzare sopralluoghi nelle PMI, fare opera di sensibilizzazione, svolgere corsi di formazione e aumentare il numero dei rappresentanti per la sicurezza a livello locale.

Organizzatori del progetto

Grafiska Fackförbundet Mediafacket (Sindacato del settore dei media e della grafica).

Organizzazioni partner

Grafiska Företagens Förbund.

Descrizione

Un miglior ambiente di lavoro nel settore della grafica.

Caratteristiche del progetto

I gruppi di riferimento del progetto sono i lavoratori dipendenti ed il management delle PMI operanti nel settore dei media e della grafica.

In Svezia, nel corso dell'ultimo decennio, il numero dei rappresentanti dei lavoratori e dei responsabili per la sicurezza nei luoghi di lavoro è diminuito, al pari dei responsabili per la sicurezza a livello regionale, che dovrebbero occuparsi invece della salute dei lavoratori nelle piccole imprese del settore.

Inoltre, le nuove tecnologie e la nuova organizzazione del lavoro hanno determinato nuovi problemi legati all'ambiente di lavoro, come i fenomeni di esaurimento psicofisico e le gravi conseguenze legate al continuo lavoro sul computer, che non sono state affrontate efficacemente. A questo riguardo, le condizioni dell'ambiente di lavoro sono peggiorate per molti lavoratori dipendenti, il rischio di esposizione è aumentato e la partecipazione dei lavoratori dipendenti alla prevenzione dei rischi è invece diminuita.

In un contesto del genere, il principale obiettivo del progetto è consistito nell'aumentare la consapevolezza, da un lato, di quanto sia importante un'organizzazione basata su un buon ambiente di lavoro e, dall'altro, della nuova legislazione riguardante la sistematizzazione dell'ambiente di lavoro.

Un altro obiettivo ha riguardato l'organizzazione di sopralluoghi ad hoc al fine di individuare nuovi responsabili per la sicurezza all'interno delle imprese, nonché responsabili per la sicurezza a livello regionale.

Complessivamente, il progetto persegue tre obiettivi:

- promuovere un livello più elevato di conoscenze e competenze all'interno delle PMI,
- aumentare il numero dei responsabili per la sicurezza, a livello locale e regionale, per garantire risultati positivi a lungo termine,
- aumentare il numero delle imprese che applicano la normativa riguardante la sistematizzazione dell'ambiente di lavoro e promuovono comitati per la sicurezza più attivi.

Attività svolte

Il progetto è stato varato con una conferenza di apertura di tre giorni, rivolta ai responsabili per la sicurezza a livello regionale ed ai rappresentanti regionali dei lavoratori, che hanno poi effettuato sopralluoghi nelle varie imprese, la parte principale del progetto.

Grafiska Fackförbundet Mediafacket

Tipo di organizzazione

- ✓ Organizzazione sindacale

Settore

- ✓ Grafica

Attività

- ✓ Informazione e comunicazione

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Sessioni di formazione
- ✓ Workshop

Bilancio totale 72 263 euro

Contributo dell'Agenzia 35 000 euro



Questi rappresentanti hanno svolto in totale 169 sopralluoghi a PMI operanti nel settore della grafica e dei media, con più di 4 000 dipendenti sparsi in tutto il paese, in occasione dei quali sono state fornite informazioni sul progetto e sui suoi obiettivi, sull'importanza di un buon ambiente di lavoro e sull'esigenza che in tutte le imprese, a prescindere dalle dimensioni, siano nominati dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Sono state fornite informazioni sia ai lavoratori dipendenti, sia ai rappresentanti dei datori di lavoro, i quali precedentemente avevano ricevuto indicazioni dalla loro organizzazione di categoria (Grafiska Företagens Förbund), in quanto partner del progetto.

A breve termine, il progetto ha permesso il reperimento di 70 nuovi rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza i quali — previo un corso di formazione — contribuiranno a migliorare le condizioni ambientali di lavoro in queste imprese.

Realizzazioni

- Reperimento di 70 nuovi rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

- Un questionario/checklist (2 pagine)
- Un opuscolo di sensibilizzazione (12 pagine, fra cui le 4 pagine di copertina)
- I corsi di formazione.

È stato predisposto un libretto di 12 pagine («Vår arbetsmiljö»), distribuito in occasione dei sopralluoghi e distribuito anche ai neoeletti rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Nell'ambito del progetto è stato predisposto anche un semplice modulo, «Systematiskt arbetsmiljöarbete i små företag» (attività sistematiche correlate all'ambiente di lavoro nelle piccole imprese), in quanto trampolino di lancio per le piccole imprese ed i relativi dipendenti che siano disposti a passare ad una diversa organizzazione del lavoro.

Volete saperne di più?

Contattate: Erik Georgii
Grafiska Fackförbundet Mediafacket
Barnhusgatan 20, 3 tr
S-111 81 Stoccolma
Tel. (46-8) 791 16 00
Fax (46-8) 411 41 01

E-mail: gf@gf.se
Erik.georgii@gf.se

Per maggiori informazioni consultate il sito web:
www.gf.se



Far arrivare il messaggio a chi ne ha bisogno

Il settore edile è un settore ad alto rischio. Non è facile avere l'opportunità di impartire corsi di formazione ai lavoratori meno qualificati. Questo progetto è stato un tentativo di riequilibrare la situazione, tenendo nel Galles una serie di seminari e di corsi di formazione molto mirati, su svariati argomenti. L'approccio pratico, senza fronzoli, adottato dagli organizzatori ha permesso a questi ultimi di far arrivare il messaggio proprio a coloro ai quali giustamente volevano comunicarlo. Attraverso questi corsi ben 1 126 persone sono state formate e, alla conclusione, hanno ottenuto un attestato di partecipazione.

Organizzatori del progetto

The Construction Industry Training Board.

Organizzazioni partner

- The Health and Safety Executive
- The Civil Engineering Contractors' Association
- The Federation of Master Builders.

Caratteristiche del progetto

Il principale obiettivo del progetto era sensibilizzare alle questioni inerenti la salute e la sicurezza tra le PMI del comparto costruzioni operanti in Galles, mediante corsi di formazione, dimostrazioni e seminari. In larga maggioranza, le imprese edili del Galles sono microimprese ed è ad esse che il progetto si è rivolto nello specifico.

Circa 1 120 PMI e microimprese operanti nell'edilizia sono state contattate dai consulenti per la formazione del CITB. Questo contatto iniziale è avvenuto per posta, pubblicizzando così i corsi che si sarebbero tenuti in ogni area. Le parti interessate hanno inviato una scheda di adesione oppure hanno contattato i consulenti per la formazione per discutere ulteriormente le loro esigenze formative. Questo contatto iniziale ha fornito un'ulteriore conferma della tipologia delle esigenze di formazione del settore edile in Galles, permettendo così di organizzare altri corsi di formazione in risposta a tali esigenze e di contribuire ad alzare il livello tecnico della manodopera. Il numero effettivo di persone formate è stato di 1 126.

Il modello del «buon vicinato» è stato pilotato anche per tutta la durata del progetto, incoraggiando i dirigenti ed il personale operativo delle PMI e delle microimprese edili a partecipare alle attività di formazione riguardanti la salute e la sicurezza.

Destinatari

Il personale operativo del settore edile, che molto spesso è escluso da ogni tipo di formazione sul luogo di lavoro: eppure le vittime di infortuni nel settore edile sono in gran parte da annoverare fra di essi.

I corsi ed i seminari si sono tenuti in svariati centri ed hanno coperto numerosi argomenti.

Realizzazioni

Corsi di formazione

Corsi di formazione disponibili:

- Spazi chiusi
- Spazi chiusi: aggiornamento

CITB — The Construction Industry Training Board

Tipo di organizzazione

- ✓ Organismo di formazione del comparto edile

Settore

- ✓ Costruzioni

Attività

- ✓ Formazione
- ✓ Informazione e comunicazione

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Sessioni di formazione
- ✓ Workshop
- ✓ Rete

Bilancio totale 134 835 euro

Contributo dell'Agenzia 68 766 euro



- Salute e sicurezza nelle lavorazioni con il piombo
- Piano di formazione alla gestione della sicurezza del cantiere
- Montaggio in sicurezza di ponteggi a torre mobili
- Valutazione del rischio
- Impalcature a torre
- Imbracatura di sicurezza
- Smerigliatrice
- Movimentazione manuale
- Sensibilizzazione alla sicurezza: un giorno
- Salute e sicurezza per la direzione lavori
- Valutazione del rischio ed esposizione del metodo seguito
- Lavorare in sicurezza ad altezze elevate
- Nuova normativa sui lavori stradali.

Il CITB ha utilizzato una serie di strumenti educativi, attingendo anche al suo archivio di videocassette e, in particolare, alle organizzazioni partner del progetto per trovare gli esperti via via più adeguati; relatori diversi hanno fatto delle presentazioni su vari argomenti.

A tutti i candidati che hanno completato con successo i corsi di formazione, gratuiti, è stato fornito un attestato di partecipazione.

L'Health and Safety Executive, una delle organizzazioni partner, ha tenuto una serie di quattro seminari nel Galles settentrionale per promuovere essenzialmente il modello del «buon vicinato»; i seminari hanno affrontato però anche altre tematiche, come la sicurezza nell'edilizia, alcune soluzioni per la movimentazione manuale, con supporti visivi e utilizzando impianti di cantiere.

L'iniziativa dell'Health and Safety Executive, il modello di «buon vicinato», è proseguita dopo il termine del progetto. Il progetto è servito a promuovere questo modello nel Galles ed a incoraggiare le imprese edili di maggiori dimensioni a

condividere la loro prassi migliore in materia di salute e sicurezza con i rispettivi subappaltatori ed altre piccole imprese di costruzione. Molte imprese di costruzione hanno anche chiesto di organizzare in futuro altri seminari su argomenti relativi alla salute e alla sicurezza sul lavoro, quali il lavoro in sicurezza ad altezze elevate e più in generale la consapevolezza dei rischi in cantiere.

Di recente è stata realizzata un'iniziativa che prevede un forum di dibattito tra le PMI e le imprese più grandi operanti nell'edilizia. Questo gruppo è denominato «Partner per costruire un ambiente più sicuro». Lo scopo è avere entro il 2003 una manodopera altamente qualificata nei cantieri dei principali gruppi appaltatori. Il forum contribuirà a ridurre al minimo la duplicazione degli sforzi e, laddove è possibile, unire le risorse per massimizzare i risultati. Il CITB fornisce tutto il contributo che è in grado di dare; altri seminari sono stati organizzati in quest'area.

Complessivamente questo progetto ha formato 1 126 persone.

Il modello del «buon vicinato», lanciato dall'Health and Safety Executive durante questo progetto di formazione, continua ad esistere.

È stato istituito un forum tra le PMI e le imprese più grandi operanti nell'edilizia, per promuovere il dialogo ed una più stretta cooperazione.

Volete saperne di più?

Contattate: Mark Bodger
Construction Industry Training Board
Unità 4 & 5
Bridgend Business Centre
David St
Bridgend Industrial Estate
CF 31 3SH Bridgend — Galles
United Kingdom
Tel. (44-165) 665 52 26
Fax (44-165) 665 52 32

E-mail: Mark.bodger@citb.co.uk

Per maggiori informazioni consultate il sito web:
www.citb.co.uk



La sicurezza nelle vendite di beneficenza

Le cause più comuni di danni correlati al lavoro nelle vendite di beneficenza sono connesse alla movimentazione manuale, al fatto di scivolare, inciampare e cadere, alle ferite provocate da oggetti acuminati o alla contaminazione nella fase di separazione delle merci donate. Il rischio d'incendio rappresenta la causa principale di danni gravi o morte nelle vendite di beneficenza a causa del volume di materiale infiammabile conservato in punti vendita di piccole dimensioni. A queste attività si è rivolto un progetto di divulgazione di informazioni e di orientamento organizzato nel Regno Unito.

Organizzatori del progetto

The Association of Charity Shops (ACS), Associazione dei punti di vendita per beneficenza.

Organizzazioni partner

Oxfam.

Descrizione

La predisposizione e la divulgazione di una valida guida alla salute ed alla sicurezza per il settore delle vendite di beneficenza nel Regno Unito.

Caratteristiche del progetto

Oxfam, con il maggior numero di negozi per la vendita di beneficenza del Regno Unito, ha fornito l'esperienza specifica e le conoscenze per sviluppare una guida alla salute ed alla sicurezza per il settore delle vendite di beneficenza nel Regno Unito. L'ACS, l'organizzazione di volontariato che raggruppa l'intero settore delle vendite di beneficenza, con la sua rete di contatti e con il suo sito web, ha fornito gli strumenti per divulgare questa guida a tutti gli enti di beneficenza che gestiscono punti vendita nel Regno Unito.

Oxfam ha costituito un gruppo di progetto comprendente manager, personale e volontari di tutti i dipartimenti all'interno della propria divisione commerciale. Il gruppo ha esaminato i sistemi della salute e della sicurezza relativamente a tutte le attività associate alle operazioni di vendita al dettaglio. Le aree di particolare riflessione sono state la valutazione dei rischi, la movimentazione manuale e la denuncia degli infortuni, con le relative indagini, specialmente per quanto riguarda i rischi di danno a lavoratori giovani, in gravidanza e disabili/vulnerabili.

Attività svolte

Valutazioni generiche dei rischi sono state effettuate per punti vendita, depositi e punti di raccolta delle rimanenze; tali valutazioni sono state inviate agli area manager dopo che questi ultimi avevano ricevuto un'adeguata formazione in materia di valutazione dei rischi. Un modulo per la valutazione della movimentazione manuale è stato testato ed inviato ai manager insieme con le linee guida. Sono state elaborate nuove checklist per il controllo della sicurezza e sono stati rivisti i sistemi di denuncia degli infortuni, di indagine sugli incidenti occorsi e di risposta alle agenzie preposte all'applicazione della legge.

Il lavoro svolto dal gruppo di progetto di Oxfam ha fornito un quadro per il pacchetto informativo dell'ACS destinato ai manager operativi di tutti gli enti di beneficenza. Da questo lavoro sono emerse delle idee per il contenuto delle schede informative, ma sono emersi anche esempi specifici di buona prassi. Il gruppo ha fornito anche la propria consulenza in merito al contenuto ed alla grafica di un insieme di tre manifesti prodotti dall'ACS e destinati ai punti vendita.

Sono stati fatti sopralluoghi presso altri nove enti di beneficenza allo scopo di raccogliere ulteriori esempi di buona prassi e per individuare il tipo di guida che sarebbe stato meglio accettato all'interno del settore. Conseguentemente, il pacchetto informativo contiene un maggior numero di esempi di buona prassi, tratti da dieci enti di beneficenza di varie dimensioni. Da questa ricerca è emersa anche l'esigenza, nel settore, di una pubblicazione ad hoc per i gestori dei punti vendita e di una serie di manifesti da esporre all'interno di questi ultimi.

ACS — Association of Charity Shops (Associazione dei punti di vendita per beneficenza)

Tipo di organizzazione

- ✓ Ente pubblico/organizzazione non profit

Settore

- ✓ Vendite di beneficenza

Attività

- ✓ Informazione e comunicazione
- ✓ Apporto di esempi di buona prassi

Realizzazioni

- ✓ Pubblicazioni
- ✓ Sito web
- ✓ Workshop
- ✓ Rete

Bilancio totale 68 442 euro

Contributo dell'Agenzia 39 696 euro

Si sono tenuti sette workshop di carattere regionale, altamente pubblicizzati, a Bristol, Belfast, Birmingham, Edimburgo, Leeds e due a Londra.

I principali obiettivi consistevano nello spiegare ai manager operativi delle vendite di beneficenza:

- il quadro giuridico della salute e della sicurezza nel Regno Unito,
- i principi della gestione della salute e della sicurezza e del controllo dei rischi per l'osservanza degli obblighi di legge,
- il loro ruolo nel prevenire i danni correlati al lavoro nel campo delle vendite di beneficenza.

Principalmente, i workshop erano rivolti ai manager operativi delle piccole catene di punti di vendita per beneficenza — quelle che hanno meno di 60 punti vendita. Secondariamente, i workshop erano rivolti agli area manager ed ai gestori dei punti vendita di tutte le catene che fanno vendite di beneficenza.

Si è tenuto un workshop per manager operativi ed area manager incentrato sui seguenti argomenti:

- l'importanza di una gestione efficace della salute e della sicurezza,
- il processo di valutazione dei rischi,
- i rischi principali associati alle vendite di beneficenza; alcune delle principali misure di controllo raccomandate.

Realizzazioni

Un pacchetto informativo per i manager operativi riguardante la riduzione dei rischi di infortunio nelle vendite di beneficenza.

Comprende dieci schede informative separate, contenute in una cartellina di cartone. Contiene anche un esemplare precompilato del modulo di valutazione della movimentazione manuale, un avviso riguardante le eventuali ferite provocate da oggetti acuminati, che può essere fotocopiato ed utilizzato nei punti vendita, un modulo d'ordine per il prontuario destinato al gestore del punto di vendita ed un set di tre manifesti da esporre all'interno del punto di vendita. Il pacchetto informativo mirava a far capire ai manager operativi che si occupano di vendite di beneficenza i principi della gestione della salute e della sicurezza e del controllo dei rischi, l'osservanza degli obblighi di legge nel Regno Unito e la prevenzione dei danni correlati al lavoro.

Il pacchetto informativo contiene consigli specifici per le vendite di beneficenza, basati su linee guida ufficiali ed esempi di buona prassi che sono già stati adottati da alcuni enti di beneficenza. I titoli delle dieci schede informative sono i seguenti:

1. Introduzione
2. Legislazione in materia di salute e sicurezza
3. Gestione della salute e della sicurezza
4. Valutazione dei rischi
5. Sostanze pericolose
6. Movimentazione manuale
7. Monitoraggio attivo
8. Denuncia degli infortuni e relative indagini
9. Formazione
10. Cartelli, manifesti ed avvisi.

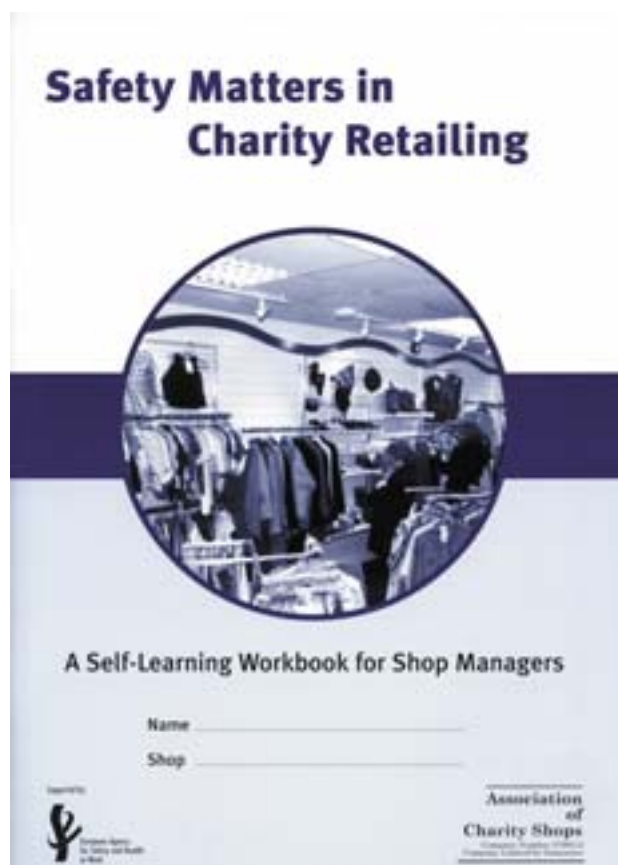
Il materiale di cui sopra è stato distribuito per posta ai membri dell'ACS, consegnato ai partecipanti ai workshop, spedito su richiesta ad altri enti di beneficenza non aderenti all'ACS.

Prontuario per i gestori dei punti vendita

È stato pubblicato un prontuario per i gestori dei punti vendita, mirante ad aiutarli a comprendere:

- che cosa comporta la salute e la sicurezza sul lavoro,
- la legislazione in materia di salute e sicurezza,
- l'importanza di gestire la salute e la sicurezza in maniera efficace,
- che cosa devono fare per gestire la salute e la sicurezza nei loro punti vendita.

Si tratta di un prontuario per l'autoformazione, che contiene quattro tipi di esercizi per aiutare i gestori dei punti vendita ad imparare, con il proprio ritmo, che cosa



sia la salute e la sicurezza nei punti vendita. Gli esercizi li stimolano a scoprire e registrare come la salute e la sicurezza siano gestite nei propri punti vendita, verificando quanto hanno imparato al termine di ogni capitolo.

Il prontuario contiene quattordici capitoli:

1. Introduzione
2. Gestione della salute e della sicurezza
3. Legislazione in materia di salute e sicurezza
4. Valutazione dei rischi
5. Movimentazione manuale
6. Sicurezza antincendio
7. Sostanze pericolose
8. Infortuni
9. Principi di buon governo
10. Attrezzature
11. Sicurezza personale
12. Formazione
13. Monitoraggio
14. Sicurezza: tu e la legge.

Sono state stampate 3 750 copie del prontuario, al quale si accompagnano tre manifesti illustrati, da esporre nel retro del punto di vendita. Sono stati stampati altri 1 350 set di manifesti, che continuano ad essere distribuiti su richiesta.

Il pacchetto informativo, il prontuario ed i manifesti sono stati tutti distribuiti gratuitamente.

Sito web

Il pacchetto informativo ed il prontuario compaiono sul sito web dell'ACS, da dove qualsiasi ente di beneficenza può scaricarli gratuitamente. Un modello di una generica valutazione dei rischi è stato caricato anch'esso sul sito web dell'ACS, così come un modello di una generica valutazione dei rischi per i punti di raccolta delle rimanenze.



Volete saperne di più?

Contattate: Stephen Yorke, oppure Lekha Kouda
 Association of Charity Shops
 224 Shoreditch High St
 E1 6PJ
 United Kingdom
 Tel. (44-20) 74 22 86 20
 Fax (44-20) 74 22 86 24

E-mail: mail@charityshops.org.uk

Per maggiori informazioni consultate il sito web:
www.charityshops.org.uk

L'unione fa la forza

Questo progetto adotta un approccio di tipo collaborativo per migliorare la consapevolezza delle tematiche inerenti alla sicurezza nelle piccole imprese. Il progetto cerca di far questo facendo leva su un modello mutuato dalle grandi organizzazioni, dove i datori di lavoro più importanti all'interno del comparto si impegnano con i loro subappaltatori e con la catena dei fornitori per promuovere esempi di buona prassi. Il progetto era incentrato sulle PMI nei comparti dell'edilizia e della grafica.

Organizzatori del progetto

Stow College.

Organizzazioni partner

- UCATT (Union of Construction Allied Traders and Technicians)
- GPMU (Graphical, Paper and Media Union)
- Morrisons
- TUC (Trade Unions Congress) Educ.Service
- Health & Safety Executive, Scotland West Area
- O'Rourke Scotland Ltd.

Descrizione

Adottare una prassi sicura.

Caratteristiche del progetto

Lo Stow College ha coordinato un'iniziativa congiunta, che ha visto la partecipazione del settore dell'istruzione avanzata, delle organizzazioni sindacali e di alcune imprese private.

Il progetto si è rivolto a titolari, dirigenti e lavoratori dipendenti di PMI all'interno dei settori delle costruzioni e della grafica.

Attività svolte

Nell'ambito del progetto sono state intraprese svariate attività, tutte intese a migliorare la consapevolezza delle tematiche inerenti la salute e la sicurezza all'interno delle PMI.

L'accento principale del progetto è stato posto sulla fornitura di un pacchetto combinato di informazione e formazione, mediante una serie di prodotti, fra cui: un pacchetto di sensibilizzazione rivolto a 400 lavoratori dipendenti di PMI; sei workshop di un giorno rivolti a 120 lavoratori dipendenti di piccole imprese; due corsi di formazione di tre giorni per dare una conoscenza più approfondita delle questioni inerenti la sicurezza ed i relativi obblighi di legge; un corso di formazione online cui hanno partecipato circa 50 lavoratori dipendenti di PMI, utilizzando i servizi educativi della centrale sindacale (TUC) ed accreditando le qualifiche attraverso la rete aperta del college.

Le PMI sono state incoraggiate a partecipare, sia attraverso l'assistenza dei sindacati, sia con il supporto di Morrisons e O'Rourke, Scotland Ltd, importanti imprese nel comparto delle costruzioni, che hanno coinvolto i loro subappaltatori e le piccole aziende facenti parte della catena dei fornitori.

Realizzazioni

Pacchetto di sensibilizzazione

Sulla scia del progetto è stato prodotto un opuscolo di 16 pagine patinate a fogli mobili intitolato «Adottare una prassi sicura», concepito per essere affiancato, integrandoli, ai corsi di formazione di uno e tre giorni rientranti anch'essi nel progetto.

Stow College

Tipo di organizzazione

✓ Istituzione accademica

Settore

✓ Costruzioni e grafica

Attività

✓ Formazione

✓ Informazione e comunicazione

Realizzazioni

✓ Pubblicazioni

✓ Sessioni di formazione

✓ Workshop

Bilancio totale 34 314 euro

Contributo dell'Agenzia 20 588 euro

Complessivamente, sono state tirate 600 copie (300 per il settore edile e 300 per il comparto della grafica), distribuite al gruppo di riferimento. Le informazioni contenute nel pacchetto completo comprendono corsi di formazione di carattere interno ed una checklist di esempi di buona prassi, sotto forma di guida estraibile, per contribuire al dibattito sulle misure di prevenzione sul luogo di lavoro.

Workshop

Si sono tenuti quattro workshop in varie località della Scozia. In totale, 84 lavoratori dipendenti hanno frequentato questi corsi di un giorno.

Corsi di formazione intensivi

Si sono tenuti due corsi di formazione di tre giorni, per un totale di 29 partecipanti. Scopo dei corsi era fornire un programma più intensivo di formazione a determinate figure professionali delle PMI. Tutti i partecipanti sono stati registrati come studenti dello Stow College ed hanno ricevuto un accreditamento formale delle loro attività formative mediante la rete nazionale aperta del college (www.nocn.org.uk).

Corso online

Il materiale formativo del progetto, le linee guida ed i corsi sono stati messi online sul sito web www.tuc.learnonline.org.uk con l'assistenza dei servizi educativi della centrale sindacale (TUC). Il sistema «learn online» (impara online) della centrale sindacale è concepito specificamente per fornire online il materiale dei corsi. Questo sistema ha permesso al personale coinvolto nel progetto di pubblicare il materiale dei corsi, di gestire gli interventi dei *tutor* e di fornire l'accesso alla documentazione ed alle realizzazioni del progetto attraverso tecnologie moderne come chat, conferenze e strumenti di messaggia online, per trasmettere il materiale dei corsi agli iscritti al sindacato in tutto il Regno Unito.

Volete saperne di più?

Contattate: Brian Corrigan
Stow College
43 Shamrock Street
Glasgow G4 9LD
United Kingdom
Tel. (44-141) 332 17 86
Fax (44-141) 332 52 07

E-mail: bcorrigan@stow.ac.uk

Per maggiori informazioni consultate il sito web:
www.stow.ac.uk



INDICE DEI PROGETTI PER SETTORE

Generale

AUSTRIA/ÖSTERREICH

- Imparare dagli errori esaminando i quasi-infortuni (Arbeitsleben Geissler-Gruber KEG)

BELGIO/BELGIQUE/BELGIË

- Il coinvolgimento dei lavoratori — L'esperienza in vari paesi dell'UE (Confederazione europea dei sindacati)
- Preventivismo — Un sinonimo di buona prassi a livello europeo? (Ueapme)
- La formazione del personale nelle agenzie per il lavoro interinale (Preventie en Interim)
- Adottare le PMI — Il principio del padrino (Euro Info Centre du Luxembourg belge)
- La responsabilizzazione ed il coinvolgimento dei lavoratori dipendenti (Prevent)

DANIMARCA/DANMARK

- Unirsi per risolvere i problemi [BST-Centre Fredericia (BST job+miljø)]

FINLANDIA/SUOMI

- Trasferimento di strumenti utili per diffondere il messaggio sulla sicurezza e la salute sul lavoro (Centro finlandese di ricerca tecnica, automazione VTT)

FRANCIA

- Formare i formatori — La chiave per la costruzione delle reti (Emergences)
- Nuovi arrivi in Francia nel campo della SSL — I consulenti per la prevenzione degli infortuni (Confédération française démocratique du travail)

GRECIA/ELLADA

- L'informazione è potere (ministero greco del Lavoro e degli affari sociali)

IRLANDA/IRELAND

- Portare alle regioni la formazione sulla gestione della sicurezza (ISME — Irish Small & Medium Enterprises Association Ltd)

LUSSEMBURGO/LUXEMBOURG

- Dieci Stati membri cooperano al fine di migliorare gli standard di sicurezza e di salute sul lavoro nelle PMI (Chambre de commerce du Grand-Duché de Luxembourg)

PAESI BASSI/NEDERLAND

- Colmare il divario tra legislazione e prassi (Organisatie Adviesburo Maras)

SPAGNA/ESPAÑA

- Un osservatorio per i lavoratori autonomi (UGT — Unión General de Trabajadores)
- Reperire facilmente le informazioni in un mondo tecnologico in continuo mutamento (Instituto Sindical de Trabajo, Ambiente y Salud)
- Affrontare il mal di schiena ed i problemi agli arti superiori nelle PMI (Mutua Universal)

Agricoltura

BELGIO/BELGIQUE/BELGIË

- Gli agricoltori «caretaker» sono particolarmente a rischio (agrolbedrijfshulp, vzw)

SPAGNA/ESPAÑA

- Campagna d'informazione per i lavoratori del settore agricolo (Federación Agroalimentaria FTA-UGT)

Ristorazione/Alimentazione/Carni

GERMANIA/DEUTSCHLAND

- Collaborazione transfrontaliera nell'industria alberghiera e della ristorazione (Berufsgenossenschaft Nahrungsmittel. und Gaststätten — BGN)
- Macellerie, panetterie e pasticcerie in Germania (Gesamtverband Handwerk Sachsen-Anhalt e.V.)

IRLANDA/IRELAND

- Colmare il divario — Convincere le microimprese ad investire nella formazione (Associated Craft Butchers of Ireland)

Vendite di beneficenza

REGNO UNITO/UNITED KINGDOM

- La sicurezza nelle vendite di beneficenza (The Association of Charity Shops — ACS)

Costruzioni/Manutenzione fabbricati

BELGIO/BELGIQUE/BELGIË

- Le parti sociali europee si occupano di edilizia (Europäische Föderation der Bau- und Holzarbeiter)

DANIMARCA/DANMARK

- Italia e Danimarca uniscono le forze al fine di migliorare la sicurezza e la salute sul lavoro nel settore dell'edilizia (BAR Bygge og Anlæg)

FRANCIA/FRANCE

- Coniugi e partner alla ribalta (OPPBT — Organisme professionnel de prévention du bâtiment et des travaux publics)

GERMANIA/DEUTSCHLAND

- Comunicare il messaggio sulla salute e la sicurezza sul lavoro attraverso le frontiere (Federazione centrale delle Berufsgenossenschaften tedesche, HVBG)

IRLANDA/IRELAND

- Formazione dei responsabili per la sicurezza nell'edilizia (The Irish Congress of Trade Unions)

ITALIA

- Questo cantiere lavora in sicurezza! (Treviso Tecnologia)
- Formare dei *tutor* per le imprese artigiane italiane del settore edile (Scuola & Formazione — Confartigianato)
- Imparare dalle vittime di infortuni sul lavoro (Consulta regionale costruttori edili abruzzesi — Ance Abruzzo)

PORTOGALLO/PORTUGAL

- Affrontare gli infortuni sul lavoro nel settore portoghese delle costruzioni (Câmara do Comércio e Indústria de Ponta Delgada)

SPAGNA/ESPAÑA

- Riconoscere chi si comporta bene (Confederacion Empresarial Vasca)

REGNO UNITO/UNITED KINGDOM

- Far arrivare il messaggio a chi ne ha bisogno (The Construction Industry Training Board)
- L'unione fa la forza (Stow College)

Artigianato

FRANCIA/FRANCE

- Le microimprese francesi creano un club (Union syndicale artisanale tarnaise)

Gas/Petrolio

GRECIA/ELLADA

- Gas naturale: assistenza su questioni inerenti alla sicurezza (Società macedone di gas naturale SA)

Assistenza sanitaria

AUSTRIA/ÖSTERREICH

- Salute per il personale sanitario (Gesundheitsmanagement Burger-Wieland OEG)

Marittimo e pesca

SPAGNA/ESPAÑA

- Servizi di prevenzione per il settore marittimo e della pesca (Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo)

Cantieristica navale/Marina mercantile

GRECIA/ELLADA

- La prevenzione degli infortuni nella cantieristica navale (Techniki Ekpedeftiki)

SPAGNA/ESPAÑA

- Esempi di buona prassi nel settore della marina mercantile europea (Federacion Estatal de Transporte, Comunicación y Mar — UGT)

Metalmeccanico

FINLANDIA/SUOMI

- Le PMI del settore metalmeccanico si uniscono per ridurre gli infortuni (Istituto finlandese della salute sul lavoro)

ITALIA

- Lavoratori metalmeccanici: come affrontare i rischi di esplosione (Consorzio per la ricerca e l'educazione permanente di Torino)
- Valutazione dei rischi nelle acciaierie italiane (Polistudio Srl)

PORTOGALLO/PORTUGAL

- Il comparto metalmeccanico portoghese ha un sito web! (Factor de Segurança)

SPAGNA/ESPAÑA

- Riconoscere il buon esempio (Confederación Empresarial Vasca)

SVEZIA/SVERIGE

- Un miglior ambiente di lavoro nel settore della grafica (Grafiska Fackförbundet Mediafacket)

REGNO UNITO/UNITED KINGDOM

- L'unione fa la forza (Stow College)

Estrazione di pietre naturali

PORTOGALLO/PORTUGAL

- La gestione dei rischi nel settore delle pietre naturali (Cevalor — Centro Tecnológico para o Aproveitamento e Valorização das Rochas Ornamentais e Industriais)

Carta/Grafica/Stampa

FINLANDIA/SUOMI

- La valutazione dei rischi — La chiave della sicurezza (Kirjapaino Oy West Point)

PAESI BASSI/NEDERLAND

- Imparare dal meglio per insegnare agli altri (Total Loop Management Ltd)

SVEZIA/SVERIGE

- Un miglior ambiente di lavoro nel settore della grafica (Grafiska Fackförbundet Mediafacket)

REGNO UNITO/UNITED KINGDOM

- L'unione fa la forza (Stow College)

Trasporti

AUSTRIA/ÖSTERREICH

- Aiutare i lavoratori a trovare da soli la soluzione giusta (Firma Kostmann Transporte GmbH)

GERMANIA/DEUTSCHLAND

- Formazione per i conducenti di autoveicoli pesanti sui rischi legati al carico ed allo scarico delle merci trasportate (AGV Verein für Arbeitssicherheit und Gesundheit im Verkehrswesen)

APPENDICE – RINGRAZIAMENTI

La positiva amministrazione del progetto di prevenzione degli infortuni nelle PMI (2001-2002) segna l'apice di molti mesi di intenso lavoro da parte di un vasto gruppo di persone. L'Agenzia intende cogliere questa occasione per estendere la propria gratitudine a tutti coloro che hanno profuso instancabilmente la loro professionalità e dedizione.

I componenti del gruppo PMI/Settimana europea: sig.ra Gabriele Kaida, sig. Luc Van Hamme, sig. Willy Imbrechts, sig. Marc De Greef, sig.ra Kirsten Jørgensen, sig. Hannu Jokiluoma, sig. Hannu Stålhammar, sig. Jan Martin, sig. Reinhard Gerber, sig. Manfred Rentrop, sig. Trifon Ginalas, sig.ra Carmel Kearns, sig.ra Francesca Grosso, sig. Duccio Ghidetti, sig. Paul weber, sig.ra Maria Manuela Calado, sig. Humberto Silva, sig.ra Carmen Guardiola, sig. Henrik Lindahl, sig. M. Van Mierlo, sig. Rex Van Der Sluys, sig. Peter Rimmer.

I componenti della giuria europea: sig. Bertil Remaeus, sig. Claudio Stanzani, sig.ra Christa Schweng, sig.ra Celia S. Alexopoulou, sig. Roger Bibbings, sig.ra Carin Sundström-Frisk.

I punti focali: sig.ra Martina Häckel-Bucher, sig. Willy Imbrechts, sig.ra Tove Loft, Dr. Erkki Yrjänheikki, sig. Robert Mounier-Vehier, sig. Reinhard Gerber, Dr. Elizabeth Galanopoulou, sig. Pat O'halloran, sig. Sergio Perticaroli, sig. Paul.weber, sig.ra Nora Kuyper, sig.ra Maria Manuela Calado Correia, sig.ra Margarita Lezcano Nuñez, sig.ra Elisabet Delang, sig. Chris Mawdsley e le reti nazionali trilaterali dell'Agenzia.

Infine, il personale dell'Agenzia che ha curato la gestione e la promozione del progetto di prevenzione degli infortuni nelle PMI (2001-2002): Françoise Murillo, Eberhard Nies, Brenda O'Brien, Pascale Turlotte e Marta de Prado.

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

Promuovere la salute e la sicurezza nelle piccole e medie imprese europee (PMI)

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee

2003 — 152 pagg. — 21 x 29,7 cm

ISBN 92-9191-019-8



Al fine di promuovere il miglioramento in particolare dell'ambiente di lavoro, in un contesto di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, come previsto dal trattato e dai programmi d'azione relativi alla sicurezza ed alla salute sul luogo di lavoro, l'Agenzia si propone di fornire agli organi comunitari, agli Stati membri e agli ambienti interessati, le informazioni tecniche, scientifiche ed economiche utili nel campo della sicurezza e della salute sul lavoro.

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro <http://agency.osha.eu.int>



Agenzia europea per
la sicurezza e la salute
sul lavoro

Gran Via 33. E-48009 Bilbao
Tel: (34) 944 79 43 60
Fax: (34) 944 79 43 83
E-mail: information@osha.eu.int



Ufficio delle pubblicazioni

Publications.eu.int

ISBN 92-9191-019-8



9 789291 910175